

Università Napoli "L'Orientale"

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, LM-52, sede Napoli

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (MRI, classe LM-52), attivo dall'a.a. 2011/2012, si colloca stabilmente nell'ambito della formazione avanzata in relazioni internazionali, caratterizzandosi per uno specifico focus su Asia, Africa e Medio Oriente e Nord Africa (MENA), integrato da un percorso linguistico sulle lingue d'area. Le premesse culturali e professionalizzanti del CdS risultano attuali e coerenti con l'evoluzione dei contesti di riferimento, contraddistinti da crescenti interdipendenze transnazionali, dinamiche geopolitiche complesse e interazioni interregionali sempre più articolate.

Il percorso formativo fornisce agli studenti competenze avanzate nell'analisi delle relazioni internazionali, in linea con i descrittori della classe LM-52, integrate da conoscenze storico-politiche e socio-istituzionali di specifiche aree extraeuropee e da competenze linguistiche avanzate. Tale combinazione consente ai laureati di coniugare strumenti teorico-metodologici propri delle scienze politiche e delle relazioni internazionali con una conoscenza approfondita dei contesti locali e regionali, rispondendo alla domanda di profili capaci di operare in ambiti professionali complessi, sia nel settore pubblico sia in quello privato, nazionale e internazionale (D.CDS.1.1.a; D.CDS.1.1.b).

Dall'a.a. 2022/2023, il CdS è stato riorganizzato in tre curricula areali, intervento che ha rafforzato la coerenza tra obiettivi formativi, competenze linguistiche e profili in uscita, consolidando l'identità del corso e razionalizzando la docenza. La progettazione e l'aggiornamento dei profili formativi avvengono attraverso l'integrazione di diverse fonti informative: indicatori ANVUR (SMA), dati AlmaLaurea relativi al profilo dei laureati e agli esiti occupazionali, risultati del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), deliberazioni del Gruppo AQ/Riesame e del Consiglio di CdS.

Nel periodo oggetto di recente riesame (2022-2025), l'analisi congiunta di tali evidenze ha portato a un aggiornamento significativo dell'impianto formativo. In seguito alla riforma delle classi di laurea (DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023) e alla revisione dell'ordinamento didattico di ateneo, e in coerenza con il [PSA](#) (Obiettivi B e F) e con il [PSD](#), il CdS ha avviato una revisione strutturata dell'offerta didattica, articolata in cinque assi principali.

Il primo asse riguarda una maggiore flessibilità dei percorsi formativi, ottenuta senza alterare i vincoli previsti dalla classe LM-52. Gli interventi hanno interessato gli ambiti di formazione storico-internazionale e politologica, dove la compresenza di SSD quali SPS/04 (Scienza politica) e SPS/06 (Storia delle relazioni internazionali) prevista in MRI, nelle attività affini, consente di rispondere alla varietà dei profili in ingresso e di rafforzare l'aderenza dell'impianto alle diverse traiettorie curriculari.

Il secondo asse riguarda il rafforzamento della formazione storico-internazionale. Tra le attività caratterizzanti, l'offerta è stata ampliata includendo insegnamenti nei SSD storico-culturali riferiti ad Asia e Africa (L-OR/09, L-OR/13, L-OR/17), accanto a SSD dell'area delle Scienze politiche e sociali (SPS/13, SPS/14), con l'obiettivo di consolidare competenze storico-culturali e politico-istituzionali proprie delle aree di riferimento nei diversi curricula.

Il terzo asse ha riguardato la riorganizzazione della componente linguistica, marcando ulteriormente la distinzione tra percorsi di base e percorsi avanzati e intervenendo in modo coerente sui requisiti di accesso. Le lingue giapponese, cinese, coreano e arabo sono previste esclusivamente a livello avanzato, al fine di garantire sostenibilità didattica e coerenza con i risultati di apprendimento attesi in un ambito specialistico e settoriale, mentre è stato attivato il livello base per alcune lingue asiatiche e africane a bassa numerosità, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività del CdS e favorire un riequilibrio delle iscrizioni tra i curricula.

Il quarto asse consiste in una revisione complessiva dell'offerta didattica, condotta in linea con le indicazioni di Ateneo. L'offerta è stata riorganizzata attraverso la standardizzazione degli insegnamenti (6 o 9 CFU) e la rinomina di alcune discipline, per rendere più chiari i contenuti e gli obiettivi formativi. È stata inoltre razionalizzata l'area degli insegnamenti a scelta e qualificata l'offerta laboratoriale, selezionata in base alla coerenza con i profili formativi e professionali attesi.

Il quinto asse è l'internazionalizzazione, elemento strategico del CdS per il prossimo triennio (D.CDS.1.1.a). L'attivazione di un curriculum Asia in inglese è coerente con gli obiettivi del [PSA](#). Per il curriculum Africa sono state introdotte anche le lingue inglese e

francese, per accrescerne l'attrattività. Il CdS ha consolidato il doppio titolo attivo dal 2014 con l'Università di Kbe e ha avviato nuove partnership internazionali (John Cabot University, INALCO, Universitas Gadjah Mada), oltre alla progettazione di programmi integrati con USSH-Vietnam National University e a interlocuzioni in corso con Renmin University e altri partner.

Nel RRC 2025 (D.CDS.1.1.f) emerge la necessità di armonizzare ulteriormente l'internazionalizzazione tra i curricula e di consolidare i doppi titoli e i programmi integrati, definendo azioni e indicatori specifici relativi a mobilità, attrattività in ingresso, regolarità delle carriere e feedback degli studenti.

I dati AlmaLaurea e gli indicatori ANVUR descrivono un CdS complessivamente solido in termini di attrattività e tenuta delle carriere, pur evidenziando criticità nei tempi di conseguimento del titolo e in alcuni indicatori relativi all'avanzamento del primo anno (D.CDS.1.1.c). Tali evidenze hanno orientato azioni già formalizzate nel RRC 2025, tra cui il tutorato mirato, il coordinamento dei carichi didattici e il supporto strutturato alla prova finale (D.CDS.1.1.g). Parallelamente, gli esiti occupazionali suggeriscono di rendere più esplicite e verificabili le competenze trasversali, valorizzando il tirocinio e l'internazionalizzazione come dispositivi formativi ad alto impatto.

D.CDS.1.1.2

Il CdS interloquisce con le parti interessate ai profili in uscita attraverso il Comitato di indirizzo del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS) e ulteriori singole consultazioni dirette mirate con stakeholder qualificati; la rappresentanza studentesca; l'analisi dei dati AlmaLaurea e degli indicatori ANVUR; la discussione collegiale all'interno dei gruppi AQ/Riesame e del Consiglio di CdS. La tracciabilità delle consultazioni e il recepimento degli esiti sono garantiti da verbali e documentazione del sistema AQ (D.CDS.1.1.b).

Le consultazioni del Comitato di indirizzo dipartimentale hanno accompagnato in modo continuativo la revisione dell'ordinamento didattico e hanno contribuito a definire alcune priorità progettuali, tra cui l'ampliamento di SSD considerati strategici, il potenziamento delle competenze trasversali richieste in specifici ambiti professionali e il rafforzamento dell'internazionalizzazione, attraverso l'attivazione di insegnamenti in lingua inglese e di un curriculum interamente in inglese (D.CDS.1.1.h).

Nel RRC 2025, la consultazione con i portatori di interesse ha consentito di verificare la coerenza tra il percorso formativo e i bisogni occupazionali, anche in relazione alla diversificazione degli sbocchi verso il settore privato internazionale (D.CDS.1.1.g).

La rappresentanza studentesca ha manifestato l'apprezzamento per le revisioni didattiche introdotte, segnalando al contempo l'esigenza di ulteriori insegnamenti capaci di integrare la dimensione areale con competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro (D.CDS.1.1.g). Le osservazioni risultano coerenti con i dati AlmaLaurea, che, a fronte di un'elevata soddisfazione complessiva, evidenziano margini di miglioramento per l'orientamento al lavoro e il placement.

A valle delle consultazioni e dell'analisi dei dati, il CdS ha formalizzato alcune priorità progettuali: riduzione dei tempi di laurea e sostegno alla regolarità delle carriere; potenziamento dell'internazionalizzazione in ingresso; miglioramento dell'occupabilità e della qualità dell'inserimento lavorativo nel breve periodo; valorizzazione dei tirocini e delle reti esterne come dispositivi di acquisizione e certificazione delle competenze. In prospettiva, il CdS intende ampliare e diversificare ulteriormente la platea degli stakeholder, in particolare a livello internazionale, in coerenza con lo sviluppo dei doppi titoli e dei percorsi in lingua inglese (D.CDS.1.1.f).

L'a.a. 2025/2026, prima coorte successiva alla revisione ordinamentale, sarà oggetto di un monitoraggio sistematico dell'attrattività, della regolarità delle carriere, della soddisfazione degli studenti, degli esiti occupazionali e dell'impatto delle azioni di internazionalizzazione, al fine di verificare l'efficacia degli interventi e orientare ulteriori miglioramenti.

Punti di Forza:

- Solidità e attualità dell'impianto formativo. Il Corso di Studi presenta un impianto formativo solido, consapevole della propria identità e ben riconoscibile nel panorama nazionale. La collocazione come unico LM52 nel Mezzogiorno è sostenuta da una progettazione coerente che integra relazioni internazionali, specializzazione areale e competenze linguistiche. I dati AlmaLaurea confermano che tale impianto intercetta una domanda reale e non effimera.
- Tracciabilità delle consultazioni. Le consultazioni sono correttamente documentate da verbali del Gruppo del Riesame ciclico e dalla documentazione del sistema AQ, tesi ad assicurare la verificabilità degli esiti e la continuità nel tempo. Peraltro, i verbali del Gruppo del Riesame ciclico sono relativi al periodo novembre/dicembre 2025 (Verbali prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare).

Aree di miglioramento:

- Composizione del Comitato di indirizzo parzialmente documentata. Il documento di progettazione del Corso di Studi non

specifica quale sia l'esatta composizione del Comitato di indirizzo DSUS, precisamente la tipologia di enti, i settori rappresentati, il bilanciamento pubblico/privato/terzo settore, sebbene sia precisato che il Comitato di indirizzo dipartimentale è stato istituito nel 2018 a livello di Dipartimento e non di Corso di Studi. Di conseguenza non è consentito valutare la rappresentatività delle consultazioni rispetto agli sbocchi occupazionali dichiarati dal Corso di Studi. L'autovalutazione riconosce esplicitamente la necessità di ampliare la platea degli stakeholder a livello internazionale, ma lascia questa possibilità nella prospettiva futura. Posto che il Corso di Studi ha un forte orientamento internazionale e sta attivando doppi titoli con università straniere, risulta attualmente l'assenza di interlocutori internazionali sistematici nelle consultazioni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.1.a] Documento di progettazione del CdS
Descrizione: Documento di progettazione del CdS (Prot. n. 0080388 del 18/12/2024)
Dettagli:1.1. Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)
File:D.CDS.1.1.a_Documento di progettazione CdS MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1.b] SUA-CdS 2025-2026
Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)
Dettagli: Quadri A4.a; A4.b; A4.c; D5 (Progettazione del CdS)
File:D.CDS.1.1.b_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1.c] SMA 2025
Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati aggiornati al 04/10/2025)
Dettagli: Indicatori di Percorso di studio e regolarità delle carriere (iC21-iC24); Soddisfazione e occupabilità (iC25-iC26TER)
File:D.CDS.1.1.c_SMA_con dati al 04102025_MRI_con commento.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1.d] ALMALAUREA Profilo dei laureati
Descrizione:Indagine ALMALAUREA sul profilo dei laureati del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati fino al 2024)
Dettagli:
File:D.CDS.1.1.d_ALMALAUREA_profilo dei laureati MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1.e] ALMALAUREA Condizione occupazionale dei laureati
Descrizione: Indagine ALMALAUREA sulla condizione occupazionale dei laureati del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa a 1 e 3 anni dalla laurea (con dati fino al 2024)
Dettagli:
File:D.CDS.1.1.e_ALMALAUREA_Condizione occupazionale dei laureati MRI 1 e 3 anni.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.1.1.f] RRC 2025
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa
Dettagli: D.CDS.1.a: Sintesi dei principali mutamenti dal RRC 2022; D.CDS.1.1: Progettazione del CdS e consultazione delle parti iniziali
File:D.CDS.1.1.f_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1.g] Verbalì del Riesame
Descrizione:Verbalì prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare Link del documento: [Verbalì del RRC 2025](#)
Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF, pp. 15-20 = [Verbale del Riesame n. 4](#)

“Internazionalizzazione”, 2) PDF, pp. 25-28 = [Verbale del Riesame n. 6](#) Consultazione con la “Rappresentanza studentesca”, 3) PDF, pp. 29-31 = [Verbale del Riesame n. 7](#) “Consultazione delle parti interessate” (SEDA), 4) PDF, pp. 37-47 = [Verbale del Riesame n. 9](#) “Commento agli indicatori”

File:D.CDS.1.1.g_Verbali Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.1.h] Verbali del Comitato di indirizzo DSUS

Descrizione: Verbali del Comitato di indirizzo dipartimentale DSUS che documentano la consultazione con tutte le parti interessate avvenuta Link del documento: [Verbali del Comitato di indirizzo DSUS](#)

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda ai Verbali delle consultazioni con il Comitato di indirizzo DSUS del [20/10/2023](#), [3/12/2024](#), [11/12/2025](#)

File:D.CDS.1.1.h_Verbali del Comitato di indirizzo DSUS 2023-2024-2025.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il CdLM MRI si colloca nella classe LM-52 e ne condivide gli obiettivi qualificanti, con un carattere distintivo fondato sulla specializzazione nei contesti storico-politici e socio-istituzionali dell'Asia, dell'Africa e dell'area MENA. Tale specializzazione è integrata con le competenze multidisciplinari delle scienze sociali e politiche (giuridiche, economiche, storico-internazionali, politologiche, sociologiche) e con lo studio avanzato di una lingua dell'area di specializzazione.

L'identità del CdS è duplice: da una parte, culturale-scientifica, per il tipo di saperi e le metodologie delle relazioni internazionali e degli studi areali; e, dall'altra, professionalizzante, per la presenza strutturata di stage/tirocini, mobilità, attività seminariali e laboratoriali e per l'orientamento verso contesti lavorativi a forte dimensione internazionale (diplomazia, organizzazioni internazionali, cooperazione, imprese internazionalizzate) (D.CDS.1.2.b).

L'obiettivo generale è formare laureati/e capaci di integrare conoscenze giuridiche, economiche, politologiche, sociali, storiche e linguistiche per interpretare e operare in contesti internazionali connessi alle aree di specializzazione, con attenzione allo sviluppo, al cambiamento politico-sociale e alle relazioni transnazionali. Gli obiettivi specifici sono perseguiti mediante un impianto articolato in tre assi integrati: 1) discipline caratterizzanti LM-52 (45 CFU); 2) insegnamenti areali a taglio storico-politico e socio-economico (24 CFU); 3) lingue e culture dell'area di specializzazione (18 CFU). Il percorso è completato da un esame a scelta (9 CFU), un laboratorio (2 CFU), un tirocinio (6 CFU) e la prova finale (16 CFU).

Il CdS è organizzato in tre curricula (Asia, Africa, Medio Oriente e Nord Africa), che rispondono a un'esigenza di specializzazione mirata mantenendo coerenza con il profilo LM-52 e con la vocazione dell'Ateneo. La revisione dell'ordinamento e l'articolazione in curricula hanno rafforzato la coerenza interna e la leggibilità esterna del progetto formativo, rendendo più esplicita la complementarità tra le competenze LM-52 e quelle linguistico-areali, anche in relazione alle traiettorie professionali attese.

L'internazionalizzazione in corso contribuisce a consolidare l'identità del CdS (D.CDS.1.2.a). L'erogazione in inglese del curriculum Asia (a.a. 2025-26) e lo sviluppo di percorsi internazionali (programmi integrati e doppi titoli) rafforzano un profilo formativo non solo nei contenuti, ma anche nella struttura e nella riconoscibilità.

Sbocchi professionali: il CdS prepara a ruoli in ambito diplomatico e istituzionale; in organizzazioni internazionali e sovranazionali; nella cooperazione e nello sviluppo; in enti pubblici con funzioni internazionali; in attività di mediazione e gestione dei processi migratori; nel settore privato internazionale (commercio estero e imprese internazionalizzate), con riferimento alle aree Asia/Africa/MENA.

Competenze attese: in coerenza con i profili in uscita, le competenze disciplinari includono: analisi e interpretazione di processi politici, istituzionali ed economici; uso di strumenti delle scienze sociali applicati alle aree di specializzazione; competenze linguistiche e culturali avanzate; capacità di operare in contesti multiculturali e transnazionali. Le competenze trasversali includono: comunicazione e scrittura argomentativa; progettazione e gestione di attività in ambito internazionale. Tali competenze sono sostenute da mobilità (Erasmus e accordi extraeuropei), attività integrative e tirocini.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti nella SUA-CdS (D.CDS.1.2.b) e declinati per aree di apprendimento, garantendo la tracciabilità tra finalità del percorso, risultati attesi e profili in uscita. Conoscenze, abilità e competenze sono esplicitate in tre ambiti integrati: 1) discipline caratterizzanti LM-52; 2) insegnamenti areali dei curricula; 3) area linguistica (lingue dell'Asia e dell'Africa).

I risultati attesi risultano coerenti con il carattere del CdS e sono riconoscibili nelle seguenti dimensioni: strumenti LM-52 per l'analisi delle relazioni internazionali; conoscenze storico-politiche e socio-economiche areali; competenze linguistiche e culturali avanzate; capacità applicative sviluppate tramite stage e altre attività formative; autonomia di

giudizio e competenze di ricerca sviluppate nella prova finale.

Al termine del percorso, lo/la studente/ssa: 1) possiede conoscenze avanzate delle dinamiche internazionali e strumenti interpretativi in ambito giuridico, economico, politico e sociale; 2) acquisisce conoscenze specialistiche sui contesti di Asia/Africa/MENA e sulle loro interdipendenze internazionali; 3) possiede competenze linguistiche e culturali avanzate in una lingua/area di specializzazione, utilizzabili anche in contesti professionali e di ricerca. L'applicazione delle conoscenze è sostenuta e verificata tramite stage/tirocini e altre attività formative e consolidata nella prova finale, che richiede l'elaborazione di un tema di ricerca con adeguata metodologia e capacità critica.

Il CdS promuove inoltre autonomia e competenze trasversali attraverso l'impianto multidisciplinare e attività integrative (seminari, laboratori, tirocini), con attenzione anche a studenti non frequentanti e a studenti con esigenze specifiche.

In coerenza con gli obiettivi di internazionalizzazione (corsi in inglese, doppi titoli e programmi integrati), il RRC 2025 (D.CDS.1.2.c) individua la necessità di sistematizzare l'allineamento tra obiettivi formativi, modalità di verifica e prova finale con partner esteri mediante riflessione collegiale e linee guida operative. Sono altresì previste azioni per migliorare la leggibilità esterna dell'integrazione tra le aree di apprendimento e per rendere più esplicite e tracciabili le competenze trasversali maturate attraverso attività integrative e stage/tirocini.

Nel complesso, il CdS dispone di un sistema di progettazione e revisione fondato su AQ e su fonti documentate (D.CDS.1.2.a, D.CDS.1.2.b, D.CDS.1.2.c, D.CDS.1.2.d), che consente di aggiornare profili e obiettivi in coerenza con le trasformazioni scientifiche e socio-professionali e con l'evoluzione del processo di internazionalizzazione.

Le prospettive di miglioramento si concentrano sul consolidamento e sul riequilibrio dell'internazionalizzazione nei tre curricula e sul rafforzamento della leggibilità esterna della coerenza tra obiettivi, risultati di apprendimento e profili in uscita, anche tramite una rappresentazione più sistematica delle competenze trasversali.

Punti di Forza:

- La coerenza strutturale degli obiettivi e l'architettura del percorso sono descritti con chiarezza attraverso tre assi integrati: discipline LM-52 per 45 CFU, insegnamenti areali per 24 CFU e lingue per 18 CFU, completati da un esame a scelta, i laboratori, i tirocini e la prova finale. La distribuzione dei CFU riflette un equilibrio coerente tra la componente internazionalista della classe di laurea e la specializzazione areale e linguistica propria dell'Ateneo.
- I risultati di apprendimento vengono declinati per aree e sono definiti in cinque dimensioni specifiche: la conoscenza delle dinamiche internazionali, le conoscenze areali specialistiche, le competenze linguistiche, l'applicazione tramite stage, l'autonomia nella prova finale. Detti risultati di apprendimento risultano coerenti con i descrittori di Dublino per il secondo ciclo.

Aree di miglioramento:

- I profili professionali in uscita sono descritti in modo unitario per l'intero CdS, senza specificare se e come differiscano tra i curricula Asia, Africa e MENA. Considerando che i tre curricula hanno lingue, insegnamenti areali e mercati del lavoro di riferimento molto diversi, l'assenza di profili differenziati riduce la leggibilità esterna del percorso per studenti, datori di lavoro e partner internazionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rivedere in SUA-CdS i profili di uscita tenendo conto dei diversi curricula.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.2.a] Documento di progettazione del CdS

Descrizione: Documento di progettazione del CdS (Prot. n. 0080388 del 18/12/2024)

Dettagli: 1.2 Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

File: D.CDS.1.2.a_Documento di progettazione CdS MRI.pdf

- **Titolo:** [D.CDS.1.2.b] SUA-CdS 2025-2026

Descrizione: Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)

Dettagli: Quadri A4.a; A4.b; A4.c; D5 (Progettazione del CdS)

File: D.CDS.1.2.b_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:** [D.CDS.1.2.c] RRC 2025

Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa con riferimento al periodo 2022-2025

Dettagli: D.CDS.1.2: Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

File: D.CDS.1.2.c_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

- **Titolo:** [D.CDS.1.2.d] Verbalì del Riesame

Descrizione: Verbalì prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare Link del documento: [Verbalì del RRC 2025](#)

Dettagli: In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 15-20 = [Verbale del Riesame n. 4](#) "Internazionalizzazione", 2) PDF pp. 29-31 = [Verbale del Riesame n. 7](#) "Consultazione delle parti interessate"

File: D.CDS.1.2.d_Verbalì Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** [D.CDS.1.2.e] SMA 2025

Descrizione: Schede di Monitoraggio Annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati aggiornati al 04/10/2025)

Dettagli: Indicatori di Soddisfazione e Occupabilità (iC25-iC26TER)

File: D.CDS.1.2.e_SMA_con dati al 04102025_MRI_con commento.pdf

- **Titolo:** [D.CDS.1.2.f] ALMALAUREA Profilo dei laureati

Descrizione: Indagine ALMALAUREA sul profilo dei laureati del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati fino al 2024)

Dettagli: Esiti a supporto profili (per riscontri su occupabilità e coerenza profilo in uscita)

File: D.CDS.1.2.f_ALMALAUREA_profilo dei laureati MRI.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

L'offerta formativa di MRI è progettata, aggiornata e monitorata attraverso un processo di AQ documentato che integra fonti istituzionali e di Riesame. La struttura complessiva del CdS (curricula, CFU, tipologie di attività e visibilità del percorso) è definita e resa trasparente attraverso la SUA-CdS (D.CDS.1.3.b) e il Regolamento didattico (D.CDS.1.3.c), che costituiscono la base formale di descrizione e rendicontazione del progetto formativo.

Il Documento di Progettazione (D.CDS.1.3.a) descrive l'impianto dell'offerta (insegnamenti LM-52 + insegnamenti areali + area linguistica), l'integrazione della scelta libera, il tirocinio e altre attività formative, e la prova finale, chiarendo la logica dei curricula e la progressione delle competenze.

Il RRC 2025 ha svolto la funzione di raccordo tra la revisione dell'ordinamento, le evidenze emerse dalle consultazioni e lo sviluppo dell'internazionalizzazione (curriculum in inglese, percorsi integrati e doppio titolo), tuttora in corso, evidenziando punti di forza e criticità e definendo azioni correttive, con tracciabilità nei verbali.

Il progetto formativo risulta coerente con obiettivi, profili in uscita e competenze attese; l'articolazione in tre curricula (Asia, Africa, MENA) ne rafforza la leggibilità e la riconoscibilità nel panorama LM-52, configurandolo come un percorso pressoché unico nel contesto nazionale.

Nella SUA-CdS (D.CDS.1.3.b) sono chiaramente identificate le tre aree formative del CdS e, per ciascuna, sono esplicitati insegnamenti, conoscenze e competenze da acquisire nei quadri dedicati a Obiettivi formativi, Profili in uscita e Conoscenze e competenze, assicurando una tracciabilità trasparente tra impianto formativo, risultati attesi e competenze e rendendo immediatamente leggibile la complementarità tra discipline LM-52, area linguistico-areale e insegnamenti areali.

La chiarezza e la coerenza complessiva sono inoltre garantite dalla documentazione ufficiale (D.CDS.1.3.a, D.CDS.1.3.b, D.CDS.1.3.c), disponibile anche sul sito e costantemente aggiornata alla luce delle modifiche approvate e verbalizzate dagli organi del CdS (D.CDS.1.3.f). Le [pagine web del CdS](#) e la brochure di orientamento ([ITA/ENG](#)) forniscono una presentazione sintetica e completa del corso (obiettivi formativi, profili in uscita, sbocchi professionali e piano di studio); tramite il [Course catalogue MRI](#) è inoltre possibile accedere alle singole schede di insegnamento, garantendo trasparenza e reperibilità delle informazioni didattiche.

Nel quadro delle attività connesse al RRC 2025 (D.CDS.1.3.d), il CdS ha investito nel miglioramento dell'accessibilità delle informazioni online, riorganizzando le pagine web [in italiano](#) e [in inglese](#) e distinguendo con maggiore chiarezza le attività formative, i laboratori e i tirocini. Tale azione risulta particolarmente rilevante in prospettiva di internazionalizzazione, poiché facilita l'orientamento di studenti incoming e di candidati internazionali e rafforza la coerenza comunicativa dei percorsi. In prospettiva di miglioramento, si rileva l'esigenza di integrare, in modo ancora più sistematico, nelle pagine del CdS la comunicazione delle opportunità internazionali (percorsi in inglese, doppi titoli, mobilità), assicurando un'informazione più strutturata e facilmente fruibile, in parallelo alla progressiva estensione dell'internazionalizzazione.

D.CDS.1.3.2

La struttura del CdS e la distribuzione dei CFU per tipologie di attività sono esplicitate nella SUA-CdS (D.CDS.1.3.b) e nel Regolamento didattico (D.CDS.1.3.c). La ripartizione tra didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento è resa trasparente a livello di singolo insegnamento tramite sillabi e schede di insegnamento. Accanto alla didattica erogativa, progettata per percorsi specialistici, per un percorso di formazione come MRI, la dimensione della didattica interattiva riveste un ruolo centrale, poiché valorizza la partecipazione attiva degli studenti in aula e sostiene processi di apprendimento profondi e critici nei tre ambiti degli insegnamenti LM-52 + insegnamenti areali + area linguistica. L'adozione di metodologie didattiche attive dichiarata in diversi sillabi – quali cooperative learning, problem solving, flipped classroom e attività laboratoriali – favorisce non solo l'acquisizione di conoscenze avanzate, ma anche lo sviluppo di capacità di co-progettazione, autonomia nello studio e auto-apprendimento, pienamente coerenti con il livello magistrale del percorso formativo.

Il CdS svolge inoltre un monitoraggio periodico della qualità e completezza dei sillabi, come rilevano i verbali del Gruppo AQ (D.CDS.1.3.g) che segnalano alcune criticità operative (ad es. distinzione frequentanti/non frequentanti non sempre adeguata; modalità di accertamento talvolta poco definite) e documentano le azioni correttive concordate con Polo Didattico e PQA.

Pur in assenza di regole di ateneo specifiche sulla definizione di DE/DI, nel 2025 il TLC ha promosso una riflessione su questi aspetti attraverso [webinar dedicati](#), con particolare attenzione alla compilazione dei sillabi e alla chiarezza nella descrizione del carico didattico.

Lo specifico monitoraggio sui sillabi (D.CDS.1.3.e) ne rileva una complessiva chiarezza. Resta tuttavia un ambito da monitorare e approfondire, in particolare per verificare la coerenza tra la distribuzione del carico didattico e gli obiettivi formativi specifici, anche in relazione alle diverse aree del percorso (D.CDS.1.3.d)

D.CDS.1.3.3

L'offerta formativa del CdS è ampia e multidisciplinare: integra insegnamenti caratterizzanti LM-52, insegnamenti areali e competenze linguistiche avanzate, con rose di scelta che consentono allo studente di rafforzare la specializzazione e acquisire competenze complementari.

La recente riforma ha permesso di rivedere e potenziare le rose di insegnamenti, in particolare nei settori SPS/13 e SPS/14 e L-OR (in particolare L-OR 09, L-OR/13, L-OR/17), anche in raccordo con DAAM, valorizzando una specificità consolidata dell'ateneo. Un ulteriore mutamento significativo ha riguardato l'introduzione di maggiore flessibilità nei percorsi formativi, pur nel rispetto dei vincoli della classe LM-52. In particolare, nell'ambito storico-politico, è prevista la compresenza degli SSD SPS/04 e SPS/06, al fine di offrire una preparazione più integrata e di rispondere all'eterogeneità dei percorsi di provenienza degli studenti (D.CDS.1.3.h).

Il RRC 2025 evidenzia inoltre positivamente l'ampliamento delle opzioni areali e l'introduzione di contenuti coerenti con esigenze formative complesse.

Le competenze trasversali sono inoltre sviluppate attraverso laboratori e tirocini (AAF), considerati dispositivi essenziali per l'acquisizione di competenze operative e professionalizzanti; la qualificazione di tali attività è oggetto di un progressivo consolidamento organizzativo e di una riflessione orientata anche all'internazionalizzazione, con l'obiettivo di potenziare laboratori a maggiore valenza internazionale, anche in lingua inglese (D.CDS.1.3.h).

D.CDS.1.3.4

Il CdS non prevede insegnamenti erogati interamente o prevalentemente a distanza; pertanto non risultano applicabili specifiche e-tivity con feedback e valutazione individuale da parte di docente/tutor.

D.CDS.1.3.5

La disponibilità e la fruibilità dei materiali didattici sono garantite tramite le piattaforme istituzionali Moodle e, ove necessario, Teams. Il RRC 2025 (D.CDS.1.3.d) evidenzia tuttavia che non sono ancora formalizzate modalità univoche per la realizzazione, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali: le prassi restano demandate ai singoli docenti, nel rispetto di indicazioni generali.

Il CdS riconosce quindi la necessità di promuovere una riflessione collegiale e buone pratiche condivise, valorizzando anche le iniziative di Ateneo (TLC: [webinar 2025](#)) e l'aggiornamento continuo dei contenuti derivante da attività di ricerca e terza missione (seminari, workshop, conferenze).

In prospettiva di internazionalizzazione, è prioritaria la definizione di standard minimi condivisi, soprattutto per insegnamenti in inglese e per percorsi integrati/doppi titoli. Coerentemente, il Piano di miglioramento include azioni dedicate a materiali standard in inglese, supporto agli studenti incoming e maggiore tracciabilità delle segnalazioni/necessità.

Nel complesso, il CdS garantisce un'offerta formativa coerente, articolata e leggibile, descritta in modo trasparente nei documenti ufficiali e resa più accessibile tramite il miglioramento delle pagine web IT/EN. L'articolazione DE/DI/autoapprendimento è adeguatamente specificata nei documenti di riferimento e nei sillabi, oggetto di monitoraggio AQ. L'offerta è multidisciplinare e include dispositivi per competenze trasversali (laboratori, stage/tirocini) per i quali è in corso un processo di qualificazione anche in chiave internazionale. L'internazionalizzazione incide su progettazione dei percorsi, coordinamento didattico, comunicazione, accessibilità dei materiali e supporto agli incoming; le principali aree di miglioramento riguardano l'estensione armonica dei percorsi internazionali ai tre curricula e la standardizzazione minima dei materiali e delle prassi per insegnamenti in inglese.

Punti di Forza:

- Il CdS presenta un'architettura formativa tripartita e coerente con la vocazione areale dell'Ateneo. L'integrazione delle tre aree formative costituisce un impianto coerente e riconoscibile, documentato nella SUA-CdS (D.CDS.1.3.b – Scheda unica annuale a.a. 2025-2026) e nel Regolamento didattico (D.CDS.1.3.c - Regolamento del Corso di Laurea Magistrale RELAZIONI E ISTITUZIONI DELL'ASIA E DELL'AFRICA (MRI) (CLASSE LM-52 – Relazioni internazionali) A.A. 2025/2026). L'articolazione in

tre curricula (Asia, Africa, MENA - Medio Oriente e Nord Africa) rafforza la leggibilità del percorso nel panorama nazionale e valorizza una specificità disciplinare consolidata, difficilmente replicabile in altri atenei della stessa classe LM-52.

- La disponibilità del Course catalogue MRI, la brochure bilingue ITA/ENG, la riorganizzazione delle pagine web e la distinzione più chiara tra attività formative, laboratori e tirocini garantiscono una comunicazione strutturata e aggiornata del progetto formativo, in linea con i requisiti di trasparenza e accessibilità delle informazioni
- Il CdS offre una riconoscibile ampiezza e flessibilità dell'offerta linguistica. La rosa delle lingue eleggibili nei tre curricula è eccezionalmente ampia (cinese, giapponese, coreano, arabo, indonesiano, vietnamita, tibetano, hindi, urdu, persiano, turco, ebraico, berbero, somalo, amarico, swahili, hausa), con l'aggiunta recente dell'inglese e del francese avanzato nel curriculum Africa. Questa scelta risponde a un'esigenza di allargamento della platea studentesca ed è coerente con gli obiettivi formativi del CdS, come documentato nel Documento di Progettazione (Allegato 1 Modello per la redazione del Documento di progettazione del CdS).
- Il monitoraggio dei syllabi da parte del Gruppo AQ del CdS, la tracciabilità delle azioni correttive nei verbali, il coordinamento con il Polo Didattico, il Presidio della Qualità di Ateneo ed i webinar del Teaching and Learning Centre di Ateneo (TLC 2025) sulla compilazione dei syllabi testimoniano un sistema di presidio interno funzionante. La criticità sulla distinzione frequentanti/non frequentanti viene esplicitamente riconosciuta e associata ad azioni correttive, il che costituisce senza dubbio un segnale di maturità del sistema AQ.

Aree di miglioramento:

- I profili in uscita descritti nel Documento di Progettazione privilegiano diplomazia, organismi internazionali e cooperazione allo sviluppo. I dati Alma Laurea a 1 anno (indagine 2024) mostrano tuttavia che il 63% dei laureati lavora nel settore privato e che il 74,1% utilizza le competenze acquisite solo in misura ridotta, in questo modo determinando un'incoerenza, non puntualmente affrontata, tra competenze dichiarate nel contesto dell'offerta formativa e sbocchi reali. In particolare, l'offerta formativa non viene riesaminata alla luce del rilevato disallineamento, né nell'autovalutazione né nel Documento di Progettazione.
- L'autovalutazione riconosce esplicitamente l'assenza di regole di ateneo specifiche sulla definizione di didattica erogata e didattica interattiva e il fatto che la ripartizione DE/DI è demandata ai singoli docenti tramite i syllabi. Il monitoraggio AQ, di cui ai verbali del Gruppo AQ del CdS, segnala criticità operative che risultano attualmente parzialmente risolte, tra cui modalità di accertamento talvolta poco definite e distinzione frequentanti/non frequentanti non sistematica. Questa situazione non consente di verificare con continuità la coerenza tra carico didattico dichiarato e obiettivi formativi specifici, come lo stesso documento riconosce.
- Non risulta documentata la policy formalizzata per i materiali didattici, come riconosciuto anche nel documento di autovalutazione, non sono state formate modalità univoche per la realizzazione, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici; di conseguenza l'attività è interamente demandata alla sensibilità dei singoli docenti. In previsione dell'attivazione di insegnamenti in inglese e dei percorsi integrati con atenei stranieri, non è consentito verificare con continuità dove l'assenza di standard minimi rischia di produrre disomogeneità significative a danno degli studenti incoming, non solo per gli studenti iscritti al Cds.
- Tutti i programmi di doppio titolo attivi e il curriculum in inglese insistono sul curriculum Asia. I curricula Africa e Medio Oriente e Nord Africa (MENA) sono esplicitamente indicati come destinatari futuri di un'estensione ancora non programmata in termini operativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di proseguire nel monitoraggio sistematico delle schede di insegnamento e di consolidare, in

raccordo con il Presidio della Qualità di Ateneo, linee guida condivise per la definizione, l'erogazione e la tracciabilità della didattica erogativa (DE) e di quella interattiva (DI) all'interno dei sillabi di tutti gli insegnamenti.

Controdeduzioni:

1. D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

Controdeduzione

Con riferimento al rilievo relativo al mancato riesame dell'offerta formativa alla luce degli esiti occupazionali, si precisa che il CdS analizza annualmente gli indicatori di occupabilità nell'ambito della Scheda di monitoraggio annuale e ha dedicato al tema uno specifico approfondimento nel Rapporto di Riesame ciclico 2025 (D.CDS.1.3.d, con riferimento al punto D.CDS.1.3: offerta formativa e percorsi). Il Verbale del Gruppo del Riesame n. 9, punto 7: Occupabilità (D.CDS.1.3.e) documenta l'analisi degli indicatori iC07 e iC26 e delle corrispondenti versioni BIS e TER, considerando gli esiti sia a uno sia a tre anni dal conseguimento del titolo. Il CdS ha riconosciuto le maggiori difficoltà dell'inserimento professionale nel breve periodo e ha individuato azioni di miglioramento conseguenti riguardanti i tirocini, l'orientamento in uscita, il coinvolgimento delle parti interessate e il rafforzamento delle competenze trasversali. L'affermazione secondo cui il disallineamento non sarebbe stato puntualmente affrontato nell'autovalutazione o nel processo di riesame non sembra, pertanto, tenere pienamente conto della documentazione disponibile.

La prevalenza degli occupati nel settore privato non determina, di per sé, un'incoerenza con i profili professionali dichiarati. Gli sbocchi del CdS comprendono espressamente imprese internazionalizzate, commercio estero, attività di analisi, mediazione e gestione delle relazioni transnazionali, nonché le organizzazioni pubbliche, internazionali e la cooperazione. La categoria "settore privato", considerata senza disaggregare le mansioni e i contesti professionali, non consente quindi di desumere automaticamente una mancata coerenza tra formazione e occupazione.

Il limitato utilizzo delle competenze rilevato in un anno è stato comunque considerato un elemento di attenzione e va letto congiuntamente agli esiti di medio periodo. Per le caratteristiche del CdS, l'accesso alla cooperazione internazionale, alle organizzazioni pubbliche e internazionali, alla diplomazia, alla ricerca e alle imprese operanti sui mercati esteri può richiedere tirocini, esperienze internazionali, ulteriore formazione o procedure selettive. Tra il 2022 e il 2025 l'occupabilità a tre anni è, infatti, cresciuta fino all'80%, superando la media di ateneo (70%) e avvicinandosi a quella nazionale (85%). Gli esiti a un anno risultano invece più contenuti e variabili, coerentemente con tempi di inserimento professionale più gradualmente propri del profilo internazionalistico del CdS. Il Riesame integra pertanto gli indicatori di breve periodo con quelli a tre anni e individua azioni specifiche per migliorare l'inserimento professionale iniziale.

Quanto alla ripartizione tra didattica erogativa e didattica interattiva, la stessa Scheda di autovalutazione riconosce che la struttura del CdS e la distribuzione dei CFU sono esplicitate nella SUA-CdS (D.CDS.1.3.b) e nel Regolamento didattico (D.CDS.1.3.c: art. 5) e che la ripartizione tra DE, DI e autoapprendimento è resa trasparente, per ciascun insegnamento, attraverso i sillabi. La Scheda rileva inoltre l'esistenza di un monitoraggio periodico della qualità e della completezza delle schede, svolto dal Gruppo AQ, nonché la tracciabilità delle criticità e delle azioni correttive concordate con il Polo didattico e il PQA.

L'assenza di una disciplina generale di ateneo che definisca uniformemente la DE e la DI non equivale, pertanto, all'assenza di verifiche da parte del CdS. Le disomogeneità residue – in particolare nella descrizione delle modalità didattiche, delle prove di accertamento e della distinzione tra frequentanti e non frequentanti – sono state individuate proprio attraverso il monitoraggio e hanno determinato specifiche richieste di adeguamento rivolte ai docenti (D.CDS.1.3.g: Verbali del Gruppo AQ 8 e 14 luglio 2025 sul monitoraggio dei sillabi, sulle criticità rilevate e sulle azioni correttive; D.CDS.1.3.e: Verbale del Riesame n. 3 Monitoraggio dei sillabi e delle schede docenti). Tali aspetti possono giustificare il consolidamento di standard condivisi, ma non sembrano dimostrare l'impossibilità di verificare con continuità la coerenza tra carico didattico e obiettivi formativi.

Le ulteriori osservazioni relative ai materiali didattici e alla distribuzione delle iniziative internazionali tra i curricula sono state recepite come aree di miglioramento. Esse riguardano il perfezionamento e la maggiore uniformità di prassi già operanti; il riequilibrio delle iniziative di internazionalizzazione è affrontato specificamente nella controdeduzione al punto D.CDS.2.4.

Alla luce delle attività di analisi, monitoraggio e revisione documentate, si chiede di riconsiderare la qualificazione delle criticità rilevate, riconducendole al consolidamento di procedure già operative, piuttosto che all'assenza di un riesame sistematico dell'offerta formativa.

Richiesta: ricondurre le criticità rilevate ad aree di consolidamento di processi già esistenti e documentati, riformulare la raccomandazione in termini di rafforzamento della verifica DE/DI e riconsiderare la fascia "Parzialmente soddisfacente/C" alla luce della continuità del monitoraggio e delle azioni correttive già attivate.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Analisi controdeduzioni D.CDS.1.3

Il Corso di Studi documenta come esami regolarmente gli indicatori di collocamento nella SMA e dedichi specifica attenzione a tale aspetto nel Rapporto di Riesame Ciclico 2025 (all. D.CDS.1.3.d) e nel Verbale del Gruppo del Riesame n. 9 (punto 7 - Occupabilità, all. D.CDS.1.3.e). In tale contesto, sono stati analizzati gli indicatori iC07 e iC26 (nonché le relative versioni BIS/TER). Il Corso di Studi ha in tali documenti precisato che il limitato utilizzo delle competenze rilevato nell'arco di un anno rappresenta un elemento di attenzione che deve essere interpretato in relazione agli esiti di medio periodo. Considerando le caratteristiche del corso di laurea, l'accesso a settori quali la cooperazione internazionale, le organizzazioni pubbliche e internazionali, la diplomazia, la ricerca e le imprese operanti sui mercati esteri può richiedere, oltre alla formazione accademica, esperienze internazionali, tirocini, ulteriori percorsi formativi o procedure selettive. Nel periodo compreso tra il 2022 e il 2025, ha evidenziato una crescita del tasso di occupazione, che si attesta all'80% (rispetto al 70% medio di Ateneo e vicino alla media nazionale dell'85%). I risultati a un anno, invece, sono più contenuti e fluttuanti, in linea con i tempi di inserimento professionale in linea con i tempi di inserimento nel mondo del lavoro tipici del profilo internazionalistico del corso di laurea. Il processo di riesame, pertanto, integra gli indicatori di breve periodo con quelli di medio termine e individua azioni specifiche volte a migliorare l'inserimento professionale iniziale dei laureati.

Il Corso di studi rileva che l'impiego prevalente nel settore privato non implica necessariamente una dissonanza con i profili formativi dichiarati, in quanto tra gli sbocchi previsti rientrano anche le imprese multinazionali, il commercio estero e le funzioni di analisi e mediazione transnazionale. La classificazione generica di "settore privato", priva di un'analisi dettagliata delle mansioni e dei contesti professionali specifici, non consente di dedurre automaticamente un disallineamento tra percorso formativo e occupazione.

Il Corso di studi osserva che già nella Scheda di autovalutazione veniva delineata la struttura del Corso di Studio e la distribuzione dei crediti formativi universitari, definiti formalmente nella Scheda Unica Annuale e nel Regolamento didattico. La ripartizione tra didattica in modalità erogativa (DE), e didattica interattiva (DI) è monitorata attraverso i syllabi, soggetti a verifica periodica e eventuale recupero di non conformità da parte del Gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ), in raccordo con il Polo didattico e il Sistema di Assicurazione della Qualità (verbali gruppo AQ del 8 e 14 luglio 2025 e il verbale del Riesame n. 3).

In base a tali premesse, il Corso di Studi ha richiesto di considerare tali aspetti come percorsi di consolidamento di prassi già operative, riformulando la raccomandazione e rivalutando la fascia di giudizio.

Risposta D.CDS.1.3

Esaminata la documentazione prodotta dal Corso di Studi si riconosce un monitoraggio sistematico dell'inserimento occupazionale di breve e medio termine che a tre anni si attesta all'80%. Si conviene che la collocazione professionale nei mercati esteri e negli organismi internazionali richiede spesso percorsi selettivi post-laurea e accoglie con favore le misure di accompagnamento (orientamento in uscita, tirocini e potenziamento competenze trasversali) già formalizzate dal Corso di Studi. Si riconosce che la ripartizione tra didattica erogativa e interattiva è sufficientemente trasparente nelle schede di insegnamento e che è sottoposta a periodico monitoraggio dal Gruppo AQ, pur permanendo l'auspicio di definire criteri sempre più uniformi e standardizzati a livello dipartimentale e di Ateneo.

Pertanto, si ritiene accoglibile l'istanza del Corso di Studio di riformulazione della raccomandazione e di rivalutazione della fascia di giudizio.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.3.c] Regolamento didattico

Descrizione: Regolamento del CdLM Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52 Relazioni internazionali) a.a. 2025/2026

Dettagli:Art. 5 Organizzazione didattica e Art. 6 Piani di Studio e Allegato 1 Piano di S

File:D.CDS.1.3.c._Regolamento didattico CdS MRI a.a.2025-26.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3.a] Documento di progettazione del CdS

Descrizione:Documento di progettazione del CdS (del 18/12/2024)

Dettagli:1.2 Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5) per la descrizione dell'offerta formativa (LM-52 + lingue + areali), scelta libera, stage, tesi, curricula

File:D.CDS.1.3.a_Documento di progettazione CdS MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3.b] SUA-CdS 2025-2026

Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)

Dettagli:Quadri A2, A3, A4 Obiettivi/Profili/Conoscenze e competenze

File:D.CDS.1.3.b_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3.d] RRC 2025

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa con riferimento al periodo 2022-2025

Dettagli:D.CDS.1.3: offerta formativa e percorsi

File:D.CDS.1.3.d_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.1.3.e] Verbali del Riesame

Descrizione:Verbali prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 7-14 [Verbale del Riesame n. 3](#) Monitoraggio dei sillabi e delle schede docenti; 2) PDF pp. 15-20 [Verbale del Riesame n. 4](#) Internazionalizzazione; 3) PDF pp. 32-26 [Verbale del Riesame n. 8](#) Consultazioni con PTA.

File:D.CDS.1.3.e_Verbali Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3.f] Verbale Collegio d'area didattica

Descrizione:Verbale del Collegio di area didattica del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali del [12/11/2024](#)

Dettagli: In riferimento al punto di attenzione, si rimanda al punto 2) Revisione dell'offerta formativa dei corsi di laurea e laurea magistrale del Dsus a.a.2025/2026, con particolare in riferimento a MRI p. 3

File:D.CDS.1.3.f_Verbale Collegio d'area didattica 12112024.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3.g] Verbali AQ

Descrizione:Verbali del Gruppo AQ del corso di Laurea in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 1-2 [Verbale AQ CdS MRI 08/07/2025](#) per i criteri di monitoraggio delle schede di insegnamento; 2) PDF pp.3-4 [Verbale AQ CdS MRI 14/07/2025](#) per l'esito del monitoraggio delle schede di insegnamento, criticità e azioni correttive.

File:D.CDS.1.3.g_Verbali AQ MRI sui sillabi.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.3.h] Verbali del CdS

Descrizione:Verbali del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione 1) [Verbale del CdS del 09/01/2025](#), PDF p. 2 punto 1 per il ricorso alla flessibilità, e PDF p. 3 punto 3 per i laboratori, 2) [Verbale del CdS del 23/07/2025](#), PDF p. 5, punto 1 per i laboratori

File:D.CDS.1.3.h_Verbali del Cds.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Controdeduzioni: D.CDS.1.3, D.CDS.1.4, D.CDS.2.4, D.CDS.2.5 e D.CDS.4.2.

Descrizione:Oggetto: Controdeduzioni ai Punti di attenzione valutati "Parzialmente soddisfacente"

Dettagli:Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52)

File:Controdeduzione LM-52.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Il CdS assicura la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e contenuti/programma degli insegnamenti attraverso strumenti documentali e procedure di monitoraggio integrate nel sistema AQ: 1) SUA-CdS, 2) Regolamento didattico, 3) attività di controllo e miglioramento formalizzate nel processo AQ di CdS, 4) RRC 2025. Queste fonti convergono anche nel rafforzare un obiettivo trasversale: l'allineamento e la trasparenza dei programmi e delle modalità di verifica in funzione del processo di internazionalizzazione (insegnamenti in inglese, studenti incoming, percorsi internazionali e doppi titoli), che richiederà, a partire dall'a.a. 2025-2026, particolare attenzione alla chiarezza delle schede e alla comunicazione delle modalità di valutazione.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano coerenti con gli obiettivi formativi, i profili in uscita e i risultati di apprendimento attesi (D.CDS.1.4.a; D.CDS.1.4.b). La struttura del percorso e l'articolazione in tre curricula (Asia, Africa, MENA) rendono più leggibile la corrispondenza tra gli insegnamenti caratterizzanti LM-52, le competenze areali e le competenze linguistiche, con una progressione coerente delle competenze.

La coerenza tra obiettivi formativi e contenuti dei singoli insegnamenti è presidiata attraverso la compilazione e la pubblicazione delle schede di insegnamento/sillabi in italiano e in inglese, che costituiscono lo strumento principale di tracciabilità della progettazione didattica. Il PQA definisce lo standard delle schede tramite tutorial e [linee guida](#) vincolanti per i docenti. L'adozione del modello dei Descrittori di Dublino ha contribuito a rendere più chiari contenuti e programmi e a rafforzarne la coerenza con gli obiettivi del CdS. Sulla base del modello e delle indicazioni del PQA, il Gruppo AQ del CdS, in continuità con quanto sperimentato negli ultimi tre anni, verifica a chiusura delle compilazioni la completezza dei campi e il modo in cui ciascun docente esplicita obiettivi e risultati di apprendimento attesi per il singolo insegnamento; successivamente controlla anche la corretta pubblicazione entro la scadenza di luglio (D.CDS.1.4.c).

Nel monitoraggio annuale, oltre alla sezione relativa ai descrittori, il Gruppo AQ tiene conto anche delle evidenze provenienti dai questionari OPIS e dai suggerimenti di studenti e studentesse (D.CDS.1.4.f). In presenza di criticità, queste vengono segnalate tempestivamente ai docenti interessati, richiedendo gli adeguamenti necessari alle modalità stabilite dal PQA e un miglioramento della chiarezza espositiva. A supporto della compilazione, l'ateneo ha inoltre organizzato momenti di formazione mirati, i cui contenuti sono stati valorizzati dal Gruppo AQ nelle attività di controllo e monitoraggio, con particolare attenzione al raccordo tra contenuti, didattica e modalità di verifica.

Il RRC 2025 (D.CDS.1.4.d), in coerenza con il Report di audizione del NdV (D.CDS.1.4.h), documenta l'adozione di una procedura sistematica di controllo delle schede di insegnamento, basata su un campionamento strutturato. La procedura è finalizzata a verificare la completezza e la qualità informativa delle schede, nonché a definire correttivi e standard minimi, includendo anche le componenti in lingua inglese (D.CDS.1.4.e).

Per quanto attiene alla visibilità dei programmi sulle pagine web, una volta terminata la procedura di monitoraggio, con l'ausilio del Servizio di supporto alla didattica del DSUS, tramite il sistema di Ateneo [Unifind](#) viene conferita visibilità adeguata e tempestiva alle schede degli insegnamenti del CdS sul sito web. Il Servizio di Supporto alla didattica DSUS, oltre a svolgere verifiche e solleciti, trasmette ai docenti a contratto le indicazioni per la compilazione del syllabus, così da garantire la disponibilità delle relative schede prima dell'avvio dell'anno accademico. Qualora ciò non sia possibile, informa tempestivamente la Coordinatrice e, non appena disponibile, inoltra ai docenti titolari del CdS (tutorial e linee guida inclusi) la documentazione necessaria, assicurando la continuità del monitoraggio descritto.

Sul versante della trasparenza verso gli studenti, il CdS ha investito nella visibilità e nella tempestività delle informazioni didattiche, attraverso la revisione delle pagine web del CdS in italiano e inglese, distinguendo più chiaramente le attività del CdS e le opportunità di ateneo e migliorando l'accessibilità delle informazioni su insegnamenti, laboratori, tirocini e percorsi. Tra le aree di miglioramento si evidenzia la necessità di consolidare la standardizzazione e la completezza delle schede di insegnamento (obiettivi, contenuti, bibliografia, modalità), assicurando al contempo una maggiore uniformità tra le versioni in italiano e in inglese (IT/EN), in coerenza con la progressiva espansione dei percorsi internazionali.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte nelle schede di insegnamento e progettate in coerenza con i risultati di apprendimento attesi e con le specificità disciplinari degli insegnamenti. Il CdS considera la chiarezza delle prove e dei criteri di valutazione un requisito essenziale di qualità didattica e di trasparenza nei confronti degli studenti (D.CDS.1.4.b).

Per supportare la corretta compilazione del campo relativo alle verifiche, l'ateneo ha organizzato iniziative formative rivolte anche ai

Gruppi AQ. La formazione ha favorito una maggiore coerenza tra quanto dichiarato nel syllabus e le verifiche che concorrono alla valutazione intermedia e finale; restano di competenza dell'ateneo eventuali soluzioni relative ad aspetti contingenti e logistici.

Il Gruppo AQ di MRI ha utilizzato tali indicazioni nella fase di controllo delle sezioni dedicate alle verifiche (D.CDS.1.4.c), anche in relazione a richieste emerse nelle assemblee della sottocommissione della CPDS del DSUS sui margini di definizione consentiti nelle schede alla luce dei descrittori (D.CDS.1.4.g).

Il monitoraggio dei syllabi effettuato nell'ambito del RRC 2025 (D.CDS.1.4.d; D.CDS.1.4.e) include esplicitamente il tema delle verifiche, verificando le tipologie di prova (orale/scritta; elaborati scritti/orali), i criteri di valutazione, la differenziazione tra frequentanti e non frequentanti e la coerenza tra modalità di accertamento e contenuti/obiettivi del corso. Tale analisi ha evidenziato criticità ricorrenti (descrizioni migliorabili, criteri valutativi non sempre dettagliati, distinzione tra frequentanti/non frequentanti non sempre adeguata), per le quali sono state avviate azioni correttive in raccordo con Polo Didattico e PQA, con indicazioni ai docenti per l'a.a. successivo.

La comunicazione delle modalità di verifica è ulteriormente garantita mediante: la pubblicazione dei syllabi, le comunicazioni in avvio del corso e l'uso della piattaforma Moodle e di Teams per i materiali e le indicazioni operative, con attenzione crescente alla fruibilità per gli studenti incoming e per gli insegnamenti erogati in inglese.

Tra le aree di miglioramento si evidenzia la necessità di rendere più omogenea la descrizione dei criteri valutativi e delle modalità di prova tra gli insegnamenti, definendo standard minimi condivisi e assicurando uniformità anche per i corsi erogati in inglese.

D.CDS.1.4.3

La prova finale è progettata come momento di sintesi delle competenze disciplinari, metodologiche e linguistiche acquisite, coerentemente con il carattere magistrale del CdS e la sua vocazione internazionale. Essa richiede l'elaborazione di un lavoro che dimostri capacità di analisi critica, l'uso di metodi e fonti, l'autonomia di giudizio e competenze comunicative adeguate, in coerenza con gli obiettivi e i risultati attesi della SUA-CdS (D.CDS.1.4.a).

Pur in assenza di un regolamento specifico dedicato, il CdS definisce e rende disponibili agli studenti, attraverso le pagine informative del [CdS](#) e dell'[Ateneo](#), le modalità della prova finale, inclusi i requisiti, le procedure, le scadenze e i criteri generali di svolgimento e di valutazione (D.CDS.1.4.b).

Tra le azioni del RRC 2025 (D.CDS.1/4/RC-2025), la prova finale è considerata anche una leva per migliorare la regolarità delle carriere e il rispetto dei tempi standard: i dati SMA/indicatori AVA3, discussi nel commento agli indicatori, evidenziano margini di miglioramento nei tempi di laurea e orientano interventi di accompagnamento alla fase conclusiva del percorso. In tale direzione, il CdS prevede azioni di tutorato e supporto alla carriera, rilevanti anche per la fase di avvio e completamento della tesi (D.CDS.1.4.e).

In chiave di internazionalizzazione, la chiarezza delle procedure e delle informazioni sulla prova finale assume un rilievo crescente per gli studenti incoming e per i percorsi in inglese; pertanto, il CdS intende rafforzare ulteriormente l'accessibilità delle informazioni e delle tempistiche anche in inglese, in coerenza con la revisione della comunicazione web (D.CDS.1.4.e)

In sintesi, il CdS garantisce coerenza tra obiettivi formativi, contenuti degli insegnamenti e modalità di verifica, tramite syllabi pubblici e il monitoraggio AQ, assicurando informazione tempestiva agli studenti. Restano margini di miglioramento nella completezza e nell'omogeneità delle schede, e nella descrizione delle modalità di verifica e nella distinzione tra frequentanti e non frequentanti.

Punti di Forza:

- Il CdS ha formalizzato una procedura sistematica di controllo delle schede basata su campionamento strutturato, presidiata dal Gruppo AQ con il supporto del Presidio della Qualità di Ateneo. Il ciclo di monitoraggio prescrive la verifica della completezza dei campi, la coerenza dei contenuti con i descrittori di Dublino e la corretta pubblicazione delle schede entro il termine annuale di luglio, anche per i docenti a contratto. Inoltre, il Servizio di Supporto alla Didattica del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali esegue un'ulteriore verifica, assicurando continuità procedurale indipendente dall'eventuale indisponibilità dei singoli.
- L'autovalutazione documenta l'adozione sistematica del modello dei Descrittori di Dublino come standard di progettazione con riferimento alla redazione dei syllabi; detta scelta determina un effetto positivo sulla chiarezza degli obiettivi e sulla tracciabilità del raccordo tra contenuti e risultati di apprendimento attesi. Questo approccio è coerente con le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo e ha generato un percorso formativo rivolto anche ai Gruppi AQ, con ricadute concrete nelle attività di controllo e monitoraggio documentate nel Rapporto riesame ciclico 2025.
- Il regolamento d'Ateneo (cui si riporta integralmente la LM-52) definisce una prova finale strutturata su un elaborato scritto originale con criteri chiari: commissione con possibilità di attribuire fino a 8 punti aggiuntivi, voto minimo di 66/110, possibilità di

redazione in lingua straniera con sintesi in italiano. Questa flessibilità è coerente sia con il carattere magistrale del CdS, sia con la sua vocazione internazionale, in particolare con i percorsi di doppio titolo attivi.

Aree di miglioramento:

- Il Rapporto riesame ciclico 2025, citato nell'autovalutazione, ha evidenziato criticità ricorrenti in punto di omogeneità nella descrizione delle modalità di verifica tra gli insegnamenti, in particolare risultano migliorabili le descrizioni delle prove, l'indicazione dei criteri valutativi non sempre dettagliati, la distinzione tra frequentanti e non frequentanti non sempre chiarita.
- L'autovalutazione individua come area di miglioramento la necessità di assicurare maggiore uniformità tra le versioni italiana e inglese delle schede di insegnamento, in questo denunciando una discrasia tra il testo proposto nelle due versioni linguistiche. Questo disallineamento è particolarmente rilevante per il curriculum Asia, che in questo a.a. 2025-2026 ha un'erogazione prevalente in inglese, come per i sei percorsi di doppio titolo attivi, nei quali la chiarezza e la coerenza delle informazioni in inglese è un requisito funzionale e strutturale, non certo non meramente formale.
- L'autovalutazione riconosce esplicitamente l'assenza di un regolamento dedicato alla prova finale, la mancanza di questa indicazione viene compensata attraverso informazioni distribuite sulle pagine web del CdS e dell'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di consolidare e di rendere sistematicamente omogeneo il sistema di monitoraggio e revisione dei syllabi già attivo, ponendo attenzione all'uniformità descrittiva dei criteri di attribuzione del voto, alla corrispondenza tra i programmi in lingua italiana e in lingua inglese (con particolare riguardo al curriculum "Asia"), nonché la predisposizione di un documento unitario riepilogativo sulle modalità di svolgimento e valutazione della prova finale.

Controdeduzioni:

2. D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Controdeduzione

Il CdS, in raccordo con il Presidio della Qualità di Ateneo e con il Servizio di supporto alla didattica del DSUS, ha definito e applica una procedura sistematica di monitoraggio delle schede di insegnamento, basata su controlli periodici e su un campionamento strutturato. La verifica riguarda la completezza dei campi, la coerenza con i Descrittori di Dublino, la corretta pubblicazione delle schede, la formulazione degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, la descrizione delle prove, i criteri di valutazione, la distinzione tra frequentanti e non frequentanti e la coerenza tra modalità di accertamento e contenuti dell'insegnamento (D.CDS.1.4.c: verbale AQ del CdS MRI dell'08/07/2025, relativo ai criteri di monitoraggio delle schede di insegnamento). Le criticità rilevate sono comunicate ai docenti interessati e danno luogo a richieste di adeguamento e a successive verifiche (D.CDS.1.4.c: Verbale AQ del CdS MRI del 14/07/2025, relativo agli esiti del monitoraggio, alle criticità rilevate e alle azioni correttive). Il sistema di monitoraggio dei syllabi risulta pertanto già formalizzato e operativo.

Permangono margini di miglioramento nella descrizione delle prove, nella specificazione dei criteri valutativi e nell'allineamento tra le versioni italiana e inglese delle schede, anche in considerazione della recente attivazione del curriculum Asia in lingua inglese. Tali aspetti costituiscono obiettivi di ulteriore consolidamento della procedura già in essere (D.CDS.1.4.d: RRC 2025, Punto di attenzione D.CDS.1.4: Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento).

La natura multidisciplinare del CdS, che comprende insegnamenti giuridici, economici, politologici, storico-areali e linguistici, comporta la necessaria differenziazione delle modalità di verifica. L'obiettivo del monitoraggio non è pertanto l'uniformità delle prove, bensì la chiarezza della loro descrizione, la trasparenza dei criteri valutativi e la coerenza con i risultati di apprendimento attesi.

Quanto alla prova finale, essa è disciplinata dal Regolamento didattico applicabile al CdS (D.CDS.1.4.b: Regolamento didattico, art. 7: Esami e verifiche di profitto e art. 8: Prova finale), che ne definisce la struttura, la composizione della commissione, i criteri generali di attribuzione del punteggio, il voto minimo e la possibilità di redazione in lingua straniera. L'eventuale raccolta di tali informazioni in un documento unitario del CdS potrà ulteriormente migliorarne la reperibilità, senza incidere sull'esistenza e sull'applicazione della disciplina vigente.

Gli aspetti rilevati riguardano pertanto il progressivo affinamento e la maggiore uniformità applicativa di procedure di AQ già strutturate, formalizzate e operative.

Richiesta: riformulare la raccomandazione sostituendo l'invito a "individuare un sistema organico" con l'invito a consolidare e rendere ancora più omogeneo il sistema già operante; conseguentemente, riconsiderare la fascia "Parzialmente soddisfacente/C".

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Analisi controdeduzioni D.CDS.1.4

Il Corso di Studio ha documentato nelle controdeduzioni che la procedura di monitoraggio delle schede di insegnamento non è in fase di progettazione, ma è già un processo formalizzato e periodico attuato in sinergia con il Presidio della Qualità di Ateneo e il Servizio di supporto alla didattica del Dipartimento (DSUS). A supporto di ciò, il Corso di Studi ha richiamato i verbali del gruppo AQ (verbali dell'08/07/2025 e del 14/07/2025), attestanti verifiche periodiche a campione sui Descrittori di Dublino, sulle modalità d'esame, sui criteri di valutazione e sul tracciamento delle azioni correttive richieste ai docenti. È stato inoltre chiarito che la differenziazione delle verifiche risponde alla natura multidisciplinare del corso e che la prova finale è regolata dagli artt. 7 e 8 del Regolamento didattico.

Su tali basi, il Corso di Studi ha richiesto di riformulare la raccomandazione da *"individuare un sistema organico"* a *"consolidare e rendere più omogeneo il sistema già operante"*, con conseguente revisione della valutazione.

Risposta D.CDS.1.4

Esaminata la documentazione prodotta dal Corso di Studi si constata l'operatività di un processo di monitoraggio dei syllabi, che comprende la verifica ai rilievi del Gruppo AQ delle azioni correttive affidate ai docenti. Si riconosce che il monitoraggio segue le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo e del Servizio di supporto alla didattica del DSUS e che i margini di miglioramento (allineamento bilingue IT/EN per il curriculum *Asia*, descrizione più chiara delle prove) sono già obiettivi formalizzati nella programmazione del Corso di Studi (Rapporto Riesame Ciclico 2025). Si rileva che la disciplina della prova finale è regolamentata e accessibile agli studenti, e come suggerito dalla Controdeduzione, sia opportuna la redazione di un documento unitario ad uso degli studenti.

Pertanto, si ritiene accoglibile l'istanza del Corso di Studio di riformulazione della raccomandazione e di rivalutazione della fascia di giudizio.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.4.a] SUA-CdS 2025-2026

Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)

Dettagli:Quadri A4 sugli obiettivi formativi, profili in uscita e risultati di apprendimento attesi, base di coerenza per programmi e verifiche e A5 per caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

File:D.CDS.1.4.a_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.4.b] Regolamento didattico

Descrizione:Regolamento del CdLM Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52 Relazioni internazionali) a.a. 2025/2026

Dettagli:Art. 7 Esami e verifiche di profitto e Art. 8 Prova didattica

File:D.CDS.1.4.b_Regolamento didattico CdS MRI a.a.2025-26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.1.4.c] Verbali AQ

Descrizione:Verbali del Gruppo AQ del corso di Laurea in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa

Dettagli: In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 1-2 [Verbale AQ CdS MRI 08/0/2025](#) per i criteri di monitoraggio delle schede di insegnamento; 2) PDF pp.3-4 [Verbale AQ CdS MRI 14/07/2025](#) per l'esito del monitoraggio delle schede di insegnamento, delle criticità e delle azioni correttive.

File:D.CDS.1.4.c_Verbali AQ MRI sui syllabi.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.4.d] RRC 2025

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa con riferimento al periodo 2022-2025

Dettagli:D.CDS.1.4: Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

File:D.CDS.1.4.d_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.4.e] Verbalì del Riesame

Descrizione:Verbalì prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare

Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 7-14 [Verbale del Riesame n. 3](#) Monitoraggio dei sillabi e delle schede docenti, 2) PDF pp. 15-20 [Verbale del Riesame n. 4](#) Internazionalizzazione, 3) PDF pp. 21-24 [Verbale del Riesame n. 5](#) Orientamento e tutorato, 4) PDF, pp. 37-47 [Verbale del Riesame n. 9](#) Commento agli indicatori

File:D.CDS.1.4.e_Verbalì Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.4.f] SISValDidat 2023-2024

Descrizione:Tavola di riepilogo delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata nel CdS (a.a. 2023/2024)

Dettagli:Risposte ai quesiti D3, D4 e D9

File:D.CDS.1.4.f_SISVALDIDAT_Screenshot della tavola riepilogativa.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.4.g] Verbalì della SCPDS del DSUS

Descrizione:Verbalì degli incontri della Sotto-Commissione della Commissione paritetica Docenti-Studenti del DSUS

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda ai verbalì degli incontri del del [18/11/2025](#) e del [24/11/25](#)

File:D.CDS.1.4.g_Verbalì della sottocommissione CPDS DSUS.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.4.h] Report Audizione del NdV 2023

Descrizione:Report Audizione del Nucleo di Valutazione 23/02/2023

Dettagli:p. 2 per indicazione che “il gruppo AQ procede a periodici controlli per verificare la coerenza dei contenuti delle schede di insegnamento con gli obiettivi formativi”

File:D.CDS.1.4.h_Report Audizione NdV_Rel istit Asia e Africa - MRI 23_2_2023_0.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS pianifica e organizza l'erogazione della didattica attraverso un insieme integrato di strumenti e procedure che garantiscono la sostenibilità del carico didattico, la fruibilità degli insegnamenti, la trasparenza delle informazioni e il supporto agli studenti lungo l'intero percorso. Tale assetto è documentato in: 1) SUA-CdS; 2) Regolamento didattico; 3) processo AQ, 4) RRC 2025 e, per quanto concerne l'internazionalizzazione, anche 5) Documento di progettazione, che definisce gli obiettivi di internazionalizzazione e le relative implicazioni organizzative (curriculum in inglese e supporto incoming/outgoing).

In sinergia con il Polo Didattico di Ateneo e con il settore Servizi alla Didattica e agli Studenti del DSUS, il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica, con l'obiettivo di agevolare l'organizzazione dello studio, favorire la frequenza e sostenere l'apprendimento degli studenti.

Recentemente, la revisione dell'ordinamento e l'articolazione in curricula (Asia, Africa, MENA) hanno migliorato la leggibilità dei percorsi e la coerenza tra attività formative e risultati attesi, rendendo più efficace la pianificazione semestrale e la gestione delle scelte curriculari. In questa prospettiva, la revisione e la conseguente razionalizzazione dell'offerta (es. passaggio a insegnamenti da 6/9 CFU e revisione delle rose) hanno avuto anche la finalità di rendere più sostenibile l'organizzazione dello studio e più coerente e omogenea la suddivisione del carico formativo tra annualità (D.CDS.1.5.c).

Nella programmazione annuale il CdS definisce la distribuzione degli insegnamenti tra semestri e, ove previsto, la loro articolazione in moduli. In raccordo con il Polo Didattico, il CdS opera per la razionalizzazione del calendario didattico e per la riduzione delle sovrapposizioni tra insegnamenti affini (incluse le esercitazioni didattiche dei CEL): un miglioramento valorizzato nella documentazione 2025, ma oggetto di monitoraggio continuo in ragione di criticità ancora presenti, anche con l'introduzione del curriculum in inglese (D.CDS.1.5.b).

Il RRC evidenzia che le criticità già rilevate nel 2022 (sovrapposizione degli esami, carico eccessivo) sono in parte state affrontate nel 2025 mediante la rimodulazione del carico e la razionalizzazione del calendario; il CdS prevede di avviare un'ulteriore riflessione sulla distribuzione degli insegnamenti tra semestri e sulla pianificazione degli orari (D.CDS.1.5.f).

Su indicazione del PQA, il CdS opera stabilmente in sinergia con la Commissione didattica dipartimentale anche per la semplificazione e il miglioramento dei laboratori dei diversi CdS del Dipartimento, verificando le scadenze e le procedure e, al contempo, razionalizzando l'offerta e modulandola rispetto agli obiettivi formativi specifici (D.CDS.1.5.d). Tale lavoro risulta strategico anche alla luce delle indicazioni del comitato di indirizzo dipartimentale, che valorizza i laboratori come strumenti per acquisire competenze trasversali e applicative utili alla formazione degli studenti, recepite dalla commissione (D.CDS.1.5.d; D.CDS.1.5.g).

Nel quadro dell'internazionalizzazione, la pianificazione didattica assume un rilievo crescente: l'erogazione in inglese dei corsi del curriculum Asia e lo sviluppo di percorsi internazionali/doppi titoli richiedono un coordinamento integrato di calendari, programmi, verifiche e comunicazione, oltre ad azioni di supporto amministrativo e di tutorato per garantire la piena fruibilità dell'offerta agli studenti stranieri (D.CDS.1.5.e).

La partecipazione attiva degli studenti è componente essenziale del percorso magistrale, anche per la presenza, in diversi insegnamenti, di modalità di valutazione basate sul *continuous assessment*. Coerentemente, il CdS adotta in numerosi insegnamenti (caratterizzanti LM-52, areali e linguistici, in particolare a livello avanzato) metodologie di didattica attiva (*flipped classroom*, *cooperative learning*, *problem solving*, didattica laboratoriale e tecnologie didattiche) che favoriscono l'interattività e la costruzione collaborativa di conoscenza. Per diversi insegnamenti è previsto anche il *project work*, incluso tra le attività della prova finale.

La pianificazione è integrata con l'ascolto dei bisogni: dal confronto con la rappresentanza studentesca nel RRC emergono criticità ricorrenti (carichi, equilibrio tra semestri, scadenze, coordinamento), assunte come aree di attenzione (D.CDS.1.5.f) anche nelle interlocuzioni con la rappresentanza studentesca (D.CDS.1.5.h). Le opinioni degli studenti (OPIS) risultano complessivamente molto positive, soprattutto per quanto riguarda metodologie didattiche e chiarezza; permangono tuttavia margini di miglioramento nell'organizzazione del calendario e nella riduzione delle sovrapposizioni,

con effetti attesi anche sulla frequenza .

A supporto dell'organizzazione dello studio, il CdS utilizza stabilmente Moodle e Teams e ha riorganizzato le pagine web IT/EN per migliorare chiarezza e accessibilità delle informazioni anche per gli incoming. Il tutorato e l'accompagnamento in itinere, monitorati in modo strutturato, sostengono inoltre la regolarità delle carriere e la transizione alla prova finale (D.CDS.1.5.f).

D.CDS.1.5.2

Il CdS assicura la dimensione collegiale della pianificazione e del coordinamento attraverso riunioni e attività sistematiche e ricorrenti tra docenti, rappresentanza studentesca e, ove previsto, tutor e figure specialistiche, finalizzate a: 1) pianificare e coordinare l'erogazione; 2) monitorare le criticità didattiche e organizzative; 3) valutare modifiche a contenuti, modalità e tempistiche di erogazione e di verifica.

Il Consiglio del CdS si riunisce regolarmente, con frequenza mediamente mensile o bimestrale in base alle esigenze, calendarizzando gli incontri e verbalizzandone puntualmente gli esiti. Le riunioni affrontano, tra l'altro, l'aggiornamento dei contenuti e dei requisiti, l'armonizzazione delle modalità di verifica, l'orientamento, l'internazionalizzazione e gli interventi correttivi su criticità didattiche e organizzative. Considerate le dimensioni del CdS, il coordinamento formale è integrato da un confronto informale continuo tra docenti, che contribuisce alla gestione ordinaria e al monitoraggio. Le [commissioni del CdS](#) (due o tre docenti) svolgono inoltre attività istruttorie e di supporto alla Coordinatrice per specifiche mansioni, rafforzando la continuità operativa e la gestione dei processi (D.CDS.1.5.a).

Nel monitoraggio, il metodo di lavoro del GdR/AQ prevede la ripartizione dei compiti, la condivisione dei dati e un confronto strutturato su progettazione, erogazione, risorse e miglioramento, con tracciabilità nei verbali del RRC (D.CDS.1.5.f). La collegialità è documentata nelle consultazioni con rappresentanza studentesca, PTA e comitato di indirizzo, che attestano una governance partecipata e una presa in carico condivisa delle principali criticità organizzative, in modo da agevolare il più possibile l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti.

Il CdS utilizza inoltre il lavoro collegiale per presidiare qualità didattica e trasparenza delle verifiche: il verbale su syllabi, metodologie e prove documenta controlli sulle schede, modalità di accertamento e chiarezza informativa, favorendo standard comuni (D.CDS.1.5.f). A supporto della continuità operativa è formalizzata una gestione condivisa della documentazione (SUA-CdS, regolamenti, SMA/indicatori ANVUR, dati Almalaurea, SISValDidat, relazioni NdV/CPDS e documenti AQ di Ateneo).

Per quanto riguarda la programmazione delle verifiche "in fase di erogazione", non sono previste sedi aggiuntive dedicate esclusivamente a tale profilo; il CdS rafforza tuttavia il presidio attraverso la partecipazione ai momenti formativi promossi dal TLC, con attenzione alle connessioni tra le verifiche e gli obiettivi formativi (del singolo insegnamento e del CdLM nel suo complesso) e al collegamento con la compilazione del syllabus. Tale impostazione risulta utile anche alla luce delle interdipendenze con altri CdS (ad es. per le discipline linguistiche/areali e alcuni insegnamenti LM-52), che rendono necessario un coordinamento coerente con le scelte di Ateneo.

Il verbale sul tutorato documenta un sistema articolato di orientamento e accompagnamento (anche per studenti con esigenze specifiche), discusso e aggiornato collegialmente in relazione a progressione e regolarità delle carriere. Il coinvolgimento del PTA rafforza l'efficienza dei processi di supporto (carriere, procedure, mobilità, tirocini e internazionalizzazione), particolarmente rilevanti nella fase di rafforzamento della dimensione internazionale. Le decisioni sono supportate dall'uso sistematico di indicatori (SMA: cruscotti e commento agli indicatori) per orientare le azioni sull'organizzazione didattica e sulla regolarità (D.CDS.1.5.f).

Il coordinamento assume particolare rilievo per l'internazionalizzazione: gli insegnamenti in inglese, gli studenti internazionali e i percorsi integrati richiedono omogeneità di programmi, verifiche e comunicazioni, nonché standard qualitativi equivalenti tra percorsi in italiano e in inglese (D.CDS.1.5.f).

In sostanza, il CdS pianifica e organizza l'erogazione della didattica, assicurando la fruibilità del percorso e il supporto agli studenti (tutorato, strumenti digitali, web IT/EN), con il monitoraggio delle criticità organizzative tramite RRC 2025 e verbali tematici. In prospettiva di internazionalizzazione, restano prioritari una gestione più integrata degli orari, degli appelli e delle verifiche e un supporto organizzativo e informativo più strutturato per incoming/outgoing.

Punti di Forza:

- La transizione a insegnamenti da 6/9 CFU, avviata con il riesame ciclico del 2022 e operativa dall'a.a. 2025-26, ha razionalizzato la distribuzione del carico formativo tra i semestri e tra il primo e il secondo anno ed ha inevitabilmente impattato con il carico didattico. La SUA - CdS 2025-26 e i piani curriculari dei tre indirizzi documentano una struttura coerente: 45 CFU di area LM-52, 24 CFU areali, 18 CFU linguistici e 33 CFU di altre attività formative, con articolazione che favorisce la progressione delle competenze.
- Il CdS utilizza stabilmente Moodle e Teams per l'erogazione e il supporto alla didattica, e ha riorganizzato le pagine web in versione IT/EN per migliorare l'accessibilità informativa, in particolare per gli studenti incoming, in questo modo migliorando l'integrazione degli strumenti digitali a supporto della fruibilità. Questo presidio è coerente con l'attivazione del curriculum Asia in inglese dall'a.a. 2025-26.

Aree di miglioramento:

- L'autovalutazione risulta generalmente allineata con la documentazione disponibile sul piano della governance e della struttura formale. Il Consiglio di CdS si riunisce regolarmente, come attestato dai verbali; il Gruppo AQ opera secondo le modalità dichiarate; la revisione dell'ordinamento è documentata nella SUA-CdS 2025-26 e nei piani curriculari dei tre indirizzi. L'autovalutazione riconosce esplicitamente le criticità ancora presenti nell'organizzazione del calendario e nelle sovrapposizioni, citando il Rapporto riesame ciclico 2025 come fonte, il che è coerente con quanto emerge dai verbali della CPDS, dall'assemblea studentesca, nonché dalla visita a distanza.
- L'autovalutazione riconosce le interdipendenze tra il Cds e gli altri CdS per le discipline linguistiche/areali e alcuni insegnamenti LM-52, ma descrive il coordinamento come semplice integrazione informale, senza consentire di verificare le modifiche degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e le tempistiche di erogazione degli insegnamenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.1.5.a] SUA-CdS 2025-2026
Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)
Dettagli:Quadri di pianificazione e organizzazione didattica (offerta didattica erogata e offerta didattica programmata)
File:D.CDS.1.5.a_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.5.b] Verbali del CdS
Descrizione:Verbali del CdS del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa Link del documento: [Verbali del Cds MRI](#)
Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1.5. 1) [Verbale del CdS del 9/01/2025](#) PDF p. 2, punto 2 per l'aggiornamento delle commissioni del CdS, 2) PDF p. 5 [Verbale del CdS del 19/11/2025](#), punto 1.2, per una migliore distribuzione dei corsi per semestre e calendarizzazione degli insegnamenti
File:D.CDS.1.5.b_Verbali del Cds.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.5.c] Verbale del Collegio d'area
Descrizione:Verbale del Collegio d'area didattica del DSUS Link del documento: [Verbali - Collegio d'area didattica DSUS](#)
Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda al verbale del [Collegio d'area didattica del 12/11/2024](#) riguardante la revisione dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale del Dsus a.a.2025-2026
File:D.CDS.1.5.c_Verbale del collegio d'area didattica DSUS 12-11-2024-1.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.5.d] Verbali della Commissione didattica del DSUS
Descrizione:Verbale degli incontri della Commissione didattica dipartimentale DSUSLink del documento: [Verbali - Commissione Didattica](#)
Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 1-8: verbali del 24/1/2024, del 10/4/2024, del 4/9/2024, del 16/12/2024 per proposta e stato di avanzamento della revisione, 2) PDF pp. 9-15 verbali del 17/04/2023, 25/09/2023,

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.1.5.e] RRC 2025

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa con riferimento al periodo 2022-2025Link del documento: [Rapporto di Riesame Ciclico CdS MRI](#)

Dettagli:D.CDS.1.5: Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

File:D.CDS.1.5.e_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.5.f] Verbalì del Riesame

Descrizione:Verbalì prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare Link del documento: [Verbalì del RRC 2025](#)

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 1-2 [Verbale del Riesame n. 1](#) Avviamento e coordinamento dei lavori del Gruppo di Riesame, 2) PDF pp. 7-14 [Verbale del Riesame n. 3](#) Monitoraggio dei sillabi e delle schede docenti, 3) PDF pp. 15-20 [Verbale del Riesame n. 4](#) Internazionalizzazione, 4) PDF pp. 21-24 [Verbale del Riesame n. 5](#) Orientamento e tutorato, 5) PDF, pp. 25-28 [Verbale del Riesame n. 6](#) Rappresentanza studentesca e opinioni degli studenti, 6) PDF pp. 32-26 [Verbale del Riesame n. 8](#) Consultazioni con PTA

File:D.CDS.1.5.f_Verbalì Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.5.g] Verbalì del Comitato di indirizzo DSUS

Descrizione:Verbalì del Comitato di indirizzo dipartimentale DSUS che documentano la consultazione con tutte le parti interessate avvenuta

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda ai Verbalì delle consultazioni con il Comitato di indirizzo DSUS del [20/10/2023](#), [3/12/2024](#), [11/12/2025](#)

File:D.CDS.1.5.g_Verbalì del Comitato di indirizzo DSUS 2023-2024-2025.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.1.5.h] Verbalì della SCPDS del DSUS

Descrizione:Verbalì degli incontri della Sotto-Commissione della Commissione paritetica Docenti-Studenti del DSUS

Dettagli: In riferimento al punto di attenzione, si rimanda ai verbalì degli incontri del del [18/11/2025](#) e del [24/11/25](#)

File:D.CDS.1.5.h_Verbalì della sottocommissione CPDS DSUS.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS promuove attività di orientamento in ingresso e in itinere finalizzate a favorire scelte consapevoli e una piena comprensione del progetto formativo. Le attività supportano: 1) la scelta del curriculum (Asia, Africa, MENA) e del percorso linguistico (avanzato/base); 2) la comprensione degli obiettivi formativi e degli sbocchi; 3) la valorizzazione delle opportunità di mobilità internazionale, tirocini e AAF, in coerenza con quanto descritto in SUA-CdS e con le iniziative di supporto dell'ateneo.

Nel triennio recente, le azioni per l'*orientamento in ingresso* sono state potenziate in risposta a criticità emerse nel RRC 2022 (gap informativo su requisiti e modalità di accesso; necessità di rafforzare consapevolezza e partecipazione studentesca, D.CDS.2.1.g). In tale quadro, il CdS, in collaborazione con il Dipartimento, organizza un Welcome Day all'inizio del primo semestre, che funge da momento di orientamento all'avvio del percorso. Da alcuni anni, inoltre, è previsto un ulteriore incontro con i docenti del CdS e le matricole all'inizio del secondo semestre. Nel 2024 è stata rafforzata la [Commissione Orientamento](#) del CdS e sono stati introdotti incontri individuali online nei mesi estivi ([giugno-luglio-settembre](#)), finalizzati a fornire consulenza personalizzata su requisiti, modalità di iscrizione e strategie per il recupero di eventuali carenze nella fase che precede l'invio delle domande di ammissione.

Il CdS opera in sinergia con i servizi offerti a livello di Ateneo. L'[Ufficio Orientamento, Tutorato e Inclusività](#) organizza un [Open Day delle Lauree Magistrali](#), un [Welcome Day](#) e, a partire dal 2025, anche un [Virtual Open Day in English](#), ai quali il CdS partecipa. Questi eventi sono trasmessi in streaming sul canale [YouTube dell'ateneo](#) e contribuiscono a rafforzare le attività di orientamento in ingresso.

Il RRC 2025 richiama la necessità di rendere l'orientamento più efficace anche sul piano informativo, intervenendo sulla comunicazione. In questa direzione si collocano: 1) la riorganizzazione delle pagine web del CdS [in italiano](#) e [in inglese](#) effettuata dalla Commissione Comunicazione, orientata a migliorare la reperibilità delle informazioni e distinguere con maggiore chiarezza attività del CdS e iniziative di Ateneo; 2) la realizzazione di una brochure ([ITA/ENG](#)) funzionale alla partecipazione a giornate di orientamento, fiere ed expo cui aderisce l'Ateneo (D.CDS.2.1.g).

L'*orientamento in itinere* del CdS include il supporto alle scelte curriculari (mobilità, stage, prova finale) e si integra con il tutorato e con il confronto con la rappresentanza studentesca, che ha segnalato esigenze legate ai carichi didattici, all'organizzazione e alla chiarezza del percorso (D.CDS.2.1.e).

Per gli studenti interessati ai percorsi internazionali (curriculum in inglese/doppi titoli) sono state attivate iniziative dedicate. Nell'autunno 2025 si segnalano: 1) un [Virtual Open Day in English](#) sui programmi internazionali, organizzato dall'Ateneo (18/11/2025); 2) un incontro informativo sul doppio titolo con John Cabot University (02/12/2025). Il CdS individua tra le azioni di miglioramento il rafforzamento di un orientamento più puntuale sui diversi programmi di mobilità internazionale coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (ad es. Erasmus e tirocini all'estero), per supportare gli studenti interessati a esperienze di mobilità di durata più breve.

In chiave di internazionalizzazione, l'orientamento (in ingresso e in itinere) assume una funzione strategica: il Documento di progettazione e il RRC (D.CDS.2.1.f) collegano l'obiettivo di aumentare l'attrattività internazionale e di consolidare l'offerta in inglese/percorsi integrati alla necessità di strumenti orientativi strutturati, anche a supporto degli studenti incoming e della mobilità internazionale. Con l'avvio del curriculum in inglese e le prime immatricolazioni internazionali, il CdS evidenzia la necessità di consolidare ulteriormente l'orientamento dedicato e di rendere più trasparenti criteri e requisiti per l'utenza incoming (D.CDS.2.1.g).

D.CDS.2.1.2

Il CdS si avvale di un sistema di tutorato articolato su due livelli: a livello di CdS, tramite docenti-tutor; a livello di Ateneo, tramite studenti-tutor e i servizi dedicati dell'[Ufficio Orientamento, Tutorato e Inclusività](#). In particolare, l'Ateneo offre: tutorato tra pari, per favorire integrazione e scambio tra studenti senior e matricole; supporto didattico-metodologico per il recupero di eventuali lacune; tutorato specialistico per studentesse e studenti con disabilità e DSA; tutorato per studenti internazionali, a supporto di chi proviene da contesti educativi differenti.

A livello di CdS i docenti-tutor supportano gli studenti nella definizione del percorso, nelle scelte curriculari e nelle opportunità di mobilità; il tutorato alla pari integra il supporto, soprattutto sugli aspetti informativi e procedurali, e, in alcuni casi, su quelli didattici.

A partire dal 2022-23, in coerenza con il monitoraggio delle carriere e per rispondere alla criticità storica relativa alla percentuale di laureati in corso (richiamata anche dagli indicatori), è stato attivato uno "Sportello studenti", con incontri individuali finalizzati a

intercettare carriere rallentate o inattive, individuare le cause dei ritardi e definire azioni personalizzate di recupero (D.CDS.2.1.h).

Nel RRC, le attività di tutorato sono state oggetto di un monitoraggio dedicato, che documenta un servizio strutturato e in progressivo miglioramento, con attenzione a bisogni differenziati e a procedure operative definite (D.CDS.2.1.g). Pur riconoscendone l'efficacia sul piano informativo e organizzativo, il CdS individua come area di miglioramento il rafforzamento della componente metodologica e dell'accompagnamento alla progressione, in particolare per studenti con ritardi/fuori corso e per studenti coinvolti in programmi internazionali. In tale direzione, si prevede il potenziamento di un tutorato più proattivo e "a presa in carico" (D.CDS.2.1.f).

L'azione di tutorato è ulteriormente rafforzata dal raccordo con i servizi e gli uffici di Ateneo competenti, come evidenziato dalle consultazioni con il PTA (carriere, orientamento, relazioni internazionali, disabilità/DSA, tirocini/placement), essenziale per garantire risposte tempestive e coerenti su procedure, riconoscimenti e supporti dedicati (D.CDS.2.1.g).

Nel contesto dell'internazionalizzazione, il tutorato assume un ruolo ancora più rilevante per studenti incoming e outgoing: il Documento di progettazione e il RRC 2025 (D.CDS.2.1.f) richiamano la necessità di rafforzare supporto e accompagnamento, sia nelle procedure sia nell'integrazione didattica.

D.CDS.2.1.3

Il CdS promuove iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro e le integra nella progettazione delle attività formative trasversali (laboratori, stage, tirocini), in raccordo con l'[Ufficio Tirocini, Placement, Collaborazioni Studentesche](#). La SUA-CdS (D.CDS.2.1.a) descrive tali opportunità, valorizzando esperienze professionalizzanti anche in contesto internazionale e i servizi di supporto (sostegno alla ricerca, tirocinio).

La programmazione delle iniziative è guidata dall'analisi sistematica dei dati AlmaLaurea (D.CDS.2.1.d) e degli indicatori (D.CDS.2.1.c). I risultati più recenti mostrano criticità nel breve periodo (occupazione a 1 anno 52,9%; disoccupazione 35,7%) ma una buona tenuta nel medio termine (occupazione a 3 anni 80,6%), evidenziando la necessità di rafforzare soprattutto la transizione immediata al lavoro. AlmaLaurea segnala inoltre margini di miglioramento nella percezione di efficacia dell'orientamento al lavoro e dei servizi di job placement, assunti come base per azioni di miglioramento.

Sul piano operativo, il CdS integra: 1) i servizi di Ateneo (tirocini/placement); 2) una rete di enti ospitanti; 3) consultazioni con stakeholder e aggiornamento degli sbocchi. La SUA-CdS (D.CDS.2.1.a) valorizza i tirocini curriculari come strumento di integrazione tra teoria e competenze pratiche e richiama il supporto dell'[Ufficio Orientamento, Tutorato e Inclusività](#) e dell'[Ufficio Tirocini, Placement, Collaborazioni Studentesche](#) sia nella selezione di sedi coerenti sia nel riconoscimento in CFU, oltre ai servizi in uscita.

Il CdS valorizza inoltre iniziative di Dipartimento dedicate, in particolare, alla [carriera diplomatica](#) e alle opportunità di lavoro presso il MAECI, profilo professionale di rilievo per gli studenti di MRI. A partire dal 2023, con cadenza annuale, il CdS organizza visite istituzionali al MAECI (ultima: [7/10/2025](#)), anche in raccordo con le attività connesse al doppio titolo con JCU.

Il RRC 2025 individua come area di miglioramento la necessità di diversificare e strutturare maggiormente l'orientamento in uscita per macroambiti professionali, potenziando in particolare: cooperazione e sviluppo, istituzioni internazionali, settore pubblico, settore privato, ricerca/analisi, valorizzando anche il network Alumni. È stato formalizzato un obiettivo di miglioramento (D.CDS.2/1/RC-2025) che prevede: un calendario di colloqui e welcome day (anche in inglese); l'aggiornamento delle convenzioni di tirocinio in linea con i curricula; un ciclo di incontri con professionisti per ambito; il monitoraggio tramite indicatori (numero di eventi/colloqui, regolarità delle carriere, esiti AlmaLaurea, percentuale di tirocini coerenti).

Le consultazioni con i portatori di interesse confermano l'importanza di rafforzare contenuti e competenze richieste nei settori professionali internazionali, collegando occupabilità e dimensione internazionale del profilo (D.CDS.2.1.g). In tale prospettiva, l'accompagnamento al lavoro include anche la valorizzazione delle opportunità internazionali (tirocini all'estero, mobilità per lo studio, doppio titolo) come strumenti per incrementare l'occupabilità e sviluppare competenze trasferibili (linguistiche, comunicative, interculturali).

Punti di Forza:

- Il CdS partecipa alle iniziative di orientamento di Ateneo e promuove attività specifiche tramite una Commissione dedicata, offrendo informazioni su struttura del corso, opportunità formative e servizi, con azioni di accoglienza per i nuovi immatricolati e il potenziamento della comunicazione online anche in lingua inglese.
- Il CdS dispone di un sistema di tutorato strutturato e integrato con i servizi di Ateneo, comprensivo di tutorato docente, tra pari e sportello studenti, finalizzato al supporto del percorso formativo e al miglioramento della regolarità delle carriere.
- Il CdS promuove attività di orientamento in uscita e placement in collaborazione con l'Ateneo, offrendo opportunità di tirocinio e occasioni di incontro con il mondo del lavoro, e utilizza i dati sugli esiti occupazionali per il monitoraggio e il miglioramento delle attività.

Aree di miglioramento:

- Nonostante le attività di orientamento siano ampiamente strutturate, permangono margini di miglioramento nel monitoraggio della loro efficacia, nella chiarezza delle informazioni e nel coordinamento tra le diverse iniziative, anche con riferimento a una maggiore differenziazione delle azioni verso i diversi target di studenti.
- Nonostante un sistema di tutorato già articolato, emergono margini di miglioramento nel rafforzarne il carattere proattivo, nel coordinamento tra CdS e servizi di Ateneo, nel monitoraggio delle carriere e nello sviluppo di azioni mirate a specifiche categorie di studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.1.a] SUA-CdS 2025-2026
Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)
Dettagli:Quadri B5: Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), accompagnamento al lavoro; Sezione amministrativa per l'elenco dei tutor del CdS
File:D.CDS.2.1.a_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.1.b] Regolamento didattico
Descrizione:Regolamento del CdLM Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52 Relazioni internazionali) a.a. 2025/2026

Dettagli:Art. 10 Orientamento e Tutorato e Art. 11 Accompagnamento al lavoro
File:D.CDS.2.1.b_Regolamento didattico CdS MRI a.a.2025-26.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.1.c] SMA 2025
Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati aggiornati al 04/10/2025)
Dettagli:Gruppo A Indicatori didattica (iC01-iC07TER) e Gruppo E Ulteriori indicatori per la didattica (iC13-iC18); Indicatori Internazionalizzazione (iC10-1C12); Percorso di studio e regolarità delle carriere (iC21-iC24)
File:D.CDS.2.1.c_SMA_con dati al 04102025_MRI_con commento.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.1.d] ALMALAUREA Condizione occupazionale dei laureati
Descrizione:Indagine ALMALAUREA sulla condizione occupazionale dei laureati del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa a 1 e 3 anni dalla laurea (2024)
Dettagli:Monitoraggio occupazione a 1 anno e a 3 anni per calibrare orientamento al lavoro e placement
File:D.CDS.2.1.d_ALMALAUREA_profilo dei laureati MRI.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.1.e] Relazione CPDS
Descrizione:Relazioni della CPDS su Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (MRI, L-52)
Dettagli:Per MRI PDF [Relazione CPDS 2025](#) pp. 75-79
File:D.CDS.2.1.e_Relazione CPDS 2025_pp.75-9 MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.1.f] RRC 2025
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa riferito al periodo 2022-2025
Link del documento: [Rapporto di Riesame Ciclico CdS MRI](#)
Dettagli:D.CDS.2.1: Orientamento e tutorato
File:D.CDS.2.1.f_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.1.g] Verbalì del Riesame
Descrizione:Verbalì prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati

a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 21-24: [Verbale del Riesame n. 5](#) Orientamento e tutorato, per evidenze e azioni di miglioramento, 2) PDF pp. 25-28: [Verbale del Riesame n. 6](#) Consultazione rappresentanza studentesca per segnalazioni e proposte su carichi, chiarezza del percorso, supporto e orientamento; ricognizione fonti, azioni e quadro D.CDS.2.1, 3) PDF pp. 32-36: [Verbale del Riesame n. 8](#) Consultazione PTA per accordo con uffici su orientamento, carriere, mobilità, disabilità/DSA, tirocini/placement, procedure e supporto agli studenti, 4) PDF pp. 37-47: [Verbale del Riesame n. 9](#) Commento agli indicatori per individuare criticità di progressione/regolarità e pianificare azioni di supporto

File:D.CDS.2.1.g_Verbali Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

• **Titolo:**[D.CDS.2.1.h] Verbali del CdS

Descrizione:Verbali del CdS del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa Link del documento: [Verbali del Cds MRI](#)

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione (a titolo esemplificativo), si rimanda a 1) [Verbale della commissione Tirocini del 15/03/2023](#) per monitoraggio sui tirocini, 2) [Verbale del CdS 8/5/2023](#), punto f), per l'istituzione dello Sportello studenti; 3) [Verbale del CdS 8/5/2023](#), punto a), [Verbale del Cds 26/06/2024](#) per i tutor del CdS, 4) [Verbale del CdS del 09/01/2025](#), punto 3 per i laboratori, 4) [Verbale del CdS del 23/07/2025](#), punto 1 per i laboratori, 5) [Verbale del CdS del 19/11/2025](#) punto 6 e 7 per orientamento e laboratori.

File:D.CDS.2.1.h_Verbali del CdS_Tutorato_Orientamento_AAF.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Il CdLM MRI definisce in modo chiaro e trasparente le conoscenze richieste e raccomandate per l'accesso e ne assicura la pubblicizzazione attraverso canali ufficiali e coerenti: 1) SUA-CdS (D.CDS.2.2.a); 2) Regolamento didattico (D.CDS.2.2.b); 3) [pagina web del CdS sull'Accesso](#); 4) procedure istituzionali di Ateneo per l'ammissione alle lauree magistrali ([link istituzionale di Ateneo](#)). Il Regolamento precisa inoltre che modalità operative, scadenze e istanza di ammissione sono rese disponibili nella pagina web del CdS e che la gestione dei requisiti è ricondotta a una procedura formalizzata e monitorata nell'ambito dell'AQ, pratica valorizzata anche dal NdV (D.CDS.2.2.d).

Le conoscenze richieste per l'accesso e per la piena fruizione del percorso coprono i principali ambiti caratterizzanti la formazione magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52): 1) conoscenze negli ambiti disciplinari di riferimento (giuridico, economico, storico-internazionale, scienze sociali); 2) competenze culturali e linguistiche connesse alle aree di specializzazione (Asia, Africa, MENA), in coerenza con la struttura dei curricula. Tali requisiti sono individuati e descritti nella SUA-CdS (D.CDS.2.2.a), ripresi nel Regolamento didattico (D.CDS.2.2.b) e riportati nell'homepage del CdS alla voce "Requisiti e modalità di accesso", che fornisce le informazioni essenziali e rimanda alle sezioni di dettaglio (D.CDS.2.2.h).

In particolare, i requisiti riguardano:

1) *Conoscenze disciplinari*. Per affrontare un percorso magistrale in relazioni internazionali è necessario possedere conoscenze di base negli ambiti giuridico, economico, storico-politico e delle scienze sociali. Ai fini della congruità del curriculum, è richiesta la documentazione di almeno 8 CFU (o certificazioni equivalenti) in SSD esplicitamente elencati e pertinenti a ciascuno dei quattro ambiti caratterizzanti la LM-52, rendendo il requisito oggettivo e tracciabile.

2) *Conoscenze culturali e linguistiche*. In ragione della specificità linguistico-areale del CdS, è prevista la conoscenza di una lingua dell'Asia o dell'Africa. Il Regolamento richiede la certificazione di un buon livello (scritto e orale) in una lingua dell'Asia o dell'Africa (SSD L-OR) e definisce le condizioni per i percorsi base e avanzato. Per motivate ragioni, valutate dalla Commissione ammissioni, è possibile intraprendere lo studio di una lingua asiatica o africana di livello base, purché la scelta sia coerente con il perfezionamento della formazione e con l'acquisizione di un'adatta preparazione nell'ambito della storia e delle istituzioni di una specifica area.

c) *Ulteriori conoscenze linguistiche*. Per il curriculum Asia è inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese (livello B2 certificato o superiore) per affrontare il percorso specialistico; per il curriculum Africa, ove previsto, sono richiesti requisiti di francese o inglese a livello avanzato.

Nel contesto di un CdS magistrale con percorsi linguistico-areali, la trasparenza sulle conoscenze in ingresso è particolarmente rilevante, poiché i candidati provengono da lauree triennali diverse e presentano profili disciplinari e linguistici non uniformi rispetto a una L-36. Il CdS assume tale eterogeneità come elemento strutturale del bacino di utenza e ha lavorato su comunicazione e orientamento per rendere più chiari curricula, lingue previste e logica di progressione delle competenze.

La comunicazione delle conoscenze richieste in ingresso è inoltre strettamente collegata all'internazionalizzazione: l'attivazione del curriculum "Asia" erogato in inglese e l'obiettivo di incrementare l'attrattività internazionale richiedono che i requisiti, i criteri di accesso e le conoscenze in ingresso siano pienamente fruibili anche da candidati internazionali.

Nelle consultazioni interne (TA, tutorato, rappresentanza studentesca) svolte per il RRC 2025 è stata posta attenzione all'eterogeneità dei profili in ingresso e alla necessità di supportare scelte consapevoli, anche in relazione alla crescente internazionalizzazione del CdS (D.CDS.2.2.e e D.CDS.2.2.f). Tale attenzione si è tradotta in azioni sulla comunicazione (web IT/EN) e sulla chiarezza dei percorsi di accesso. Le conoscenze richieste e raccomandate sono disponibili nei documenti ufficiali, nella brochure (D.CDS.2.2.g) e nella comunicazione istituzionale del CdS. La riorganizzazione e il potenziamento delle pagine web del CdS in italiano e inglese mirano a garantire chiarezza e reperibilità delle informazioni per candidati e studenti, inclusi quelli internazionali, e a rendere più trasparenti l'accesso, la struttura dei curricula e le competenze attese.

D.CDS.2.2.2 – D.CDS.2.2.3

I punti D.CDS.2.2.2 e D.CDS.2.2.3, relativi a verifica delle conoscenze iniziali e gestione degli OFA, si applicano specificamente ai CdS triennali e a ciclo unico. Per il CdS di secondo ciclo tali aspetti sono ricondotti alla verifica dei requisiti curriculari e

dell'adeguatezza della preparazione personale (D.CDS.2.2.4), come definito in SUA e Regolamento.

D.CDS.2.2.4

Per l'accesso al CdS di secondo ciclo, il requisito centrale è la definizione, la pubblicizzazione e la verifica dei requisiti curriculari (laurea, crediti/SSD e coerenza del percorso precedente) e dell'adeguatezza della preparazione personale (inclusi aspetti disciplinari e linguistici), come esplicitato in SUA-CdS (quadri A3), nel Regolamento didattico (art. 4), nell'apposita [pagina web del CdS sull'accesso](#).

Requisiti disciplinari. Il Regolamento (D.CDS.2.2.b) definisce requisiti dettagliati e verificabili: almeno 8 CFU in ciascuno dei quattro ambiti (giuridico, economico, storico-politico, scienze sociali), con SSD esplicitamente elencati, per un totale minimo di 32 CFU.

Requisiti linguistici. Il Regolamento (D.CDS.2.2.b) prevede la certificazione di competenze scritte e orali adeguate in una lingua dell'Asia o dell'Africa, distinguendo percorsi base e avanzato, e richiama i requisiti di inglese (e, ove previsto, di altre lingue, es. francese per il curriculum Africa) coerenti con curricula e percorsi internazionalizzati. L'accesso al percorso avanzato di tutti i curricula richiede inoltre almeno 20 CFU in una lingua dell'Asia o dell'Africa; per alcune lingue l'accesso è esclusivamente avanzato (giapponese, cinese, coreano e arabo). Per motivate ragioni, valutate dalla Commissione ammissioni, è possibile intraprendere lo studio di una lingua asiatica o africana a livello base, purché la scelta risulti coerente con il perfezionamento della formazione e con l'acquisizione di un'adeguata preparazione nell'ambito della storia e delle istituzioni di una specifica area.

Valutazione delle domande e colloqui di ammissione. Prima dell'immatricolazione, la Commissione ammissioni valuta la congruità del curriculum (ambito linguistico-areale e quattro ambiti disciplinari) così come dichiarata dalla [Domanda di ammissione](#) e dalle certificazioni allegate. Per carenze parziali di CFU nelle lingue dell'Asia o dell'Africa, la Commissione può a) valutare certificazioni linguistiche nella lingua scelta; b) riconoscere CFU acquisiti tramite singoli insegnamenti finalizzati a colmare le carenze. Resta salva la valutazione complessiva del curriculum del/la candidato/a.

I verbali di valutazione ([linkati in calce alla pagina](#)) sono pubblicati entro le scadenze indicate nel Calendario ammissioni (ad es., [a.a. 2025-2026](#)). In caso di carenze in uno o più ambiti, il/la candidato/a può frequentare corsi integrativi e sostenere colloqui integrativi con i docenti degli ambiti di riferimento.

Corsi integrativi. A supporto della preparazione al colloquio sono disponibili corsi integrativi gratuiti per il recupero delle carenze, corredati da [bibliografie di letture consigliate](#) e di riferimento per i diversi ambiti. I corsi sono fruibili in modalità asincrona su Moodle. L'iscrizione avviene tramite Forms accessibile dal sito del CdS.

Verifica della preparazione personale. Il colloquio con la Coordinatrice coadiuvata dalla Commissione ammissioni è utilizzato anche come momento orientativo e di raccordo nella definizione del piano di studi. Per i candidati congrui/ammessi è previsto un confronto con la Coordinatrice a supporto della coerenza del percorso. A seguito della valutazione positiva della Commissione e della pubblicazione del verbale, è possibile procedere all'immatricolazione e alla compilazione del piano di studio.

Gestione dei casi particolari e flessibilità. Sono previsti strumenti coerenti con il profilo dell'utenza, tra cui l'iscrizione a tempo parziale con un percorso personalizzato, concordato con la Coordinatrice, utile anche per gli studenti lavoratori e per la sostenibilità delle carriere.

Trasparenza e tracciabilità della procedura. Il CdS assicura scadenze definite, pubblicazione degli esiti, date dei colloqui e indicazioni operative, prevedendo inoltre la presentazione del curriculum alla Commissione Ammissioni e alla Coordinatrice, al fine di rafforzare la coerenza del percorso e il supporto in ingresso.

Raccordo con PTA e tutorato. L'applicazione delle procedure è supportata dal raccordo con l'[Ufficio Servizi alla didattica e agli studenti](#) del DSUS e con gli uffici tecnico-amministrativi di Ateneo ([carriere](#), [orientamento](#), [tutorato e inclusività](#), [relazioni internazionali e mobilità studentesca](#)), come evidenziato nella consultazione PTA del RRC 2025 e, in particolare, rilevante per candidati con ordinamenti differenti o titoli esteri (D.CDS.2.2.f). L'adeguatezza della preparazione personale è inoltre connessa all'orientamento e al tutorato: il CdS monitora e struttura il tutoraggio come supporto alla progressione, intercettando criticità e favorendo scelte consapevoli, soprattutto per profili eterogenei e studenti internazionali (D.CDS.2.2.b).

Punti di Forza:

- Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (MRI) (classe LM-52 – Relazioni internazionali) a.a. 2025/2026 introduce i requisiti di accesso attraverso criteri articolati, oggettivi e tracciabili: almeno 8 CFU per ciascuno dei quattro ambiti disciplinari caratterizzanti la LM-52 (giuridico, economico, storico-politico, scienze sociali), con SSD esplicitamente elencati, per un totale minimo di 32 CFU.
- L'autovalutazione documenta una distinzione strutturata dei requisiti linguistici in ingresso tra percorso base e percorso avanzato per le lingue: il percorso avanzato richiede almeno 20 CFU in una lingua dell'Asia o dell'Africa, mentre per alcune lingue (cinese, giapponese, coreano, arabo) l'accesso è esclusivamente avanzato.

- I requisiti di accesso sono pubblicati in almeno quattro canali distinti e coerenti tra loro: SUA-CdS, Regolamento Didattico, pagina web del CdS e procedure istituzionali di Ateneo. L'autovalutazione segnala inoltre l'avvio di una revisione e potenziamento delle pagine web in italiano e inglese, coerente con l'obiettivo di attrarre candidati internazionali nell'ambito dell'internazionalizzazione del curriculum Asia in inglese dall'a.a. 2025-2026.

Aree di miglioramento:

- Per il curriculum Africa, l'autovalutazione menziona genericamente requisiti di francese o inglese a livello avanzato "ove previsto", senza specificare in quali circostanze tali requisiti si attivino, quale livello sia richiesto e come venga certificato. A fronte della precisione con cui vengono descritti i requisiti per il curriculum Asia (livello B2 certificato, percorso avanzato obbligatorio per alcune lingue), il curriculum Africa risulta trattato in modo meno rigoroso, determinando una chiara asimmetria nella trasparenza delle condizioni di accesso tra i diversi curricula. I colloqui a distanza hanno chiarito che riguardo alle lingue europee, per "Asia", è previsto il requisito di accesso B2 inglese. Per "Africa", oltre a inglese B2, è richiesto anche francese o portoghese, sempre a livello B2.
- Assenza di una procedura formalizzata per il riconoscimento dei titoli esteri. Si rileva la mancanza di una procedura formalizzata per il riconoscimento di titoli esteri.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.2.a] SUA-CdS 2025-2026
Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)
Dettagli:Quadri A3 conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione
File:D.CDS.2.2.a_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf
- **Titolo:**[D.CDS.2.2.b] Regolamento didattico
Descrizione:Regolamento del CdLM Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52 Relazioni internazionali) a.a. 2025/2026
Dettagli:Art. 4 Ammissione e preparazione iniziale, Art. 10 Orientamento e Tutorato, Art. 11 Accompagnamento al lavoro
File:D.CDS.2.2.b_Regolamento didattico CdS MRI a.a.2025-26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.2.c] Verbalì del CdS
Descrizione:Verbalì del CdS del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa
Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) [Verbale del 21/02/2025](#) e del [Verbale del 30/04/2025](#) sui requisiti d'accesso nell'ambito dei doppi titoli e 2) [Verbale del 19/11/2025](#) per i requisiti di accesso in funzione degli studenti internazionali
File:D.CDS.2.2.c_Verbalì del CdS_requisiti di accesso_internazionalizzazione.pdf
- **Titolo:**[D.CDS.2.2.d] Report Audizione del NdV 2023
Descrizione:Report Audizione del Nucleo di Valutazione 23/02/2023
Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a p. 2 per indicazione che "il gruppo AQ procede a periodici controlli per verificare la coerenza dei contenuti delle schede di insegnamento con gli obiettivi formativi"
File:D.CDS.2.2.d_Report Audizione NdV_Rel istit Asia e Africa - MRI 23_2_2023_0.pdf
- **Titolo:**[D.CDS.2.2.e] RRC 2025
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa riferito al periodo 2022-2025
Dettagli:D.CDS.2.2.: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

File:D.CDS.2.2.e_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.2.f] Verbalì del Riesame

Descrizione:Verbalì prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 32-36: [Verbale del Riesame n. 8](#) Consultazione PTA per il supporto operativo e le procedure per ammissioni/mobilità in raccordo con uffici e servizi per gestione procedure di ammissione, carriere, titoli esteri, mobilità; supporto alla sostenibilità organizzativa

File:D.CDS.2.2.f_Verbalì Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.2.g] Brochure del CdS in ITA/EN

Descrizione:Brochure del CdS in italiano e in inglese dell'offerta formativa e dei requisiti di accesso utile per orientamento Link del documento: ITA: <https://www.unior.it/sites/default/files/2026-01/ITALIANA.pdf> ENG: <https://www.unior.it/sites/default/files/2026-01/INGLESE.pdf>

Dettagli:Intero documento

File:D.CDS.2.2.g_Brochure MRI ITA e ENG.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.2.h] Pagina web del CdS

Descrizione:Pagine web del sito del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'AfricaLink del documento: <https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/immatricolarsi-e-iscrivarsi/modalita-di-accesso-ai-corsi/lauree-9>

Dettagli:Sezione dedicata a "Requisiti" e "Modalità di accesso" al CdS per l'a.a. 2025/26

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Il CdS assicura un'organizzazione didattica orientata all'autonomia dello studente, all'acquisizione di competenze e alla flessibilità dei percorsi attraverso un insieme integrato di strumenti e processi: 1) progettazione e regolamentazione del percorso; 2) utilizzo di strumenti digitali (Moodle e Teams); 3) raccordo con i servizi di Ateneo dedicati a [inclusione e supporto alla carriera](#); 4) monitoraggio nell'ambito dell'AQ; 5) azioni previste nel RRC 2025.

L'organizzazione didattica del CdS è strutturata per favorire la progressiva autonomia dello studente e lo sviluppo di competenze disciplinari, metodologiche e linguistiche, in coerenza con il carattere specialistico del percorso e con l'articolazione in tre curricula areali. Tale autonomia è sostenuta da: 1) chiarezza dei percorsi e delle scelte curriculari; 2) integrazione tra conoscenze e metodi nei singoli insegnamenti; 3) opportunità applicative (laboratori, tirocini, stage); 4) dispositivi di accompagnamento descritti in SUA-CdS (D.CDS.2.3.a) e nel Regolamento didattico (D.CDS.2.3.b).

Il CdS prevede incontri di orientamento per la scelta dei curricula (Asia, Africa, MENA) e per la compilazione del piano di studi, con il coinvolgimento della Coordinatrice, della Commissione Orientamento e dei docenti-tutor. Tali momenti favoriscono un confronto strutturato, a supporto di scelte autonome e consapevoli. Il supporto è garantito anche tramite il ricevimento dei docenti, utile sia per l'orientamento accademico sia per il consolidamento ulteriore delle conoscenze, in particolare per studenti provenienti da percorsi eterogenei e per gli studenti internazionali.

Per l'apprendimento linguistico, il CdS si avvale del [Centro Linguistico di Ateneo](#) (CLAOR), che mette a disposizione una sala attrezzata con strumenti per l'[autoapprendimento linguistico e il self-access](#), tra cui materiali per le principali lingue dell'Asia e dell'Africa, in coerenza con la centralità della dimensione linguistica nel progetto formativo.

Il tutorato rappresenta un ulteriore dispositivo di supporto, finalizzato a sostenere l'autonomia degli studenti con esigenze specifiche. Il RRC documenta un monitoraggio dedicato delle attività di tutoraggio, evidenziandone la funzione di guida in itinere nella gestione delle scelte, nel superamento delle criticità e nella progressione delle carriere, con attenzione ai bisogni differenziati (D.CDS.2.3.h). Tra le azioni di miglioramento sono previste una maggiore tracciabilità e una sistematizzazione delle segnalazioni provenienti da studenti con esigenze specifiche (D.CDS.2.3.g).

Accanto al tutorato, l'uso di Moodle e Teams come repository e canali di comunicazione didattica favorisce l'autonomia nello studio e la continuità tra lezioni e l'apprendimento individuale. La valorizzazione di tali strumenti nelle schede degli insegnamenti non è sempre sistematica e rappresenta un aspetto da monitorare, come richiamato anche nei webinar organizzati dal TLC (per il 2026 è previsto un [webinar](#) sull'Ottimizzazione delle Piattaforme Digitali di Ateneo).

Nel quadro dell'internazionalizzazione, il RRC (D.CDS.2.3.h) sottolinea la necessità di rafforzare gli strumenti di guida e di accompagnamento per studenti internazionali e in mobilità, anche attraverso una maggiore standardizzazione informativa in inglese.

L'efficacia complessiva dell'organizzazione didattica e delle azioni di supporto risulta coerente con i dati di progressione: il CdS mostra sostenibilità del percorso ed elevata prosecuzione al II anno, con permanenza nel sistema stabilmente superiore ai benchmark nazionali (D.CDS.2.3.c; "Commento agli indicatori" in D.CDS.2.3.g).

D.CDS.2.3.2

Il CdS utilizza metodologie e strumenti didattici flessibili sia nelle attività curriculari sia nei servizi di supporto, con attenzione alle diverse tipologie di studenti (non frequentanti, lavoratori, profili eterogenei). La flessibilità è sostenuta da: 1) uso sistematico di Moodle e Teams (nonché di altre piattaforme digitali) per materiali, attività e comunicazioni; 2) diversificazione delle modalità di insegnamento e valutazione, come descritto nei sillabi e monitorato nell'ambito delle attività su metodologie/prove; 3) possibilità di combinare studio individuale, attività interattive e applicative.

Nel triennio recente, anche le attività di riallineamento e consolidamento (corsi integrativi in ingresso) sono state rese fruibili in modalità asincrona e telematica, aumentando l'accessibilità e riducendo i vincoli legati ai tempi e alla presenza fisica.

Per quanto riguarda il percorso formativo, diversi insegnamenti prevedono percorsi di approfondimento, materiali integrativi e attività di e-learning, particolarmente utili per studenti con esigenze specifiche e per i non frequentanti. Tra le azioni di miglioramento, il CdS prevede una riflessione più puntuale su metodologie e strumenti flessibili, in collaborazione con il TLC, anche in risposta alle richieste della componente studentesca (D.CDS.2.3.e; D.CDS.2.3.f).

La SMA (D.CDS.2.3.c), i report AlmaLaurea sui profili dei laureati, il RRC (D.CDS.2.3.g) evidenziano inoltre che l'eterogeneità dei profili in ingresso e la presenza di studenti lavoratori richiedono strumenti di supporto e risorse flessibili — incluse risorse asincrone e materiali e-learning — per colmare eventuali gap e rendere sostenibile lo studio. Oggetto di monitoraggio costante sono la distribuzione dei corsi tra semestri e gli orari degli stessi (D.CDS.2.3.d).

Il verbale dedicato a syllabi e metodologie (D.CDS.2.3.h) segnala infine che l'introduzione e la valorizzazione di metodologie flessibili hanno contribuito a razionalizzare il carico didattico e a rispondere all'esigenza di maggiore flessibilità già emersa nel ciclo precedente di riesame.

In chiave internazionale, la flessibilità didattica supporta anche la presenza di studenti incoming e gli insegnamenti in inglese: la disponibilità di materiali strutturati e di indicazioni chiare favorisce l'equità di accesso e la partecipazione attiva anche da parte di studenti non madrelingua.

D.CDS.2.3.3

Il CdS opera all'interno di un sistema integrato di servizi di Ateneo e iniziative proprie, dedicate agli studenti con esigenze specifiche, con l'obiettivo di garantire inclusione, accessibilità e regolarità delle carriere. L'Ateneo dispone di una rete consolidata di supporto rivolta, in particolare, a: studenti internazionali (integrazione linguistica, culturale e amministrativa; [Progetto Tandem](#)); studenti fuori sede o in condizioni socio-economiche svantaggiate (informazioni su borse ADISURC, servizi abitativi, collaborazioni studentesche); studenti lavoratori (immatricolazione "a tempo parziale" e pianificazione del percorso con la Coordinatrice, come indicato nel Regolamento didattico, D.CDS.2.3.b, e nella [Guida allo Studente](#)). Per quanto concerne gli studenti internazionali, nell'a.a. 2025-2026 si è immatricolata a MRI una studentessa tramite il progetto [UNICORE](#) (University Corridors for Refugees), promosso da UNHCR Italia, e una studentessa beneficiaria di borsa biennale MAECI.

La consultazione con il PTA documenta il coinvolgimento degli uffici competenti (carriere, orientamento, relazioni internazionali, inclusione) e conferma che il CdS opera in raccordo con una rete strutturata di servizi, e non in modo isolato (D.CDS.2.3.h).

A livello di CdS, il tutorato docente è esplicitato come canale di supporto in itinere; dal 2024 è inoltre segnalata l'attivazione di un programma specifico per studenti fuori corso, finalizzato al recupero dei ritardi e al completamento del percorso. Il Piano di miglioramento prevede il potenziamento di azioni mirate e tracciabili per categorie critiche (fuori corso, lavoratori, internazionali, disabilità), con presa in carico e raccordo con servizi specialistici (obiettivo D.CDS.2/3/RC-2025 nel D.CDS.2.3.g; D.CDS.2.3.h).

La riorganizzazione delle pagine web del CdS (IT/EN) e l'uso di canali digitali contribuiscono, infine, a ridurre le barriere informative e a facilitare l'accesso a indicazioni e procedure, aspetto particolarmente rilevante per studenti con bisogni specifici e per studenti internazionali (D.CDS.2.3.h).

D.CDS.2.3.4

Il CdS favorisce l'accessibilità di strutture e materiali didattici attraverso un insieme integrato di misure: 1) utilizzo della piattaforma Moodle per la condivisione di materiali e comunicazioni; 2) raccordo con i servizi di Ateneo per disabilità/DSA e supporto inclusivo; 3) miglioramento della comunicazione e della trasparenza informativa tramite il sito del CdS in italiano e inglese.

Il CdS si avvale in modo strutturato dello [Sportello Orientamento Studenti con Disabilità e DSA](#) (SOD), che svolge attività di mediazione con i docenti e supporta l'adozione di misure didattiche flessibili tramite strumenti compensativi e dispensativi. Il SOD garantisce inoltre un tutorato alla pari dedicato, comprendente supporto operativo (reperimento dei materiali, organizzazione del lavoro, procedure d'esame personalizzate) e interventi finalizzati alla rimozione di barriere didattiche.

In una prospettiva di qualità della didattica, il monitoraggio dei syllabi e delle schede di insegnamento contribuisce indirettamente anche all'accessibilità: schede complete e chiare, modalità didattiche ben descritte e materiali resi disponibili riducono le barriere informative e favoriscono pari opportunità di apprendimento. Il verbale su syllabi e metodologie individua come area di miglioramento il potenziamento della sinergia con SOD e Commissione Disabilità, per rafforzare la sensibilizzazione dei docenti verso pratiche inclusive e accessibili (D.CDS.2.3.h).

La dimensione internazionale introduce ulteriori esigenze di accessibilità: gli studenti internazionali possono presentare bisogni specifici legati a lingua, procedure e integrazione. Il RRC (D.CDS.2.3.g) e il verbale sull'internazionalizzazione (D.CDS.2.3.h) richiamano la necessità di rafforzare informazioni e supporti in inglese (materiali, procedure, tutorato incoming), garantendo inclusione e flessibilità anche nel nuovo assetto internazionalizzato del CdS.

Punti di Forza:

- Il CdS ha strutturato un sistema integrato di orientamento e accompagnamento curriculare, cioè un insieme coerente di dispositivi a supporto dell'autonomia dello studente: incontri di orientamento alla scelta dei curricula con il coinvolgimento della Coordinatrice, della Commissione Orientamento e dei docenti-tutor; ricevimento docenti dedicato anche agli studenti con percorsi in ingresso eterogenei; tutorato in itinere documentato nel Rapporto riesame ciclico 2025.
- La soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25) si attesta al 93,7% nel 2024, superiore alla media nazionale del 90,0%, e la

propensione a iscriversi (iC18) raggiunge il 77,8% nel 2024, superando le medie di ateneo (73,8%), di area (75,1%) e nazionale (68,8%). Questi dati convergono nel delineare un'esperienza formativa percepita positivamente, coerente con quanto dichiarato nell'autovalutazione.

- Il CdS offre corsi integrativi asincroni su Moodle in diritto, economia e scienza politica per candidati con carenze curriculari, rendendo il percorso accessibile a profili in ingresso eterogenei senza vincoli di presenza fisica o orario.
- Il CdS opera in raccordo con lo Sportello Orientamento Studenti con Disabilità e DSA (SOD), che garantisce tutorato alla pari, supporto operativo e mediazione con i docenti per l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi. L'autovalutazione documenta anche il coinvolgimento degli uffici di carriera, orientamento, relazioni internazionali e inclusione, confermato dalla consultazione con il personale tecnico-amministrativo.

Aree di miglioramento:

- Assenza di dati di utilizzo e di indicatori di efficacia per il tutorato. L'autovalutazione cita il tutorato come dispositivo centrale di supporto all'autonomia e alla progressione degli studenti, ma non fornisce alcun dato di utilizzo (numero di studenti che vi hanno fatto ricorso, tipologia di esigenze intercettate, distribuzione per curriculum) né indicatori per misurare l'efficacia dell'azione tutoriale.
- Solo 48,3% dei laureati giudica adeguata la disponibilità delle aule. La Commissione paritetica docenti studenti 2025 riconosce l'inadeguatezza degli spazi fisici come criticità trasversale a livello di Ateneo.
- Mancata indicazione operativa delle azioni per categorie critiche rilevate. Il Piano di miglioramento prevede il potenziamento di azioni mirate e tracciabili per categorie critiche (fuori corso, lavoratori, internazionali, disabilità), con presa in carico e raccordo con servizi specialistici; le attività di monitoraggio non risultano documentate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.3.a] SUA-CdS 2025-2026

Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)

Dettagli:Quadri organizzazione e servizi B1.b, B2.a, B2.b, B5: struttura del percorso, organizzazione didattica e riferimenti a strumenti/servizi di supporto

File:D.CDS.2.3.a_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.3.b] Regolamento didattico

Descrizione:Regolamento del CdLM Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52 Relazioni internazionali) a.a. 2025/2026

Dettagli:Art. 4, punto e per immatricolazione a "tempo parziale", Art. 10 Orientamento e Tutorato

File:D.CDS.2.3.b_Regolamento didattico CdS MRI a.a.2025-26.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.3.c] SMA 2025

Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati aggiornati al 04/10/2025)

Dettagli:Gruppo E Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (iC14, iC15); Indicatori di percorso di studio e regolarità delle carriere (iC21-iC24)

File:D.CDS.2.3.c_SMA_con dati al 04102025_MRI_con commento.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.3.d] Verbalì del CdS

Descrizione:Verbalì del CdS del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa Link del documento: [Verbalì del Cds MRI](#)

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda alla comunicazione del Verbale del [19/11/2025](#) per una migliore distribuzione dei corsi/razionalizzazione degli orari

File:D.CDS.2.3.d_Verbale del 19.11.2025.pdf

• **Titolo:**[D.CDS.2.3.e] Relazione CPDS

Descrizione:Relazioni della CPDS su Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (MRI, L-52)

Dettagli:Per MRI PDF [Relazione CPDS 2025](#) pp. 75-79

File:D.CDS.2.3.e_Relazione CPDS 2025_pp.75-9 MRI.pdf

• **Titolo:**[D.CDS.2.3.f] Verbalì della SCPDS del DSUS

Descrizione:Verbalì degli incontri della Sotto-Commissione della Commissione paritetica Docenti-Studenti del DSUS

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda ai verbalì degli incontri del del [18/11/2025](#) e del [24/11/25](#)

File:D.CDS.2.3.f_Verbalì della sottocommissione CPDS DSUS.pdf

• **Titolo:**[D.CDS.2.3.g] RRC 2025

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa riferito al periodo 2022-2025

Dettagli:D.CDS.2.3: Metodologie didattiche e percorsi flessibili

File:D.CDS.2.3.g_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

• **Titolo:**[D.CDS.2.3.h] Verbalì del Riesame

Descrizione:Verbalì prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerareLink del documento: [Verbalì del RRC 2025](#)

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 7-14: [Verbale del Riesame n. 3](#) Monitoraggio sillabi e schede per metodologie/prove e qualità informativa a supporto inclusione, 2) PDF pp. 15-20: [Verbale del Riesame n. 4](#) Internazionalizzazione come fattore di inclusione/standard; 3) PDF pp. 21-24: [Verbale del Riesame n. 5](#) Orientamento e tutorato come sostegno autonomia e progressione; 4) PDF pp. 25-28: [Verbale del Riesame n. 6](#) Consultazione rappresentanza studentesca per feedback su bisogni organizzativi e supporto; 5) PDF pp. 32-36: [Verbale del Riesame n. 8](#) Consultazione PTA per supporto servizi inclusione/disabilità-DSA e rete TA

File:D.CDS.2.3.h_Verbalì Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il CdS promuove e sostiene la dimensione internazionale come componente strutturale del percorso formativo, in coerenza con la classe LM-52 e con l'identità del CdS (integrazione tra relazioni internazionali, studi areali Asia/Africa/MENA e competenze linguistiche). La governance dell'internazionalizzazione è documentata e monitorata attraverso: 1) Documento di progettazione (D.CDS.2.4.a); 2) SUA-CdS (D.CDS.2.4.b); 3) attività del Consiglio di CdS (D.CDS.2.4.g), in accordo con il [PSA](#) (obiettivo F). In tale ambito, il CdS opera in sinergia con l'[Ufficio Relazioni Internazionali e Mobilità Studentesca](#).

Il CdS considera la mobilità internazionale (studio e tirocinio/stage all'estero) un elemento qualificante del percorso e ne sostiene lo sviluppo tramite informazione, orientamento e supporto procedurale, anche attraverso il tutorato e le attività di orientamento in itinere. Le opportunità di mobilità (anche di breve durata) e di tirocinio/stage in contesti internazionali sono parte integrante dell'offerta formativa e sono descritte nella SUA-CdS (D.CDS.2.4.b), in raccordo con i servizi di Ateneo per placement e tirocini.

Per la mobilità a breve-medio periodo, l'Ateneo promuove programmi quali [Erasmus/Erasmus+](#), [Blended Intensive Programmes](#) e ulteriori opportunità legate alle [convenzioni internazionali](#). Il CdS registra una partecipazione attiva degli studenti, in particolare tramite convenzioni utilizzate soprattutto per esperienze in Paesi dell'Asia e dell'Africa, finalizzate all'approfondimento linguistico e areale. Pur trattandosi talvolta di esperienze con un numero limitato di CFU riconoscibili — aspetto che può incidere sul monitoraggio degli indicatori — il CdS le valorizza come opportunità formative ad alto impatto, anche per lo sviluppo di competenze trasversali.

I docenti del CdS promuovono inoltre iniziative e accordi nelle rispettive aree di competenza, offrendo agli studenti di MRI ulteriori opportunità (ad es. borse di studio per la Cina con [Yenching Academy](#) e per l'Indonesia con il [Progetto di Mobilità LEGO](#)).

Il CdS incoraggia anche lo svolgimento di tirocini all'estero, tramite [bandi Erasmus+ Traineeship](#) e altri canali (ad es. opportunità MAECI e opportunità di cooperazione). Tra le azioni prospettiche, il CdS intende rafforzare il collegamento tra tirocini internazionali e specifici sbocchi professionali (es. cooperazione).

Gli indicatori di internazionalizzazione (D.CDS.2.4.c) mostrano un andamento complessivamente positivo della mobilità in uscita: nel commento agli indicatori predisposto per il recente riesame (D.CDS.2.4.f) il CdS evidenzia un trend favorevole per i CFU conseguiti all'estero (iC10 e iC11). Le evidenze AlmaLaurea confermano l'efficacia dell'outgoing: nel 2024 il 36,5% dei laureati dichiara di aver svolto un periodo di studio all'estero e la quota di convalida di uno o più esami è molto elevata (94,1%), segnale di buona integrazione e riconoscimento dell'esperienza nel percorso formativo (D.CDS.2.4.d). Parallelamente, il CdS rileva una criticità sull'incoming (iC12) fino al 2024, individuata come area prioritaria di intervento. Tale criticità viene affrontata mediante azioni strutturali connesse al rafforzamento dell'offerta internazionalizzata (curriculum in inglese e percorsi integrati/doppi titoli) e al potenziamento della comunicazione e dei supporti per la mobilità (sia a breve termine sia per tirocini all'estero) (D.CDS.2.4.c).

Nel riesame recente è stata avviata una ricognizione specifica sugli accordi di doppio titolo. Il RRC (D.CDS.2.4.e) colloca la mobilità tra le leve strategiche di qualità, con attenzione a: accompagnamento informativo e amministrativo, riconoscimento delle attività svolte all'estero, potenziamento delle opportunità di tirocinio internazionale e sviluppo di percorsi integrati. La crescita della mobilità richiede una gestione coordinata di procedure, comunicazione e supporti, sia per outgoing sia per incoming. In questa prospettiva, il CdS coinvolge attivamente le strutture tecnico-amministrative competenti (relazioni internazionali, carriere, orientamento, tirocini), come evidenziato dalla consultazione con il PTA nel corso del riesame (D.CDS.2.4.f). Coerentemente, la riorganizzazione delle pagine web del CdS (IT/EN) mira a rendere più visibili e accessibili le informazioni su procedure e opportunità di mobilità, in particolare per candidati e studenti internazionali.

D.CDS.2.4.2

Il CdS sviluppa la dimensione internazionale non solo attraverso la mobilità individuale, ma anche mediante azioni che incidono in modo strutturale sull'erogazione della didattica, sull'attrattività e sulla riconoscibilità esterna del percorso. Il Documento di progettazione individua l'internazionalizzazione come asse di sviluppo e la collega ad azioni, monitoraggi e indicatori dedicati, articolati su due direttrici: 1) erogazione in inglese di insegnamenti; 2) progettazione di percorsi di didattica integrata con atenei partner stranieri, con rilascio di doppio titolo (D.CDS.2.4.a).

Erogazione in inglese. A partire dall'a.a. 2025-26, tutti gli insegnamenti del curriculum "Asia" sono erogati in inglese, con l'obiettivo di sostenere l'attrattività internazionale, favorire l'ingresso di studenti stranieri e potenziare competenze linguistiche e professionali spendibili in contesti globali. Il riesame (D.CDS.2.4.e) colloca tale scelta in una strategia progressiva, finalizzata a rendere l'internazionalizzazione più equilibrata tra i curricula e potenzialmente estendibile nel tempo agli altri percorsi, evitando squilibri interni e garantendo coerenza complessiva (in particolare, obiettivo D.CDS.2/2/RC-2025). Il verbale dedicato all'internazionalizzazione

(D.CDS.2.4.f) documenta le condizioni e gli strumenti necessari per rendere efficace l'internazionalizzazione della didattica, includendo: requisiti di accesso e requisiti linguistici (anche per candidati internazionali), comunicazione in inglese sul sito e nei materiali informativi, tutorato incoming, raccordo con servizi tecnico-amministrativi e uffici internazionali, nonché coerenza tra offerta in inglese, programmi e modalità di valutazione. In questo quadro, il monitoraggio delle schede di insegnamento e delle modalità didattiche/verifiche è rilevante anche per garantire equivalenza di standard tra percorsi in italiano e percorsi in inglese.

Percorsi internazionali strutturati. Un secondo asse strategico riguarda lo sviluppo di percorsi internazionali integrati, in particolare attraverso programmi di doppio titolo (in accordo con gli obiettivi D.CDS.1.2 e D.CDS.1.3). Dal 2014 è attivo un accordo con l'Università di Kobe (Giappone). A partire dal 2024, l'azione è stata potenziata con nuovi accordi con John Cabot University (Roma/USA), INALCO (Parigi, Francia) e Universitas Gadjah Mada (Yogyakarta, Indonesia), con i primi studenti in mobilità outgoing/incoming dall'a.a. 2024-2025. Ulteriori accordi sono in fase di definizione con Vietnam National University (Hanoi, Vietnam) e di progettazione con altri partner internazionali (ad es. Renmin University, Pechino, Cina).

Il RRC 2025 evidenzia la volontà di consolidare e ampliare tali percorsi, integrandoli nella progettazione dei curricula e nella promozione del CdS verso gli studenti stranieri. Nel medio-lungo periodo, un obiettivo specifico è estendere la progettazione ad altre aree e rendere più equilibrato il processo tra i tre curricula, garantendo opportunità formative anche differenziate, ma mantenendo la coerenza complessiva del percorso (D.CDS.1/1/RC-2025). Il conseguimento di tale obiettivo è previsto con il supporto dell'[Ufficio Relazioni Internazionali e Mobilità Studentesca](#) e in coerenza con gli obiettivi e le azioni del [PSA](#) (obiettivo F) e del [PSD](#).

In considerazione della rilevanza dell'ambito, nel recente riesame è stata condotta una ricognizione specifica sugli accordi di doppio titolo, anche alla luce delle [Linee guida di Ateneo](#) per la creazione e la gestione di programmi di Doppio/Multiplo Titolo. Tali linee guida prevedono l'adozione di piani di studio per ciascun accordo e la revisione degli allegati (annex) agli accordi, attività svolte nell'ambito del monitoraggio del CdS. Il verbale sull'internazionalizzazione (D.CDS.2.4.f) documenta la revisione complessiva effettuata dal CdS, l'aggiornamento e l'allineamento, e colloca la mobilità tra gli indicatori strategici e le leve di qualità, con attenzione a: l'accompagnamento informativo e amministrativo, il riconoscimento delle attività svolte all'estero, il potenziamento delle opportunità di tirocinio internazionale e lo sviluppo di percorsi integrati.

Nel commento agli indicatori (D.CDS.2.4.c; D.CDS.2.4.e; D.CDS.2.4.f), il CdS evidenzia che l'incoming è stato un punto critico fino al 2024 ; tuttavia, a partire dal 2024-25 sono state avviate azioni strutturali (curriculum in inglese e accordi/doppi titoli), con primi risultati dall'a.a. 2025-26, anche in termini di nuove immatricolazioni internazionali (con relativo aumento dell'indicatore iC12).

A rafforzamento, dal 2025 il CdS ha potenziato anche l'orientamento dedicato ai percorsi internazionali mediante iniziative mirate (partecipazione al [Welcome Day in inglese](#) organizzato dall'ateneo, incontri informativi sui doppi titoli, come quello con JCU, 02/12/2025, con focus sulle metodologie nelle relazioni internazionali che ha visto il coinvolgimento di studenti UNIOR e JCU, contribuendo ad accrescere trasparenza e accessibilità delle opportunità.

La riorganizzazione delle pagine web IT/EN costituisce un'ulteriore evidenza di attenzione alla trasparenza, rendendo più fruibili percorsi, insegnamenti, opportunità internazionali e servizi di supporto.

Punti di Forza:

- Mobilità in uscita consolidata con alto tasso di riconoscimento dei CFU. Il 36,5% dei laureati Alma Laurea 2024 dichiara di aver svolto periodi di studio all'estero durante il corso magistrale, con un tasso di convalida di almeno un esame pari al 94,1% (AlmaLaurea, Profilo laureati 2024, sezione 5).
- Il CdS ha avviato in tempi relativamente brevi un portafoglio di sei accordi di doppio titolo. Oltre all'accordo con l'Università di Kobe attivo dal 2014, tra il 2023 e il 2024 sono stati formalizzati accordi con John Cabot University (Roma/USA), INALCO (Parigi), Universitas Gadjah Mada (Indonesia), con data di convenzione documentata nella SUA-CdS 2025-26. Sono inoltre in corso accordi con Vietnam National University e Renmin University of China.

Aree di miglioramento:

- Disomogeneità strutturale dell'internazionalizzazione tra i tre curricula. L'intero asse dell'internazionalizzazione strutturata, sia sul piano degli accordi di doppio titolo sia sul piano della didattica in inglese, insiste quasi esclusivamente sul curriculum Asia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di proseguire nell'attuazione del processo di internazionalizzazione già formalizzato,

stipulando accordi bilaterali, programmi di mobilità e iniziative di doppio titolo dedicati ai curricula *Africa* e *MENA*.

Controdeduzioni:

3. D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Controdeduzione

In relazione alla qualificazione di “disomogeneità strutturale” dell'internazionalizzazione tra i tre curricula, si precisa che la differenza attualmente riscontrabile riflette il diverso grado di avanzamento di un processo unitario e progressivo, e non una scelta progettuale volta a concentrare stabilmente le opportunità internazionali sul solo curriculum Asia. Il Documento di progettazione (D.CDS.2.4.a, punto 2.4: Internazionalizzazione della didattica), il RRC 2025 (D.CDS.2.4: Internazionalizzazione della didattica) e i verbali tematici del Gruppo del Riesame individuano espressamente tra gli obiettivi del CdS l'estensione della dimensione internazionale della didattica, l'ampliamento e la diversificazione dei programmi di mobilità e il riequilibrio delle opportunità anche nei curricula Africa e MENA. In particolare, la documentazione allegata attesta: a) il monitoraggio dei sillabi e delle schede di insegnamento, anche ai fini della trasparenza delle modalità didattiche e delle verifiche nei percorsi internazionali (D.CDS.2.4.f, verbale del Riesame n. 3); b) l'analisi delle iniziative e delle azioni relative alla mobilità e agli accordi internazionali (D.CDS.2.4.f, verbale del Riesame n. 4); c) la consultazione del personale tecnico-amministrativo sul supporto operativo alla mobilità incoming e outgoing e sul ruolo degli uffici competenti (D.CDS.2.4.f, verbale del Riesame n. 8); d) l'analisi degli indicatori relativi alla mobilità outgoing e incoming fino al 2024, delle azioni strutturali successivamente avviate e dei primi risultati dell'a.a. 2025/2026 (D.CDS.2.4.f, verbale del Riesame n. 9). Il processo risulta pertanto già sottoposto a monitoraggio e accompagnato da azioni programmate.

Il maggiore avanzamento del curriculum Asia dipende dalla preesistenza e dalla maggiore maturità delle relative reti accademiche e istituzionali, dalla disponibilità dei partner e dalla sostenibilità organizzativa delle convenzioni. L'avvio degli accordi di doppio titolo e del curriculum in lingua inglese in tale area costituisce quindi una modalità graduale di attuazione della strategia complessiva del CdS, non una condizione strutturale destinata a permanere.

L'internazionalizzazione non coincide, inoltre, esclusivamente con i doppi titoli o con l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese. Essa comprende anche la mobilità Erasmus ed extraeuropea, i tirocini all'estero, le collaborazioni didattiche e scientifiche, le attività rivolte agli studenti incoming e outgoing e il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero. Tali opportunità riguardano il CdS nel suo complesso e sono accessibili agli studenti dei tre curricula. Gli indicatori di internazionalizzazione documentano il monitoraggio sistematico della mobilità in entrata e in uscita (D.CDS.2.4.c: SMA 2025, gruppo B indicatori di internazionalizzazione, iC10-iC12). I dati AlmaLaurea attestano, inoltre, una mobilità in uscita consolidata: il 36,5% dei laureati ha svolto periodi di studio all'estero e, tra quanti hanno effettuato tale esperienza, il 94,1% ha ottenuto il riconoscimento di almeno un esame (D.CDS.2.4.d: AlmaLaurea, profilo dei laureati, dati sulla mobilità all'estero e sulla convalida degli esami). Tali risultati, insieme agli accordi strutturati e all'attivazione del curriculum Asia in lingua inglese, confermano l'effettività della dimensione internazionale della didattica.

Gli indicatori disponibili fino al 2024 non potevano inoltre rilevare gli effetti del curriculum in lingua inglese, avviato nell'a.a. 2025/2026, né quelli degli accordi di più recente definizione. Occorre pertanto considerare la diversa scansione temporale tra le azioni strutturali già realizzate e la successiva disponibilità degli indicatori di risultato.

Il CdS ha comunque riconosciuto l'opportunità di ampliare ulteriormente le iniziative riferite ai curricula Africa e MENA e ha formalizzato tale obiettivo nel Riesame ciclico. La criticità residua appare quindi riconducibile all'esigenza di riequilibrare un processo già avviato, monitorato e progressivamente esteso ai tre curricula, piuttosto che a una carenza strutturale dell'internazionalizzazione.

Richiesta: sostituire la qualificazione di “disomogeneità strutturale” con quella di “diverso grado di avanzamento del processo di internazionalizzazione”, riconoscere che il riequilibrio è già stato formalmente preso in carico e riconsiderare la fascia “Parzialmente soddisfacente/C” anche in considerazione del fatto che il quadro complessivo delineato dalla stessa CEV evidenzia un numero e un rilievo di punti di forza prevalenti rispetto alle aree di miglioramento.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Analisi controdeduzioni D.CDS.2.4

Il Corso di Studio confuta la definizione di “disomogeneità strutturale” tra i tre curricula (*Asia*, *Africa*, *MENA*), argomentando che la documentazione fornita per l'Autovalutazione riflette il diverso grado di maturazione temporale del processo di internazionalizzazione che vede coinvolto tutti e tre i curricula e che il maggiore sviluppo dell'internazionalizzazione per il curriculum Asia è dovuto alla preesistenza storica di reti accademiche per l'area asiatica, e non una scelta volta a privilegiare stabilmente un solo percorso. Il Corso di studi documenta la confutazione con i dati AlmaLaurea, i quali certificano che il 36,5% dei laureati ha svolto periodi di studio all'estero, con un tasso di riconoscimento dei crediti per almeno un esame del 94,1%; con gli indicatori ministeriali della SMA 2025 (iC10-iC12) che attestano un monitoraggio continuo della mobilità; con la pianificazione e presa in carico del riequilibrio dei curricula *Africa* e *MENA* nel Rapporto di Riesame Ciclico 2025 (e *verbali del Riesame n. 3, 4, 8 e 9*); con l'osservazione che i dati quantitativi fino al 2024 analizzati nei monitoraggi non risentono ancora degli effetti del percorso in lingua inglese (attivato nel 2025/2026) e delle convenzioni più recenti.

Su tali basi il Corso di Studi ha richiesto la rettifica della formulazione del rilievo da “disomogeneità strutturale” a “diverso grado di avanzamento del processo di internazionalizzazione”, con conseguente revisione della valutazione.

Risposta D.CDS.2.4

Esaminata la documentazione integrativa fornita dal Corso di Studi si accoglie la precisazione relativa alla differenza tra percorsi curriculari da intendersi come uno sfasamento temporale all'interno di una pianificazione consapevole del progetto formativo; si rivalutano i dati oggettivi sulla mobilità studentesca in uscita (36,5%) e il tasso di convalida delle carriere internazionali (94,1%); si prende atto delle azioni di miglioramento del Rapporto di Riesame Ciclico 2025 di estensione degli accordi internazionali e delle convenzioni di mobilità ai curricula Africa e MENA.

Pertanto, si ritiene accoglibile l'istanza del Corso di Studio di riformulazione della raccomandazione e di rivalutazione della fascia di giudizio.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.4.a] Documento di progettazione del CdS
Descrizione:Documento di progettazione del CdS
Dettagli:2.4. Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)
File:D.CDS.2.4.a_Documento di progettazione CdS MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.4.b] SUA-CdS 2025-2026
Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)
Dettagli:Quadro B5 con descrizione percorsi/curricula e iniziative per internazionalizzazione
File:D.CDS.2.4.b_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.4.c] SMA 2025
Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati aggiornati al 04/10/2025)
Dettagli:Gruppo B Indicatori Internazionalizzazione (iC10-iC12); Indicatori di Soddisfazione e Occupabilità (iC25-iC26TE)
File:D.CDS.2.4.c_SMA_con dati al 04102025_MRI_con commento.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.4.d] ALMALAUREA Profilo dei laureati
Descrizione:Indagine ALMALAUREA sul profilo dei laureati del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (2024)
Dettagli:Dati sulla mobilità estera e sulla convalida degli esami
File:D.CDS.2.4.d_ALMALAUREA_profilo dei laureati MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.4.e] RRC 2025
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa riferito al periodo 2022-2025
Dettagli:D.CDS.2.4.: Internazionalizzazione della didattica
File:D.CDS.2.4.e_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.4.f] Verbali del Riesame
Descrizione:Verbali prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare
Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 7-14: [Verbale del Riesame n. 3](#) Monitoraggio sillabi e schede per la standardizzazione delle schede e la trasparenza modalità didattiche/verifiche, rilevanti per percorsi internazionali, 2) PDF pp. 15-20: [Verbale del Riesame n. 4](#) Internazionalizzazione per iniziative e azioni per mobilità/accordi, 3) PDF pp. 32-36: [Verbale del Riesame n. 8](#) Consultazione PTA per il supporto operativo mobilità e incoming/outgoing: ruolo uffici relazioni internazionali/carriere/orientamento/tirocini; procedure e supporto agli studenti, 4) PDF pp. 37-47: [Verbale del Riesame n. 9](#) Commento agli indicatori per andamento outgoing (iC10, iC11) e incoming (iC12) fino al 2024, azioni strutturali (curriculum inglese/doppi titoli) e primi risultati 2025/26.
File:D.CDS.2.4.f_Verbali Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.4.g] Verbali del CdS

Descrizione:Verbali del CdS del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda ai Verbali del CdS del [26/06/2024](#), [21/02/2025](#), [30/04/2025](#) su internazionalizzazione, accordi di doppio titolo, piani di studio integrati

File:D.CDS.2.4.g_Verbali del CdS sull'internazionalizzazione.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1 Il CdS pianifica e monitora in modo sistematico le verifiche di apprendimento e la prova finale (D.CDS.2.5.a e D.CDS.2.5.b), integrandole nel sistema di AQ e garantendo coerenza con i risultati di apprendimento attesi, trasparenza verso gli studenti e sostenibilità della carriera.

Verifiche dell'apprendimento (prove in itinere ed esami). Il CdS assicura la pianificazione delle verifiche richiedendo la compilazione, secondo [tutorial e linee guida](#) del PQA, della sezione del syllabus dedicata alle "modalità di verifica dell'apprendimento". La definizione esplicita nelle schede di insegnamento/sillabi rende trasparenti le tipologie di prova (orale/scritta, elaborati, project work), eventuali differenze tra frequentanti e non frequentanti, la bibliografia e i criteri di valutazione. La comunicazione e il supporto operativo sono rafforzati dall'uso stabile di strumenti digitali (Moodle, Teams e comunicazioni dei docenti), che rendono accessibili materiali, indicazioni e criteri.

Come illustrato in D.CDS.1.4, lo svolgimento delle prove in itinere e finali è definito nei rispettivi sillabi, in linea con quanto delineato nel Regolamento didattico (D.CDS.2.5.b). La chiarezza è verificata dal Gruppo AQ in fase di monitoraggio, secondo una procedura che, nel triennio di riesame, ha consentito miglioramenti progressivi, anche attraverso richieste di intervento correttivo rivolte ai docenti (per il tramite della Coordinatrice). Le criticità residue su specifiche sezioni della scheda (in particolare relative a modalità di valutazione/autovalutazione, prove in itinere) sono state oggetto di riflessione collegiale di ateneo, anche attraverso i [webinar del TLC](#) : "Composizione Syllabus e rapporto Contenuti/Didattica", 17/11/2025; "La didattica tra valutazione e valutazioni; focus sulle prove in itinere", 10/12/2025.

Il CdS presidia inoltre la sostenibilità complessiva delle verifiche finali (esami) attraverso: 1) razionalizzazione e calendarizzazione degli appelli in sinergia con il Polo Didattico, per ridurre sovrapposizioni e concentrazioni eccessive (soprattutto in ambito linguistico); 2) monitoraggio periodico della qualità informativa delle schede, per attivare interventi correttivi; 3) attenzione alla distribuzione dei carichi in rapporto alle prove finali.

Gli esiti sono verificati attraverso l'analisi delle sezioni pertinenti dei questionari SISValDidat e delle Relazioni della CPDS (D.CDS.2.5.e). In particolare, gli indicatori di SisValDidat contano su un aumento significativo delle compilazioni (680 contro 519 dell'a.a. precedente). Confermano buoni livelli di soddisfazione in merito all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (D1), proporzionalità del carico di studio (D2), adeguatezza del materiale didattico (D3), docenza (D7, D9, 10) e interesse verso gli argomenti trattati (D11).

La pianificazione e il monitoraggio delle prove intermedie sono stati oggetto di confronto con la rappresentanza studentesca in sede di riesame (D.CDS.2.5.h) e nella sottocommissione DSUS della CPDS (D.CDS.2.5.f). In particolare, il monitoraggio condotto dal CdS su sillabi, metodologie e prove ha evidenziato ambiti migliorabili (in particolare: descrizione delle modalità di accertamento), determinando l'attivazione di un'ulteriore riflessione in merito e azioni correttive condivise con Polo Didattico e PQA per un aggiornamento più omogeneo dei sillabi dell'anno successivo.

La razionalizzazione delle verifiche rientra inoltre tra le azioni di miglioramento avviate dopo le criticità rilevate nel 2022: il riesame evidenzia che le sovrapposizioni tra esami e carico eccessivo sono state in parte mitigate mediante la rimodulazione del carico e una migliore organizzazione del calendario, con ricadute positive sulla sostenibilità del percorso, pur restando un'area da presidiare (D.CDS.2/4/RC-2025).

Prova finale. La prova finale è regolata da procedure pubbliche e da indicazioni disponibili sul [sito](#), che rendono noti i requisiti, le scadenze e i criteri generali. Come indicato in SUA-CdS (D.CDS.2.5.a) e nel Regolamento didattico (D.CDS.2.5.b), la prova finale costituisce il momento di sintesi delle competenze disciplinari, metodologiche e linguistiche e verifica la capacità di analisi critica, l'autonomia e l'uso delle fonti. In relazione all'articolazione del CdS e alla pluralità dei profili in uscita, la prova finale svolge una funzione di verifica complessiva e di valorizzazione del percorso individuale. La combinazione tra gli insegnamenti LM-52, gli ambiti areali e le componenti linguistiche orienta infatti verso oggetti di studio e approcci metodologici differenziati, con esiti attesi coerenti con lo specifico piano formativo dello studente/della studentessa. In questo quadro, la prova finale rappresenta un momento di sintesi e integrazione tra conoscenze e competenze, nonché un'evidenza del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

A valle della riforma dell'ordinamento didattico, il CdS prevede di avviare una riflessione dedicata al presidio metodologico della prova finale, anche con riferimento alle implicazioni dell'intelligenza artificiale nella redazione degli elaborati. È previsto anche un webinar del TLC su "Intelligenza Artificiale e Didattica", annunciato per marzo 2026. Tale approfondimento sarà inserito tra i punti di attenzione del monitoraggio, con l'obiettivo di definire indirizzi condivisi che rafforzino la trasparenza, la coerenza valutativa e la correttezza delle pratiche.

Infine, nell'ambito del lavoro svolto per il riesame, il CdS collega il monitoraggio della fase finale anche alla regolarità delle carriere: i dati AlmaLaurea 2024 (32,4% laureati in corso; durata media 3,4 anni; ritardo medio 1,4 anni) confermano la necessità di rafforzare l'accompagnamento verso la tesi, anche tramite tutorato e presa in carico degli studenti in ritardo (D.CDS.2.5.c; D.CDS.2.5.d; D.CDS.2.5.g; D.CDS.2.5.h).

Monitoraggio dei risultati di apprendimento. Il CdS monitora i risultati di apprendimento attraverso le evidenze raccolte dai docenti

(esiti degli esami di profitto, eventuali verifiche intermedie, partecipazione a seminari/laboratori e qualità della prova finale). Le risultanze sono discusse in modo strutturato nelle sedi collegiali (AQ/GdR e Consiglio di CdS) per individuare eventuali criticità e azioni correttive, con tracciabilità nei relativi verbali. Le modalità di verifica sono coerenti con gli obiettivi formativi e, oltre alle lezioni frontali, valorizzano attività integrative (workshop, laboratori, tirocini/stage) per sviluppare competenze applicative e autonomia. Il monitoraggio è orientato a garantire il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e lo sviluppo di competenze avanzate (analisi, comunicazione, problem solving) coerenti con il profilo magistrale e con gli obiettivi formativi qualificanti della LM-52.

Focus sull'internazionalizzazione. L'internazionalizzazione introduce ulteriori esigenze di presidio: insegnamenti in inglese e incremento atteso di studenti internazionali richiedono particolare attenzione alla chiarezza, all'uniformità e all'accessibilità (IT/EN) delle informazioni su programmi e modalità di verifica, nonché all'equivalenza degli standard tra percorsi in italiano e in inglese. Tali aspetti sono richiamati nel Documento di Progettazione e nel verbale del riesame dedicato all'internazionalizzazione (D.CDS.2.5.h), che evidenziano la necessità di accompagnare l'espansione dell'offerta internazionale con strumenti organizzativi e informativi adeguati, inclusa la trasparenza delle modalità valutative.

Punti di Forza:

- Sistema di monitoraggio delle schede di insegnamento integrato nel ciclo AQ. Il CdS ha strutturato un processo di verifica della qualità informativa dei sillabi, condotto dal Gruppo AQ con il supporto del Polo Didattico e del Presidio della Qualità di Ateneo.

Aree di miglioramento:

- I dati Alma Laurea 2024 mostrano che solo il 36,5% dei laureati ritiene l'organizzazione degli esami soddisfacente "sempre o quasi sempre", mentre il 20,6% la ritiene tale per meno della metà degli esami e il 4,8% mai o quasi mai. Il dato (che coinvolge complessivamente il 25,4% degli studenti con valutazioni negative) non viene analizzato nell'autovalutazione di questo punto d'attenzione e nemmeno sono documentate azioni specifiche di risposta.
- L'autovalutazione dichiara che il CdS intende avviare una riflessione dedicata al presidio metodologico della prova finale solo a valle della riforma dell'ordinamento didattico, rimandando a un webinar Teaching and Learning Centre di Ateneo previsto per marzo 2026 ("Intelligenza Artificiale e Didattica"). La SUA-CdS descrive in termini generali le finalità della prova, senza indicare standard di valutazione, composizione e ruolo della commissione, né procedure per verificare l'equivalenza tra percorso in italiano e curriculum Asia in inglese.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di proseguire nel consolidamento del sistema di pianificazione degli appelli d'esame, conducendo un'analisi disaggregata e sistematica delle valutazioni degli studenti (AlmaLaurea e SISValDidat) per curriculum e tipologia disciplinare, al fine di prevenire sovrapposizioni temporali e carichi concentrati, nonché di completare la pubblicazione di linee guida unitarie per la valutazione della prova finale anche per il percorso erogato in lingua inglese.

Controdeduzioni:

4. D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Controdeduzione

Il CdS attua un sistema articolato di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento. Le modalità di prova e i criteri di valutazione sono definiti nei sillabi secondo le indicazioni del PQA; il Gruppo AQ ne verifica la chiarezza, la completezza e la coerenza; le criticità rilevate determinano richieste di adeguamento; la calendarizzazione degli appelli è svolta in raccordo con il Polo didattico. Gli aspetti organizzativi e gli esiti delle rilevazioni sono inoltre esaminati tramite SISValDidat, la Relazione CPDS e il confronto con la rappresentanza studentesca. Il sistema è documentato dalla SUA-CdS 2025-2026 (D.CDS.2.5.a), dal Regolamento didattico, in particolare dagli artt. 7, "Esami e verifiche di profitto", e 8 "Prova finale" (D.CDS.2.5.b), dalla Relazione CPDS 2025, pp. 75-79 (D.CDS.2.5.e), e dai verbali della Sottocommissione paritetica DSUS del 18 e del 24 novembre 2025 (D.CDS.2.5.f). Il RRC 2025 (D.CDS.2.5.g) e i verbali del Gruppo del Riesame documentano inoltre il controllo sistematico dei sillabi, delle modalità di verifica

e dei criteri valutativi, nonché il confronto con la rappresentanza studentesca sui carichi didattici e sull'organizzazione del percorso (D.CDS.2.5.h: Verballi del Riesame nn. 3 e 6).

Le criticità relative alla concentrazione e alla sovrapposizione delle prove sono state quindi prese in carico e hanno determinato interventi di rimodulazione del carico didattico e di riorganizzazione del calendario, con particolare attenzione agli insegnamenti linguistici. Tali interventi attestano la capacità del sistema di monitoraggio di tradurre le segnalazioni in correttivi organizzativi.

Il dato AlmaLaurea 2024 sull'organizzazione degli esami – 36,5% di giudizi positivi “sempre o quasi sempre”, 20,6% “per meno della metà degli esami” e 4,8% “mai o quasi mai” – costituisce un elemento significativo di attenzione (D.CDS.2.5.d). Le criticità organizzative cui esso rinvia sono state approfondite attraverso il confronto con la CPDS e la rappresentanza studentesca, e confluite nelle azioni di razionalizzazione delle verifiche e dei calendari previste dal RRC. Il dato deve tuttavia essere interpretato nel quadro complessivo delle rilevazioni, tenendo conto della numerosità e della rappresentatività dei rispondenti, della distribuzione delle risposte tra curricula e tipologie di insegnamento e della distinzione tra aspetti governabili direttamente dal CdS e vincoli logistici di Ateneo. L'aumento del numero di compilazioni dei questionari amplia la base informativa e rafforza ulteriormente il sistema di ascolto.

Quanto alla prova finale, le finalità formative, i requisiti, le procedure e le scadenze sono disciplinati nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico. La definizione di standard più analitici e la presentazione unitaria dei criteri, anche con riferimento al curriculum in lingua inglese, rappresentano un ulteriore affinamento di una disciplina e di un processo di monitoraggio già esistenti.

Le evidenze documentano pertanto che la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche e della prova finale sono svolti in modo sistematico e che tali attività hanno già prodotto interventi correttivi. Gli aspetti rilevati possono essere ricondotti a un'esigenza di ulteriore approfondimento e di consolidamento delle procedure operative, piuttosto che all'assenza di un sistema strutturato.

Richiesta: riconoscere l'esistenza e il funzionamento del sistema di pianificazione e monitoraggio, ricondurre il dato AlmaLaurea a un'area di approfondimento già presa in carico e riconsiderare la fascia “Parzialmente soddisfacente/C”, ferma restando la raccomandazione di analizzare in modo più disaggregato le valutazioni degli studenti

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Analisi controdeduzioni D.CDS. 2.5

Il Corso di Studio ha precisato nelle controdeduzioni che i criteri e le prove d'esame sono definiti nei sillabi in linea con le indicazioni del Presidio di Qualità e sono monitorati dal Gruppo AQ. La calendarizzazione degli esami è coordinata con il Polo didattico e integrata dal monitoraggio sistematico delle opinioni degli studenti (SISValDidat, Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025 pp. 75–79, verbali della Sottocommissione paritetica DSUS del 18 e 24 novembre 2025). Le criticità relative a sovrapposizioni e concentrazioni delle date degli esami sono state affrontate dal Corso di Studio che ha attuato azioni correttive rimodulando il carico didattico e riorganizzando i calendari (con particolare attenzione agli insegnamenti linguistici), come attestato dal Rapporto di Riesame Ciclico 2025 e dai verbali del Riesame nn. 3 e 6. L'opinione degli studenti relativa alla soddisfazione sull'organizzazione degli esami (36,5% di giudizi ampiamente positivi, 20,6% per meno della metà degli esami e 4,8% mai o quasi mai) è stato approfondito nella CPDS e con la rappresentanza studentesca e ha portato alle azioni di miglioramento descritte nel Rapporto di Riesame Ciclico 2025. Relativamente alla prova finale il Corso di studi osserva che i criteri generali e le procedure sono già regolamentati nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico (artt. 7 e 8), costituendo il punto di partenza per un'ulteriore azione di trasparenza e di affinamento del monitoraggio.

Su tali basi il Corso di Studi ha richiesto di riconoscere l'operatività del sistema di pianificazione e del monitoraggio e di ricondurre il dato di AlmaLaurea ad azioni di miglioramento già presi in carico ed avviati e di rivalutare la fascia di giudizio.

Risposta D.CDS.2.5

Esaminata la documentazione prodotta dal Corso di Studio si riconosce il processo di pianificazione relativa alla calendarizzazione degli esami e il monitoraggio degli appelli, dimostrato anche dal lavoro congiunto con la Commissione Paritetica Docenti Studenti e dai verbali della Sottocommissione paritetica; si conviene che sono state già adottate azioni correttive per evitare le sovrapposizioni degli appelli d'esame e per riorganizzare le verifiche degli insegnamenti linguistici; si condivide l'opportunità di condurre analisi disaggregate sui questionari somministrati agli studenti per curriculum e area disciplinare, distinguendo le specificità didattiche dai vincoli logistici legati alle sedi in cui si svolgono le attività di verifica del Corso di Studio.

Pertanto, si ritiene accoglibile l'istanza del Corso di Studio di riformulazione della raccomandazione e di rivalutazione della fascia di giudizio.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.2.5.a] SUA-CdS 2025-2026

Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)

Dettagli:Quadri A5.a, A5.b, B2.b, B2.c, B6, B7

File:D.CDS.2.5.a_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.5.b] Regolamento didattico
Descrizione:Regolamento del CdLM Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52 Relazioni internazionali) a.a. 2025/2026
Dettagli:Art. 7 "Esami e verifiche di profitto" e Art. 8 "Prova finale" per le procedure e le scadenze
File:D.CDS.2.5.b_Documento di progettazione CdS MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.5.c] SMA 2025
Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati aggiornati al 04/10/2025)
Dettagli:Indicatori di percorso di studio e regolarità delle carriere (iC21-iC24)
File:D.CDS.2.5.c_SMA_con dati al 04102025_MRI_con commento.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.5.d] ALMALAUREA Profilo dei laureati
Descrizione:Indagine ALMALAUREA sul profilo dei laureati del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (2024)
Dettagli:Tempi di laurea
File:D.CDS.2.5.d_ALMALAUREA_profilo dei laureati MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.5.e] Relazione CPDS
Descrizione:Relazioni della CPDS su Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (MRI, L-52)
Dettagli:Per MRI PDF [Relazione CPDS 2025](#) pp. 75-79
File:D.CDS.2.5.e_Relazione CPDS 2025_pp.75-9 MRI.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.2.5.f] Verbali della SCPDS del DSUS
Descrizione:Verbali degli incontri della Sotto-Commissione della Commissione paritetica Docenti-Studenti del DSUS
Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda ai verbali degli incontri del del [18/11/2025](#) e del [24/11/25](#)
File:D.CDS.2.5.f_Verbali della sottocommissione CPDS DSUS.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.5.g] RRC 2025
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa con riferimento al periodo 2022-2025
Dettagli:D.CDS.2.5: Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
File:D.CDS.2.5.g_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.2.5.h] Verbali del Riesame
Descrizione:Verbali prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare
Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 1-2: [Verbale del Riesame n. 1](#) Avviamento e coordinamento lavori GdR e a tutti i verbali prodotti, 2) PDF pp. 7-14: [Verbale Riesame n. 3](#) Monitoraggio sillabi e schede per il controllo sistematico su sillabi/schede, modalità di verifica, criteri, distinzione frequentanti/non frequentanti, trasparenza, 3) PDF pp. 15-20: [Verbale Riesame n. 4](#) Internazionalizzazione per i corsi in inglese, incoming/outgoing; necessità di trasparenza e uniformità di programmi e verifiche, 4) PDF pp. 21-24: [Verbale Riesame n. 5](#) Orientamento e tutorato per supporto in itinere e azioni per sostenere progressione e conclusione del percorso, 5) PDF pp. 25-28: [Verbale Riesame n. 6](#) Consultazione rappresentanza studentesca per criticità e proposte su carichi, organizzazione e gestione del percorso
File:D.CDS.2.5.h_Verbali Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non pertinente.

Punti di Forza:

Non applicabile

Aree di miglioramento:

Non applicabile

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 Il CdS dispone di un corpo docente complessivamente adeguato per numero e qualificazione a sostenere le esigenze scientifiche e organizzative del percorso, in relazione alla sua articolazione multidisciplinare (storico-internazionale, politologica, giuridica, economico-statistica e linguistica), nonché alla presenza di tirocini curriculari e di attività professionalizzanti (D.CDS.3.1.b).

Il Documento di progettazione indica una dotazione di docenti di riferimento adeguata per numero e competenze, appartenenti a SSD coerenti con i contenuti caratterizzanti (LM-52, insegnamenti areali SPS/13-14 e area linguistica), e sottolinea che tale composizione è idonea a sostenere l'impianto didattico e l'evoluzione recente dell'ordinamento e dei curricula (D.CDS.3.1.a). In particolare, la copertura delle discipline storico-internazionali e socio-economiche risulta ampiamente garantita, mentre l'erogazione di parte degli insegnamenti linguistici avviene in raccordo con altri Dipartimenti (DAAM e DSSL) e con i CdS (rispettivamente MAA, MIR e MLC), coerentemente con l'organizzazione di ateneo e con la specificità della componente linguistico-areale.

Il CdS verifica periodicamente l'adeguatezza e la qualificazione della propria dotazione di docenti, tutor e figure specialistiche, integrando tale analisi nel sistema di AQ. Il monitoraggio si basa su un insieme strutturato di evidenze: SMA/indicatori ANVUR relativi alla sostenibilità e alla qualificazione della docenza (D.CDS.3.1.d), riscontri provenienti da studenti e dagli organi AQ, nonché dati e valutazioni sul tutorato, sulle figure di supporto e sulla sostenibilità complessiva del CdS. In particolare, l'analisi è orientata anche a verificare la coerenza delle risorse disponibili con l'evoluzione dell'offerta formativa e con le esigenze connesse al processo di internazionalizzazione.

Sul piano della sostenibilità, il riesame (D.CDS.3.1.e; D.CDS.3.1.f) evidenzia che la numerosità dei docenti di riferimento è conforme ai requisiti previsti per i CdS magistrali e che il rapporto studenti/docenti è in linea con i valori medi della classe, rappresentando un elemento favorevole per la sostenibilità didattica (indicatori iC05, iC27, iC28; E1). Sono inoltre richiamati gli indicatori relativi alla copertura degli SSD e alla qualificazione scientifica (iC08, iC09), nonché la quota di didattica erogata da docenti strutturati (iC19/iC19bis), a supporto della continuità e della coerenza del progetto formativo.

In diversi casi, i docenti del CdS assumono anche la responsabilità di attività di laboratorio, che qualificano ulteriormente la docenza e rafforzano il raccordo tra insegnamento, ambiti di ricerca e ricadute in termini di competenze spendibili e di sbocchi professionali. L'impegno costante nella crescita e nella maggiore complessità dell'offerta richiede una verifica costante della sostenibilità, obiettivo formalizzato nel riesame (D.CDS.3/RC-2025) in rapporto alla diversità delle figure coinvolte nell'aggiornamento.

Nel triennio recente è stata avviata una riflessione congiunta, a livello di Dipartimento e di CdS, finalizzata a qualificare e rendere più strutturate le attività laboratoriali. In particolare, il lavoro ha riguardato la definizione più chiara di ruoli e competenze attese, rafforzando da un lato la dimensione applicativa dei laboratori e, dall'altro, la loro progressiva proiezione internazionale (anche in lingua inglese), in coerenza con le strategie di internazionalizzazione del CdS (su questo si rimanda al PdA 2.1. della presente scheda di Autovalutazione).

Nel complesso, il CdS presenta una dotazione di docenza adeguata e coerente con le aree chiave del progetto formativo, con copertura SSD e qualificazione scientifica supportate dagli indicatori ANVUR e dal monitoraggio del Riesame. Il sistema di tutorato risulta complessivamente funzionale e integrato con orientamento e mobilità, ma richiede un rafforzamento della presa in carico strutturata delle categorie più vulnerabili (fuori corso e internazionali), obiettivo già formalizzato nel Piano di miglioramento.

In prospettiva, il CdS riconosce che l'espansione della dimensione internazionale (curriculum in inglese, doppi titoli e percorsi integrati) richiede un presidio costante della sostenibilità complessiva delle risorse. Per questo, il riesame individua un obiettivo di

miglioramento finalizzato a rendere più strutturata e tracciabile l'analisi annuale delle coperture, dei carichi e dei fabbisogni (D.CDS.3/3/RC-2025).

D.CDS.3.1.2 Il CdS si avvale di un sistema di tutorato articolato tra livello di CdS (docenti-tutor) e livello di ateneo (studenti-tutor), complessivamente adeguato per numero, qualificazione e tipologia di attività. I docenti-tutor (indicati in D.CDS.3.1.b sezione amministrazione, e sul [sito web del CdS](#)) svolgono un ruolo rilevante nel supporto alle scelte curriculari e alla mobilità, mentre il tutorato alla pari, gestito dall'ateneo, integra il servizio fornendo assistenza operativa e informativa.

In un CdS caratterizzato dalla presenza del tirocinio curriculare e da una marcata dimensione internazionale, il tutorato assume inoltre un ruolo crescente nell'accompagnamento a tirocini e mobilità all'estero, contribuendo a rafforzare la coerenza tra attività svolte e profili in uscita. Il riesame documenta che l'efficacia del sistema è monitorata tramite feedback e segnalazioni e che il supporto è integrato con il lavoro delle commissioni e delle figure specialistiche (D.CDS.3.1.e; D.CDS.3.1.f). Pur riconoscendone la funzionalità, il CdS individua come area di miglioramento il rafforzamento della componente metodologica e di accompagnamento in itinere, soprattutto per studenti con ritardi e per studenti internazionali (mobilità/doppio titolo). In tale direzione è formalizzato un obiettivo specifico del riesame (D.CDS.3/1/RC-2025) volto a rendere il tutoraggio più mirato e tracciabile, prevedendo una presa in carico più "proattiva", incontri periodici e l'integrazione con il monitoraggio delle carriere e delle figure specialistiche.

D.CDS.3.1.3 Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. La coerenza tra i profili dei docenti e i contenuti didattici è garantita dall'allineamento tra gli SSD di afferenza e gli insegnamenti, con particolare efficacia dovuta al carattere specialistico e monografico tipico dell'offerta magistrale, nonché alla forte caratterizzazione areale del percorso.

Il riesame (D.CDS.3.1.e) evidenzia inoltre che tale coerenza è rafforzata dall'integrazione tra ricerca e didattica, verificabile anche attraverso il monitoraggio delle attività scientifiche di ateneo, che contribuisce all'aggiornamento dei programmi e delle metodologie. In questa prospettiva, laboratori e attività applicative costituiscono uno strumento ulteriore di valorizzazione delle competenze dei docenti, favorendo l'intersezione tra diversi ambiti disciplinari e rafforzando la dimensione metodologica e professionalizzante del percorso.

In relazione allo sviluppo dell'offerta in inglese e ai percorsi internazionali, il CdS evidenzia l'esigenza di consolidare tale coerenza anche sul piano organizzativo e comunicativo, assicurando standard omogenei tra curricula e tra insegnamenti in italiano e in inglese.

D.CDS.3.1.4 Il CdS non prevede insegnamenti erogati integralmente o prevalentemente a distanza; pertanto, i requisiti relativi alla specificazione quantitativa e qualitativa dei tutor per CdS online non sono applicabili. Resta tuttavia rilevante la fruizione delle iniziative di ateneo per la formazione e l'innovazione didattica, anche con riferimento all'uso di strumenti digitali.

D.CDS.3.1.5 Sono disponibili iniziative strutturate di sostegno allo sviluppo e all'aggiornamento scientifico, metodologico e didattico del personale docente e dei tutor, promosse a livello di ateneo (attraverso il PQA e il TLC o i centri di servizio come CLAOR) e fruite dal CdS. Le attività includono formazione su innovazione didattica, valutazione degli apprendimenti e utilizzo di strumenti digitali. Il CdS incoraggia la partecipazione e promuove la condivisione di buone pratiche, in coerenza con il miglioramento continuo.

Nel quadro delle azioni correttive del riesame (D.CDS.3.1.e), il CdS evidenzia che l'estensione di metodologie innovative, la valutazione continua e la didattica in lingua inglese richiedono un rafforzamento delle competenze trasversali, in particolare nella valutazione e nella gestione di un'aula internazionale. Per questo viene incentivata la partecipazione ai cicli formativi del TLC e si segnala l'opportunità di programmare momenti specifici di aggiornamento mirati all'internazionalizzazione, anche in collaborazione con strutture di ateneo, per il PD, ma anche a supporto del PTA (D.CDS.3/4/RC-2025).

In prospettiva, il CdS individua inoltre come ulteriore ambito di sviluppo il potenziamento dei *visiting professor* e delle occasioni strutturate di confronto metodologico con partner internazionali, anche in connessione con doppi titoli e con processi di internazionalizzazione dell'offerta.

Punti di Forza:

- Corpo docente adeguato per numero e coerenza con gli SSD caratterizzanti. Il CdS dispone di 13 docenti di riferimento, con iC08, "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento", al 90% nel triennio 2022-2024, superiore alla media di area geografica (86,9% nel 2024) e in linea con quella nazionale (93,1%). La copertura degli SSD caratterizzanti della classe LM-52 (SPS/13, SPS/14, L/OR-12, L/OR-23, SECS-P/02, M-STO/04) risulta documentata nel Documento di progettazione e coerente con l'articolazione multidisciplinare del percorso.
- Il Cds assicura la piena coincidenza dei profili scientifici dei docenti con gli obiettivi del CdS in sede di assegnazione degli insegnamenti e si adopera per migliorare l'offerta formativa con l'innesto di nuove tipologie di insegnamenti e laboratori, anche a seguito di suggerimenti delle parti interessate e di segnalazioni degli studenti.

- Il Cds incentiva la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione promosse dal CLAOR e dal Teaching Learning Centre

Aree di miglioramento:

- Il sistema di tutorato è descritto come articolato tra docenti-tutor e studenti-tutor, con cinque figure nominate, ma l'autovalutazione non riporta alcun dato sul numero di studenti che hanno effettivamente usufruito del servizio, sulla frequenza degli incontri, né sugli indicatori di esito (es. riduzione dei fuori corso tra gli studenti che hanno usufruito del tutorato).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.3.1.a] Documento di progettazione del CdS
Descrizione:Documento di progettazione del CdS (Prot. n. 0080388 del 18/12/2024)
Dettagli: 3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)
File:D.CDS.3.1.a_Documento di progettazione CdS MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.1.b] SUA-CdS 2025-2026
Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)
Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Referenti e strutture, quadri B3, B4, B5, tutor (sezione amministrazione)
File:D.CDS.3.1.b_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.1.c] Regolamento didattico
Descrizione:Regolamento del CdLM Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52 Relazioni internazionali) a.a. 2025/2026

Dettagli:Artt. 10 e 11
File:D.CDS.3.1.c._Regolamento didattico CdS MRI a.a.2025-26.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.3.1.d] SMA 2025
Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati aggiornati al 04/10/2025)
Dettagli:Gruppo A - Indicatori Didattica (iC05, iC08, iC09);Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (iC19, iC19BIS); Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente (iC27, iC28)
File:D.CDS.3.1.d_SMA_con dati al 04102025_MRI_con commento.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.1.e] RRC 2025
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa con riferimento al periodo 2022-2025
Dettagli:D.CDS.3.1: Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
File:D.CDS.3.1.e_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.1.f] Verbalì del Riesame
Descrizione:Verbalì prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare Link del documento: [Verbalì del RRC 2025](#)
Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 7-14: [Verbale del Riesame n. 3](#) Monitoraggio sillabi e schede 2) PDF pp. 37-47: [Verbale del Riesame n. 9](#) Commento agli indicatori
File:D.CDS.3.1.f_Verbalì Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1 Il CdS opera in un contesto di Ateneo e di Dipartimento che mette a disposizione strutture, servizi e PTA a supporto della didattica. L'adeguatezza e l'efficacia di tali risorse sono monitorate nel sistema di AQ del CdS e sono state recentemente analizzate anche nel RRC 2025, in particolare attraverso la consultazione con il PTA (Verbale del Riesame n. 8) e mediante osservazioni e segnalazioni provenienti da studenti e docenti (OPIS e confronto con la CPDS). Il quadro complessivo risulta abbastanza positivo, pur in presenza di criticità legate alle strutture di sede. Le principali esigenze non riguardano carenze strutturali gravi, quanto piuttosto il miglioramento continuo della fruibilità, la chiarezza delle procedure, l'accessibilità informativa e l'integrazione tra servizi, soprattutto in relazione a processi in crescita (mobilità, tirocini, percorsi internazionali, comunicazione bilingue).

Il CdS dispone di strutture e risorse di sostegno alla didattica adeguate allo svolgimento delle attività formative previste: aule per lezioni e attività seminariali, spazi per iniziative integrative, infrastrutture digitali e piattaforme istituzionali impiegate per la gestione della didattica e delle comunicazioni. La dotazione risulta coerente anche con la natura interdisciplinare e linguistico-areale del percorso (SUA-CdS: quadri B3, B4, B5).

La tavola di riepilogo delle OPIS fornita da SISValDidat evidenzia il permanere di criticità legate alla manutenzione e alla pulizia delle aule, già indicate nel Report di Audizione con il NdV del 23/02/2023, che dovranno essere prese in carico a livello di Dipartimento e di Ateneo (per le azioni correttive si rimanda a: B.3.2, B.4.1 e B.4.2, ed E.DIP.4).

Un elemento centrale di supporto alla didattica è l'utilizzo sistematico di Moodle e di Teams, risorse strutturali sia come repository dei materiali sia come canali organizzativi e informativi. Questa continuità digitale sostiene l'accessibilità e la trasparenza, favorisce l'accompagnamento allo studio e contribuisce a ridurre le barriere informative, garantendo una fruizione più regolare delle attività.

Coerentemente con l'identità del CdS, assume particolare rilievo anche la disponibilità di strutture dedicate al rafforzamento della componente linguistica: l'Ateneo mette a disposizione il CLAOR, dotato di una sala attrezzata per l'autoapprendimento e per il self-access, anche nelle principali lingue dell'Asia e dell'Africa. Attraverso la rete di servizi coordinati dal [Centro di Servizio BIMA](#), gli studenti del CdS accedono inoltre in modo strutturato a biblioteche e risorse elettroniche (banche dati, e-journal), messe a disposizione dal [Sistema Bibliotecario di Ateneo e Archivio Storico \(SIBA\)](#), a supporto delle attività di studio e ricerca. A Palazzo Giusso, sede del DSUS, gli studenti del CdS possono usufruire di spazi e servizi di Ateneo per lo studio individuale (aule studio e spazi autogestiti), in un'ottica che favorisce l'autonomia e la sostenibilità del percorso.

D.CDS.3.2.2 Il CdS beneficia del supporto del PTA e dei servizi di Ateneo, che contribuiscono in modo sostanziale alla gestione dei principali processi didattici e amministrativi: programmazione e calendario didattico, gestione degli appelli, carriere e procedure, supporto agli studenti, mobilità internazionale, tirocini e attività professionalizzanti.

La consultazione con il PTA svolta nel RRC 2025 (D.CDS.3.2.) restituisce un quadro di supporto articolato, con il coinvolgimento degli uffici competenti (orientamento, carriere, relazioni internazionali, disabilità/DSA, tirocini e placement) e con attenzione ai punti critici e alle esigenze emergenti (Verbali del Riesame n. 3, 5, 8). Tale raccordo consente al CdS di operare non in modo isolato, ma all'interno di un sistema integrato di servizi che sostiene la continuità del percorso, soprattutto quando è richiesta l'integrazione tra didattica, mobilità e opportunità esterne (stage, partnership, tirocini).

A livello dipartimentale, l'Ufficio Servizi di supporto alla didattica del DSUS garantisce un supporto operativo continuativo al CdS, in particolare nelle fasi di ammissione, nell'organizzazione dei laboratori, nella progettazione didattica e nella predisposizione e nell'aggiornamento della documentazione ufficiale, inclusa la SUA-CdS.

Il RRC 2025 sottolinea inoltre che la collaborazione con i servizi tecnico-amministrativi è particolarmente cruciale nel processo di internazionalizzazione, poiché coinvolge procedure di ammissione, gestione di titoli esteri, supporto incoming/outgoing, comunicazione bilingue e flussi amministrativi connessi a mobilità e percorsi integrati/doppi titoli. La dimensione internazionale aumenta quindi la complessità organizzativa e richiede un presidio continuo del raccordo tra CdS e servizi, anche per garantire chiarezza informativa e sostenibilità operativa (obiettivo D.CDS.3/2/RC-2025; Verbale del Riesame n. 4).

L'efficacia del coordinamento con il Polo Didattico e con gli uffici responsabili della programmazione è riscontrabile nei miglioramenti

organizzativi documentati dal RRC (D.CDS.3.2): in particolare, la razionalizzazione degli appelli e la (parziale) riduzione delle sovrapposizioni tra gli esami sono state ottenute tramite un coordinamento strutturato, con effetti positivi sulla pianificazione dello studio e sulla sostenibilità delle carriere. Permangono tuttavia criticità legate al coordinamento interdipartimentale, soprattutto nella gestione delle lezioni e delle sovrapposizioni dovute a calendari di dipartimento diversi.

D.CDS.3.2.3 L'organizzazione del lavoro del PTA è strutturata nelle unità organizzative di Ateneo e Dipartimento, con responsabilità e procedure definite in relazione alle principali funzioni (carriere, orientamento, mobilità, tirocini). La consultazione con il PTA svolta nel RRC 2025 evidenzia una ripartizione chiara dei compiti e un'attenzione agli obiettivi di miglioramento, soprattutto in termini di sostenibilità organizzativa e di adattamento a nuove esigenze (internazionalizzazione, comunicazione bilingue, gestione dei titoli esteri).

Nel quadro del sistema AQ, il CdS opera inoltre con ruoli, responsabilità e strumenti condivisi (commissioni, referenti, gruppi di lavoro). La documentazione del CdS, anche in relazione al lavoro di riesame svolto, attesta l'uso di cartelle condivise che raccolgono i principali documenti (SUA, SMA, indicatori ANVUR, regolamenti, relazioni CPDS/NdV, documentazione AQ), a supporto della programmazione, del monitoraggio e della tracciabilità delle attività. Un margine di miglioramento riguarda la possibilità di esplicitare maggiormente, nel set documentale del CdS, il collegamento tra programmazione del lavoro tecnico-amministrativo e obiettivi/risultati di supporto al CdS (tempi, procedure, indicatori di efficacia), così da rendere più documentabile il contributo del sistema di supporto alla qualità della didattica.

D.CDS.3.2.4 Il CdS sostiene la partecipazione del PTA alle attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo, in particolare in ambiti che incidono direttamente sulla qualità dei servizi: procedure per gli studenti, digitalizzazione, supporto alla didattica, internazionalizzazione e inclusione (Verbale del Riesame n. 8).

Nel RRC 2025 è richiamata l'importanza di tale aggiornamento per sostenere processi in evoluzione (incoming/outgoing, gestione dei titoli esteri, comunicazione bilingue) e garantire l'omogeneità e la qualità del supporto. In questo quadro, le iniziative di ateneo (es. TLC e PQA) costituiscono un contesto di aggiornamento rilevante anche per l'organizzazione della didattica e dei servizi, soprattutto a fronte della crescita dell'offerta in inglese, dei doppi titoli e dell'incremento degli studenti internazionali, che richiedono competenze gestionali e organizzative aggiornate (D.CDS.3/4/RC-2025; Verbale del Riesame n. 4).

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica sono fruibili da docenti e studenti e sono progressivamente resi più accessibili attraverso canali informativi e digitali quali Moodle, il sito CdS, comunicazioni, supporto di tutorato e personale TA. La riorganizzazione delle pagine web del CdS in italiano e in inglese costituisce un'evidenza rilevante di attenzione alla fruibilità e alla trasparenza, soprattutto nel contesto dell'internazionalizzazione, perché riduce le barriere informative e facilita l'accesso a procedure e opportunità (mobilità, tirocini, orientamento).

La verifica dell'efficacia dei servizi avviene tramite monitoraggi di Ateneo (strumenti di soddisfazione e segnalazioni) e attraverso il sistema AQ del CdS, che raccoglie feedback anche mediante tutorato e consultazioni strutturate (studenti e PTA). Il CdS verifica indirettamente l'efficacia dei servizi anche attraverso: il monitoraggio delle criticità organizzative (calendari, sovrapposizioni, procedure) discusse nel CdS; l'analisi degli esiti e degli indicatori (progressione/regolarità, soddisfazione) commentati in SMA; il confronto collegiale nelle sedi di AQ/Riesame; le OPIS (fornite da SISValDidat) e il confronto con la rappresentanza (Verbale del Riesame n. 6); le consultazioni con la componente studentesca nell'ambito delle audizioni con la sottocommissione CPDS del DSUS.

Il RRC 2025 (D.CDS.3.2) ha utilizzato questi elementi per individuare aree di miglioramento e definire azioni di rafforzamento (comunicazione, tutorato incoming, coordinamento dei processi) che riguardano la tracciabilità e la documentabilità — nel set di evidenze del CdS — della programmazione del lavoro TA, della formazione svolta e degli indicatori di efficacia dei servizi, aspetti utili anche per la piena rispondenza ai requisiti di sede. Poiché il CdS ha margini limitati di intervento su personale, strutture e servizi, un'area di miglioramento è rappresentata anche dagli incontri della Commissione didattica del DSUS svolti nell'ultimo anno, che hanno rafforzato il coordinamento tra Direttore DSUS, Delegati alla Didattica, docenti e PTA nelle fasi chiave dell'organizzazione didattica. La prosecuzione e la sistematizzazione di tali incontri potranno consolidare ulteriormente il supporto al CdS, in linea con l'obiettivo strategico E del [Piano Strategico di Ateneo 2024-2026](#) (Obiettivo strategico E) e con il [Piano strategico dipartimentale 2024-2026](#).

Punti di Forza:

- Il CdS dispone complessivamente di strutture e risorse adeguate alla didattica, piattaforme digitali istituzionali, servizi linguistici e bibliotecari di Ateneo e spazi per lo studio, coerenti con la natura interdisciplinare e linguistico-areale del corso
- Il CdS beneficia del supporto coordinato del personale tecnico-amministrativo e dei servizi di Ateneo nella gestione dei principali processi didattici e amministrativi, con un buon livello di integrazione tra uffici e miglioramenti organizzativi nella gestione delle attività didattiche.
- L'organizzazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo e del CdS è strutturata nelle unità organizzative di Ateneo e Dipartimento attraverso ruoli, responsabilità e procedure formalizzate, supportate da sistemi di archiviazione condivisi che garantiscono coordinamento, tracciabilità e gestione della documentazione del sistema di AQ.

- Il CdS promuove la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad attività di formazione e aggiornamento su temi rilevanti per il supporto alla didattica, in particolare digitalizzazione dei processi e gestione delle procedure amministrative.
- I servizi di supporto alla didattica risultano complessivamente fruibili grazie a strumenti digitali e canali istituzionali, con un miglioramento dell'accessibilità delle informazioni anche per studenti internazionali; il loro monitoraggio avviene tramite il sistema di AQ e ha permesso di individuare azioni di miglioramento su comunicazione, tutorato e coordinamento amministrativo.

Aree di miglioramento:

- Le rilevazioni OPIS e le evidenze delle sedi di AQ segnalano criticità nella manutenzione, pulizia e fruibilità di alcune aule, che, pur non configurando carenze strutturali rilevanti, richiedono interventi di miglioramento a livello di Dipartimento e di Ateneo, anche in relazione alla crescita delle attività del CdS e ai processi di internazionalizzazione.
- Nonostante una buona organizzazione complessiva dei servizi di supporto, permangono criticità nel coordinamento interdipartimentale dei calendari e nella gestione delle sovrapposizioni tra attività didattiche, al fine di garantire una più efficace programmazione delle lezioni e degli esami.
- Nonostante l'impegno nella formazione del personale tecnico-amministrativo, permangono margini di miglioramento nella tracciabilità delle attività svolte e nel monitoraggio dei loro effetti sull'efficacia dei servizi di supporto alla didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.3.2.a] Documento di progettazione del CdS
Descrizione:Documento di progettazione del CdS (Prot. n. 0080388 del 18/12/2024)
Dettagli:3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)
File:D.CDS.3.2.a_Documento di progettazione CdS MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2.b] SUA-CdS 2025-2026
Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)
Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B3, B4, B5
File:D.CDS.3.2.b_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2.c] SMA 2025
Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati aggiornati al 04/10/2025)
Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori sulla Soddisfazione e Occupabilità (iC25-iC26TER)
File:D.CDS.3.2.c_SMA_con dati al 04102025_MRI_con commento.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2.d] ALMALAUREA Profilo dei laureati
Descrizione:Indagine ALMALAUREA sul profilo dei laureati del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati fino al 2024)
Dettagli:
File:D.CDS.3.2.d_ALMALAUREA_profilo dei laureati MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2.e] SISValDidat 2023-2024
Descrizione:Tavola di riepilogo delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata nel CdS (a.a. 2023/2024)
Dettagli:
File:D.CDS.3.2.e_SISVALDIDAT_Screenshot della tavola riepilogativa.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.3.2.f] Relazione CPDS

Descrizione:Relazioni della CPDS su Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (MRI, L-52)

Dettagli:Per MRI PDF [Relazione CPDS 2025](#) pp. 75-79

File:D.CDS.3.2.f_Relazione CPDS 2025_pp.75-9 MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2.g] RRC 2025

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa con riferimento al periodo 2022-2025

Dettagli:D.CDS.3.1. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

File:D.CDS.3.2.g_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.3.2.h] Verbali del Riesame

Descrizione:Verbali prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare Link del documento: [Verbali del RRC 2025](#)

Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 7-14: [Verbale Riesame n. 3](#) Monitoraggio sillabi e schede per le criticità 2022 e i miglioramenti 2025 su carico/sovrapposizioni e procedure; 2) PDF pp. 21-24: [Verbale Riesame n. 5](#) Orientamento e tutorato come parte della rete di supporto: supporto operativo e raccordo con servizi; gestione carriere, bisogni specifici; 3) PDF pp. 25-28: [Verbale Riesame n. 6](#) Consultazione rappresentanza studentesca, 4) PDF pp. 32-36: [Verbale Riesame n. 8](#) Consultazione PTA, 5) PDF pp. 37-47: [Verbale Riesame n. 9](#) Commento agli indicatori per la soddisfazione complessiva elevata (come riscontro indiretto della fruibilità dei servizi)

File:D.CDS.3.2.h_Verbali Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1 Il CdS assicura un processo di riesame e miglioramento continuo, fondato sul coinvolgimento sistematico del PD, del PTA, degli studenti e delle parti interessate esterne. Il funzionamento del sistema è esplicitato nel riesame (D.CDS.4.1.g) e nei verbali (D.CDS.4.1.h) ed è alimentato da un set integrato di evidenze: consultazioni, analisi delle carriere tramite indicatori ANVUR/SMA, oltre ai dati di soddisfazione e di esito relativi a studenti e laureati (D.CDS.4.1.e e D.CDS.4.1.f).

Il CdS analizza e valorizza in modo sistematico le interazioni in itinere con le parti interessate, utilizzandone gli esiti come input per l'aggiornamento dei profili formativi e per la revisione dell'offerta (D.CDS.4.1.a). Dopo la riforma didattica, il dialogo con gli stakeholder è stato rafforzato. I verbali documentano gli interlocutori, le modalità di confronto e le indicazioni sulle competenze richieste nei contesti professionali di riferimento, con attenzione alla dimensione internazionale e alle competenze trasversali. Tra gli elementi emersi, si segnala anche un crescente rilievo attribuito a temi di sostenibilità e di *gender equality* (D.CDS.4.1.h).

Nel processo di aggiornamento, il CdS integra l'analisi dei dati AlmaLaurea e delle OPIS, nonché il confronto con la rappresentanza studentesca, da cui emerge una maggiore attenzione verso ambiti professionali connessi al settore privato internazionalizzato. Tali evidenze hanno orientato le scelte di adeguamento dell'offerta, tra cui il rafforzamento delle rose di insegnamenti con applicazione economica e una maggiore articolazione dell'ambito giuridico.

Gli output delle consultazioni con Polo Didattico e PTA sono confluiti nel RRC 2025 e contribuiscono a scelte progettuali e organizzative coerenti: la riorganizzazione del percorso, la maggiore leggibilità dei curricula e lo sviluppo dell'internazionalizzazione (curriculum in inglese, percorsi integrati/doppi titoli, rafforzamento della mobilità) risultano allineati alle indicazioni emerse dal dialogo con le parti interessate, ma oggetto di monitoraggio continuo come indicato nel riesame (D.CDS.4/2/RC-2025).

D.CDS.4.1.2 Il CdS garantisce canali accessibili affinché docenti, studenti e PTA possano formulare osservazioni e proposte di miglioramento, assicurando che tali contributi confluiscono nel processo decisionale come indicato in SUA-CdS (D.CDS.4.1.b).

Sul piano formale, la [pagina web del CdS](#) rende disponibili i contatti della Coordinatrice e dell'Ufficio Servizi di supporto alla didattica del DSUS; è attivo un indirizzo e-mail dedicato alle segnalazioni, che facilita l'invio di richieste e feedback. Accanto a questi strumenti istituzionali, la consultazione con la rappresentanza studentesca evidenzia un confronto informale particolarmente attivo: gli studenti utilizzano gruppi WhatsApp e un flusso costante di comunicazioni via e-mail indirizzate alla Coordinatrice, che costituiscono canali efficaci – pur non formalizzati – per far emergere criticità e proposte in itinere (D.CDS.4.1.h).

La documentazione del riesame descrive un sistema di ascolto plurale e integrato. La rappresentanza studentesca fornisce feedback strutturati su carichi, organizzazione didattica, comunicazione, scadenze e bisogni di supporto (D.CDS.4.1.h), mentre le consultazioni con il PTA raccolgono osservazioni su procedure e criticità operative, con particolare attenzione ai servizi di supporto alla didattica, alla mobilità e alla gestione degli studenti internazionali (D.CDS.4.1.h). In questo quadro, il GdR coordina la raccolta e la sistematizzazione delle fonti, garantendo che i contributi confluiscono nella discussione collegiale e siano tradotti in azioni di miglioramento tracciabili (D.CDS.4.1.h).

La consultazione con la CPDS (D.CDS.4.1.c) evidenzia, tuttavia, un elemento critico: la partecipazione della rappresentanza studentesca alle sedi collegiali non è sempre costante, con il rischio di ridurre l'efficacia della raccolta strutturata dei bisogni e della restituzione alla popolazione studentesca. Per tale ragione è stato formalizzato un obiettivo specifico (D.CDS.4/1/RC-2025), finalizzato a rafforzare la continuità della partecipazione e la capacità di feedback e ritorno informativo.

D.CDS.4.1.3 Il CdS assicura un'analisi sistematica delle opinioni e degli esiti del percorso formativo, integrando in modo coerente fonti quantitative e qualitative: rilevazioni SisValDidat, contributi della rappresentanza studentesca, relazioni della CPDS, indicatori di carriera e regolarità (SMA/indicatori ANVUR) e dati AlmaLaurea su profilo e condizione occupazionale.

Le evidenze disponibili delineano un quadro complessivamente positivo. Le rilevazioni SisValDidat mostrano buoni livelli di soddisfazione rispetto a preparazione iniziale, carico di studio, materiali didattici, docenza e interesse verso gli insegnamenti; si registra inoltre un incremento significativo delle compilazioni (680 vs 519 nell'a.a. precedente), che rafforza l'affidabilità del sistema di ascolto. I dati AlmaLaurea (D.CDS.4.1.e) confermano tale andamento: il tasso di risposta è elevato (88,7%), la soddisfazione complessiva risulta alta e il 77,8% confermerebbe la scelta di Ateneo e CdS, con particolare apprezzamento per l'organizzazione e per le relazioni con i docenti (93,7%).

Il CdS utilizza queste evidenze per individuare le criticità e definire azioni di miglioramento coerenti. In particolare, la CPDS richiama alcuni ambiti sui quali il CdS orienta la riflessione, tra cui i ritardi nel conseguimento del titolo e i rallentamenti nelle carriere (indicatori di regolarità, es. iC22/iC02 e iC02bis), una parziale disomogeneità nelle prove intercorso e la conseguente esigenza di linee guida condivise (anche in coerenza con indicazioni PQA/NdV), il bisogno di maggiore chiarezza e strutturazione su stage/tirocini e convenzioni con forme di feedback più sistematiche sugli esiti professionalizzanti, il rafforzamento del monitoraggio delle carriere e della frequenza e del supporto a studenti fuori corso e non frequentanti/lavoratori, nonché un'attenzione specifica a orientamento e tutorato per studenti internazionali e fuori regione, in coerenza con il profilo del CdS e con i trend di internazionalizzazione (D.CDS.4.1.c).

Opinioni ed esiti vengono quindi discussi in modo strutturato e documentato nelle sedi collegiali del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del RRC, con attenzione alla trasformazione dei dati in decisioni e azioni tracciabili. La consultazione con CPDS e con gli altri organi AQ (NdV/PQA) è valorizzata attraverso la presa in carico delle raccomandazioni, la loro traduzione in interventi e la successiva verifica di efficacia, in una logica di miglioramento continuo (Audizione con NdV; Relazione NdV).

Resta tuttavia un margine di consolidamento sul piano della visibilità e della rendicontazione esterna: il CdS intende rafforzare, nei documenti AQ, la comunicazione delle principali evidenze emerse dalle consultazioni e delle azioni conseguenti, rendendo più immediata la tracciabilità delle risposte del CdS alle osservazioni di studenti, laureandi, laureati e portatori di interesse.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure accessibili per la gestione di reclami e segnalazioni, assicurandone la fruibilità tramite canali istituzionali e attraverso la rete di supporto (tutorato, segreterie e uffici competenti). La consultazione con il PTA nel RRC 2025 evidenzia la centralità dei servizi nel ricevere, inquadrare e indirizzare correttamente richieste e criticità, inclusi i casi che richiedono interventi specialistici (carriere, mobilità, inclusione) (D.CDS.4.1.h).

Nel quadro della riorganizzazione delle pagine web del CdS, è stato reso maggiormente visibile un indirizzo e-mail dedicato a segnalazioni e reclami, con un miglioramento dell'accessibilità informativa anche per studenti internazionali (riorganizzazione del sito IT/EN). Accanto al canale formale, gli studenti ricorrono anche a interlocuzioni dirette con la Coordinatrice e con l'Ufficio Servizi alla Didattica del Dipartimento, in particolare su ammissioni, organizzazione e carriera. Le segnalazioni, prevalentemente via e-mail, sono prese in carico dalla Coordinatrice che, ove necessario, attiva il coinvolgimento delle commissioni competenti e degli uffici amministrativi, assicurando gestione e riscontro.

Il CdS riconosce tuttavia la necessità di consolidare ulteriormente il coordinamento con alcuni uffici di Ateneo su criticità ricorrenti segnalate dagli studenti (calendario, orari, sovrapposizioni), individuate come area prioritaria di miglioramento nel RRC. In prospettiva di internazionalizzazione, risulta inoltre essenziale che procedure e canali siano pienamente comprensibili anche in inglese per gli studenti incoming: la riorganizzazione web costituisce un primo riscontro, ma richiede un ulteriore consolidamento in termini di chiarezza e uniformità informativa.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza in modo sistematico problemi e criticità attraverso il RRC, individuandone le cause e definendo azioni di miglioramento corredate da responsabilità, tempi e indicatori. La scheda e i verbali tematici descrivono un processo completo e tracciabile, articolato nella raccolta e discussione delle evidenze, nella selezione delle priorità, nella definizione delle azioni e nel successivo monitoraggio (D.CDS.4.1.h).

Nel Piano di miglioramento, il CdS ha formalizzato obiettivi specifici finalizzati a rafforzare il sistema di ascolto e partecipazione. In particolare, l'obiettivo D.CDS.4/1/RC-2025 è orientato ad aumentare e stabilizzare il coinvolgimento della rappresentanza studentesca e a strutturare un feedback loop con la popolazione studentesca, prevedendo la restituzione periodica delle azioni intraprese. L'obiettivo D.CDS.4/2/RC-2025 mira invece a formalizzare un circuito di raccordo operativo CdS–dipartimento–ateneo sulle criticità ricorrenti (orari, calendario e sovrapposizioni), prevedendo anche un punto fisso nei verbali CdS/AQ per l'aggiornamento continuativo su riscontri e soluzioni.

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un ciclo di assicurazione della qualità articolato su più livelli e documentato in modo tracciabile. Il Rapporto riesame ciclico 2025 è il prodotto di un Gruppo di Riesame composto da docenti, rappresentante degli studenti e personale amministrativo, approvato nel gennaio 2026. La SMA viene analizzata annualmente dal Gruppo AQ, che integra indicatori ANVUR/SMA, dati Alma Laurea su profilo e condizione occupazionale, opinioni Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria e contributi della rappresentanza studentesca.
- Pluralità dei canali di ascolto e raccordo con gli organi AQ. La Relazione Commissione paritetica docenti studenti 2025 attesta che le opinioni studentesche vengono raccolte anche attraverso le assemblee della sottocommissione Commissione paritetica docenti studenti - Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Il GdR coordina la raccolta e la sistematizzazione delle fonti, garantendo che i contributi confluiscono nella discussione collegiale secondo una logica documentata.
- Il processo di Riesame è integrato con la pianificazione strategica di Ateneo (PIAO). La definizione delle azioni di miglioramento è presente e vengono discussi gli obiettivi per rilanciare la mobilità internazionale e potenziare le competenze digitali o

l'orientamento.

Aree di miglioramento:

- Sebbene gli interlocutori scolastici siano fondamentali, la platea di *Stakeholder* consultati nel documento appare non pienamente sufficiente a coprire l'intera vocazione del corso LM-52. Mancano, in questa specifica tornata di consultazioni documentata, rappresentanti diretti del mondo dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente
- Manca una procedura istituzionalizzata che per la gestione delle segnalazioni. Come suggerito dalla CPDS, occorre una formalizzazione per evitare colli di bottiglia e garantire la tracciabilità di ogni segnalazione, anche senza l'intervento diretto della Coordinatrice.
- La criticità ricorrente riguardante orari e sovrapposizioni segnalata dagli studenti richiede un intervento strutturale e non solo aggiustamenti annuali *ex post*. Riguardo alle rilevazioni delle opinioni, lo studente può decidere di non rispondere al questionario e non vi sono evidenze di una restituzione agli studenti degli esiti.
- Le pagine web, come è anche segnalato dalla Relazione CPDS 2025, non è aggiornata, in particolare la sezione "Monitoraggio", e che l'elenco dei Tutor pubblicato sulla SUA-CdS non corrisponde a quello corrente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al CdS di definire una procedura chiara e tracciabile per le eventuali segnalazioni degli studenti, che, come emerso dai colloqui a distanza, attualmente sono delegati all'attenzione dei singoli docenti. Sarebbe infatti preferibile che il CdS trovi dei momenti regolarmente pubblicizzati e periodici per discutere con gli studenti degli esiti dei questionari delle opinioni degli studenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.4.1.a] Documento di progettazione del CdS
Descrizione:Documento di progettazione del CdS (Prot. n. 0080388 del 18/12/2024)
Dettagli:4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)
File:D.CDS.4.1.a_Documento di progettazione CdS MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.1.b] SUA-CdS 2025-2026
Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)
Dettagli:Quadri B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7
File:D.CDS.4.1.b_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.1.c] Relazione CPDS
Descrizione:Relazioni della CPDS su Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (MRI, L-52)
Dettagli:Per MRI PDF [Relazione CPDS 2025](#) pp. 75-79
File:D.CDS.4.1.c_Relazione CPDS 2025_pp.75-9 MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.1.d] SISValDidat 2023-2024
Descrizione:Tavola di riepilogo delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata nel CdS (a.a. 2023/2024)
Dettagli:quesiti D3, D4, D9

- **Titolo:**[D.CDS.4.1.e] ALMALAUREA Profilo dei laureati
Descrizione:Indagine ALMALAUREA sul profilo dei laureati del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati fino al 2024)
Dettagli:

File:D.CDS.4.1.e_ALMALAUREA_profilo dei laureati MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.1.f] SMA 2025

Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati aggiornati al 04/10/2025)

Dettagli:Gruppo A indicatori Didattica (iC02-iC02BIS); indicatori Percorso di studio e regolarità delle carriere (iC22)

File:D.CDS.4.1.f_SMA_con dati al 04102025_MRI_con commento.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.1.g] RRC 2025

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa con riferimento al periodo 2022-2025

Dettagli:D.CDS.4.1.: Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS

File:D.CDS.4.1.g_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.4.1.h] Verbalì del Riesame

Descrizione:Verbalì prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare Link del documento: [Verbalì del RRC 2025](#)

Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 1-2: [Verbale Riesame n. 1](#) Avviamento e coordinamento lavori GdR per il processo AQ e organizzazione del riesame (metodo, raccolta fonti, tracciabilità del processo); 2) PDF pp. 25-28: [Verbale Riesame n. 6](#) Consultazione rappresentanza studentesca, 3) PDF pp. 29-31: [Verbale Riesame n. 7](#) Consultazione parti interessate, 4) PDF pp. 32-36: [Verbale Riesame n. 8](#) Consultazione PTA, 5) PDF pp. 37-47: [Verbale Riesame n. 9](#) Commento agli indicatori

File:D.CDS.4.1.h_Verbalì Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1 Il CdS assicura la revisione periodica della progettazione formativa e delle metodologie didattiche attraverso un processo strutturato di AQ, fondato su attività collegiali documentate (D.CDS.4.2.e), analisi sistematica di indicatori (SMA/ANVUR e cruscotti), consultazioni con studenti, PTA e portatori di interesse esterni, nonché sull'utilizzo di dati di esito e percezione. Il riesame costituisce la sede formale di sintesi e di definizione delle azioni di miglioramento, con particolare attenzione alla fase di evoluzione del CdS verso una maggiore internazionalizzazione (D.CDS.4.2.g).

Il CdS organizza attività collegiali (D.CDS.4.2.b; D.CDS.4.2.e) finalizzate alla revisione periodica di obiettivi formativi, percorsi, metodologie didattiche e modalità di valutazione, nonché al coordinamento degli aspetti organizzativi (orari, calendario, distribuzione delle verifiche e attività di supporto). Tale dimensione collegiale è documentata dal lavoro del CdS e del GdR, che coordina la raccolta delle evidenze, la discussione e l'elaborazione delle proposte, garantendo l'integrazione degli input provenienti da studenti, PTA e portatori di interesse in un quadro unitario e tracciabile (D.CDS.4.2.g).

Un asse specifico riguarda il presidio della qualità didattica e delle verifiche. Il verbale dedicato a syllabi, metodologie e prove (D.CDS.4.2.g) documenta il monitoraggio delle schede di insegnamento e delle modalità di accertamento, con attenzione a chiarezza delle prove, criteri di valutazione. In coerenza con le indicazioni CPDS e con gli orientamenti di Ateneo e del PQA, il CdS riconosce l'esigenza di rafforzare l'omogeneità delle prove e di consolidare strumenti condivisi (criteri/linee guida), per aumentare coerenza e trasparenza del sistema valutativo (D.CDS.4.2.f).

Le attività collegiali recepiscono inoltre le evidenze provenienti dagli studenti, che segnalano criticità ricorrenti connesse alla sostenibilità del carico, al coordinamento complessivo e alla distribuzione temporale delle attività e delle verifiche (D.CDS.4.2.f). Tali osservazioni vengono assunte nel riesame e orientano interventi organizzativi mirati (D.CDS.4.2.g). Il RRC documenta azioni di distribuzione dei corsi tra semestri, di monitoraggio delle verifiche in itinere e di riduzione delle sovrapposizioni tra esami; il CdS prevede di monitorarne l'efficacia rispetto agli indicatori di regolarità delle carriere e ai tempi di conseguimento del titolo (D.CDS.4.2.d).

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa in relazione ai progressi della ricerca e dell'innovazione didattica, in coerenza con la natura magistrale, interdisciplinare e linguistico-areale del percorso. Tale aggiornamento è documentato nella revisione e nel processo di riprogettazione avviato nel 2022 e consolidato nel RRC 2025, che ha condotto alla razionalizzazione del percorso, alla revisione della distribuzione dei CFU, al rafforzamento della leggibilità dei curricula e al potenziamento delle componenti trasversali e professionalizzanti (D.CDS.4.2.d).

Il RRC 2025 collega esplicitamente questo processo al raccordo tra ricerca e didattica: l'attività scientifica dei docenti, insieme a iniziative seminariali e di terza missione, alimenta l'aggiornamento di programmi e contenuti, favorendone l'aderenza a temi emergenti e a bisogni formativi complessi, in particolare nell'ambito delle relazioni internazionali e degli studi areali. Un ulteriore elemento qualificante è l'internazionalizzazione: l'erogazione in inglese del curriculum "Asia" e lo sviluppo di percorsi integrati/doppi titoli sono assunti come leve strategiche di innovazione del progetto formativo, con ricadute metodologiche e organizzative anche in termini di materiali, modalità di verifica e definizione di standard comuni (D.CDS.4.2.a; D.CDS.4.2.d; D.CDS.4.2.g).

In prospettiva, un'area di miglioramento del raccordo tra il CdS e il dipartimento riguarda il rafforzamento dell'apporto di *visiting professor*, come ulteriore strumento per valorizzare la dimensione internazionale e consolidare la sinergia tra ricerca e didattica, anche in funzione dell'acquisizione di competenze trasversali.

D.CDS.4.2.3 Nel confronto con altri CdS della classe LM-52, MRI presenta una configurazione distintiva — integrazione tra formazione LM-52, insegnamenti areali e lingue dell'Asia e dell'Africa — che ne caratterizza in modo specifico il profilo formativo. Tale specificità, pur rafforzando l'identità e il valore aggiunto del CdS, può incidere su alcune dinamiche (ad es. eterogeneità dei profili in ingresso e complessità del percorso) e contribuisce a contestualizzare criticità oggetto di monitoraggio costante nell'ambito del sistema AQ.

Il CdS monitora in modo sistematico i percorsi di studio attraverso SMA/indicatori ANVUR e cruscotti (D.CDS.4.2.c), utilizzando il confronto con benchmark nazionali e macroregionali della classe per interpretare eventuali scostamenti e definire obiettivi di miglioramento realistici e misurabili. Tale impostazione è esplicitata nel RRC, che documenta una lettura delle dinamiche di attrattività, progressione e regolarità, con identificazione di punti di forza, criticità, azioni conseguenti (D.CDS.4.2.g). In questo quadro, il CdS valorizza i segnali positivi connessi alla continuità delle carriere e alla prosecuzione al II anno, stabilmente superiori ai benchmark, come indicatori indiretti dell'efficacia dell'organizzazione e dei dispositivi di supporto. Parallelamente, il RRC 2025 evidenzia criticità relative alla produttività del I anno, interpretate in relazione all'eterogeneità dei profili in ingresso e alla complessità disciplinare del percorso; tali criticità sono affrontate attraverso il potenziamento del tutorato e l'attivazione di strumenti di riallineamento e accompagnamento alla progressione.

D.CDS.4.2.4 Il CdS utilizza il monitoraggio delle modalità di verifica (schede di insegnamento e sillabi) come primo livello di analisi sistematica delle verifiche di apprendimento. Il lavoro svolto dal GdR su sillabi, metodologie e prove documenta controlli su qualità e completezza delle schede, chiarezza delle modalità di accertamento e coerenza tra obiettivi formativi e verifiche, con la definizione di azioni correttive in raccordo con il Polo Didattico e PQA (D.CDS.4.2.g).

Le criticità emerse nel ciclo precedente (sovrapposizioni tra esami e carico didattico percepito come eccessivo) sono state affrontate mediante interventi organizzativi e di coordinamento; nel RRC 2025 tali azioni sono associate a un miglioramento della sostenibilità del percorso e della gestione dello studio, pur in presenza di criticità residue che richiedono ulteriore presidio. In parallelo, il tutorato contribuisce a intercettare criticità di progressione e a sostenere le carriere fino alla fase conclusiva (D.CDS.4.2.g). Il secondo anno rappresenta un passaggio sensibile per la regolarità delle carriere: i dati AlmaLaurea 2024 indicano che il 32,4% consegue il titolo in corso, con durata media pari a 3,4 anni e ritardo medio di 1,4 anni. Tali evidenze orientano il CdS verso un monitoraggio più efficace della fase finale del percorso (D.CDS.4.2.c; D.CDS.4.2.c; D.CDS.4.2.d, obiettivo D.CDS.4/4/RC-2025).

D.CDS.4.2.5 Il CdS utilizza in modo sistematico i dati AlmaLaurea per monitorare gli esiti occupazionali dei laureati e integra tali evidenze nel processo di AQ. In particolare, i dati sulla condizione occupazionale a un anno costituiscono un segnale utile per orientare il potenziamento dell'orientamento in uscita e il raccordo con stage/tirocini e placement, mentre i dati a tre anni indicano una buona tenuta dell'occupabilità nel medio periodo, confermando la solidità del profilo formativo e la necessità di rafforzare la transizione nel breve periodo (D.CDS.4.2.c) .

Il RRC 2025 valorizza tali evidenze a supporto di attività professionalizzanti e del rafforzamento della dimensione internazionale (mobilità, tirocini all'estero, competenze linguistiche e interculturali), in coerenza con i profili in uscita e con i principali ambiti occupazionali di riferimento (organizzazioni internazionali, cooperazione, imprese internazionalizzate). Il collegamento tra esiti occupazionali e consultazioni con i portatori di interesse sostiene inoltre un aggiornamento dell'offerta orientato alla domanda di competenze trasversali e specialistiche, con tracciabilità nelle sedi di Riesame (D.CDS.4.2.c; D.CDS.4.2.g).

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento a partire dalle analisi quantitative e qualitative prodotte dal sistema AQ (indicatori ANVUR/SMA, AlmaLaurea, OPIS, consultazioni interne ed esterne), monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia. Il RRC 2025 costituisce la cornice di sintesi delle azioni, con obiettivi formalizzati, responsabilità, indicatori e tempi, e con tracciabilità nei verbali e nella documentazione condivisa. Le principali linee di miglioramento riguardano il potenziamento di un tutorato mirato e tracciabile, con attenzione agli studenti con ritardi e agli studenti internazionali; il rafforzamento del coordinamento con uffici e servizi su orari e calendario, includendo meccanismi di restituzione più strutturati verso gli studenti; il miglioramento dell'omogeneità e della qualità delle schede di insegnamento e delle modalità di verifica; il consolidamento dell'internazionalizzazione mediante comunicazione IT/EN, strumenti organizzativi e standard comuni a supporto dei percorsi in inglese e dei programmi integrati. La verifica dell'efficacia delle azioni indicate nel RRC 2025 è basata sul monitoraggio annuale degli indicatori e delle OPIS, integrato dal confronto collegiale e da una verbalizzazione delle proposte che rende tracciabile la relazione tra evidenze, decisioni e interventi correttivi (D.CDS.4.2.a; D.CDS.4.2.d; D.CDS.4.2.g).

Punti di Forza:

- L'autovalutazione documenta un processo di AQ fondato su fonti multiple e complementari: indicatori SMA/ANVUR, dati Alma Laurea, Opinioni Studenti/ Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria, contributi Commissione paritetica docenti studenti e Nucleo di valutazione. Il Rapporto riesame ciclico 2025 costituisce la sede di sintesi e ha prodotto interventi concreti e tracciabili, tra cui la riorganizzazione dei curricula, il passaggio alla base 6/9 CFU e l'avvio del curriculum Asia in inglese. Questo approccio è coerente con le raccomandazioni del Nucleo di valutazione (audizione 23 febbraio 2023) e trova riscontro nei verbali del Consiglio di CdS e del Gruppo di Riesame.
- Il processo di riprogettazione avviato nel 2022 e consolidato nel RRC 2025 risponde in modo documentato alle indicazioni del Comitato di indirizzo, alle segnalazioni della Commissione paritetica docenti studenti e alle raccomandazioni del Nucleo di valutazione. La SUA-CdS 2025-26 e il Documento di progettazione (Allegato 1, dicembre 2024) attestano che la revisione ha prodotto modifiche strutturali verificabili: razionalizzazione delle rose di scelta, nuovi insegnamenti, ampliamento delle rose linguistiche per il curriculum Africa con l'introduzione dell'inglese e del francese avanzato.

Aree di miglioramento:

- L'autovalutazione documenta il lavoro del GdR su sillabi, metodologie e prove e riconosce la necessità di "rafforzare l'omogeneità delle prove" e di "consolidare strumenti condivisi." Tuttavia, non vengono definite soglie di conformità, non viene quantificata la quota di schede non conformi e non viene individuata una scadenza per l'adozione di criteri condivisi. Il verbale CPDS del 18 novembre 2025 e quello del 24 novembre 2025 segnalano la persistenza di disomogeneità nelle prove intercorso, ma non è chiaro se questo abbia indotto gli organi competenti a individuare una qualche tempistica definita.
- Gli esiti del monitoraggio degli indici di occupabilità del CdS vengono effettuati nelle sedi preposte, soprattutto i quadri deputati della SUA CdS. Tuttavia la procedura non appare sistematizzata né chiara per i diversi attori in campo e, inoltre, i verbali del Gruppo di Riesame e quelli della consultazione con gli stakeholders sono a volte così stringati che non è possibile seguire gli esiti delle discussioni e del successivo monitoraggio.
- Potenziamento del tutorato dichiarato ma privo di indicatori di efficacia e dati di utilizzo. Il sistema di tutorato non dispone di alcun dato pubblico su studenti seguiti, frequenza degli incontri o esiti misurabili. L'obiettivo specifico del riesame D.CDS.3/1/RC-2025 prevede una presa in carico più proattiva ma non ha ancora trovato esecuzione operativa con indicazione dei responsabili, scadenze e soglie rilevanti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Corso di Studio di consolidare ulteriormente il processo di revisione dell'offerta formativa, potenziando la rilevazione quantitativa e la tracciabilità dei risultati degli interventi di tutorato e orientamento (con particolare riguardo agli studenti internazionali e in ritardo), e rendendo ancora più sistematica e documentata la registrazione degli esiti del controllo sui sillabi e delle periodiche consultazioni con le parti interessate.

Controdeduzioni:

5. D.CDS.4.2 – Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche

Controdeduzione

La documentazione attesta un processo di revisione della progettazione e delle metodologie didattiche fondato su fonti multiple e complementari: indicatori SMA e ANVUR (D.CDS.4.2.c), dati AlmaLaurea, opinioni degli studenti, contributi della CPDS (D.CDS.4.2.f) e del Nucleo di valutazione (D.CDS.4.2.h), consultazioni interne ed esterne e verbali degli organi collegiali del DSUS (D.CDS.4.2.e). Il Rapporto di Riesame ciclico 2025 (D.CDS.4.2.d) costituisce la sede di sintesi di tale processo e ha prodotto interventi concreti e verificabili: riorganizzazione dei curricula, passaggio alla base 6/9 CFU, razionalizzazione delle rose di scelta e dell'offerta

laboratoriale, introduzione di nuovi insegnamenti, ampliamento dell'offerta linguistica del curriculum Africa e avvio del curriculum Asia in lingua inglese. Il processo di revisione ha quindi determinato modifiche strutturali dell'offerta formativa.

Il RRC (D.CDS.4.2.d, in part. D.CDS.4.2) associa alle azioni individuate obiettivi, responsabilità, indicatori e tempi di attuazione; la loro efficacia è verificata annualmente attraverso l'analisi degli indicatori, delle opinioni degli studenti e il confronto negli organi collegiali. I verbali tematici del Gruppo del Riesame (D.CDS.4.2.g) documentano inoltre attività specifiche relative a sillabi e metodologie didattiche, internazionalizzazione, orientamento e tutorato, consultazioni, indicatori e occupabilità.

Quanto ai sillabi, l'assenza di una soglia numerica predeterminata di conformità non equivale all'assenza di criteri di controllo. Il monitoraggio verifica la completezza e la chiarezza delle schede, le modalità di accertamento, i criteri valutativi, la distinzione tra frequentanti e non frequentanti e la coerenza con i risultati di apprendimento attesi. La rilevazione quantitativa del numero di schede esaminate, non conformi e successivamente corrette può certamente rafforzare la verificabilità del processo, ma costituisce un ulteriore affinamento di un presidio già formalizzato e operativo. Gli esiti occupazionali sono esaminati sistematicamente nei quadri della SUA-CdS (D.CDS.4.1.b), nella SMA (D.CDS.4.2.c), nel RRC (D.CDS.4.2.d) e nelle consultazioni con le parti interessate. Il Verbale del Riesame n. 7: Consultazione con le parti interessate documenta la raccolta di indicazioni su competenze, profili professionali e aggiornamento dei percorsi in chiave occupazionale e internazionale (D.CDS.4.2.g). Il Verbale del Riesame n. 9: Commento agli indicatori analizza gli indicatori ANVUR e i relativi benchmark, distingue gli esiti a uno e a tre anni e collega le criticità di breve periodo ad azioni riguardanti placement, tirocini, competenze trasversali e internazionalizzazione (D.CDS.4.2.g). Il percorso risulta pertanto sistematizzato; la sua rappresentazione può essere resa più immediatamente leggibile mediante un raccordo unitario tra fonti, discussioni e decisioni, con successivo monitoraggio.

In relazione al tutorato, il CdS riconosce che la rilevazione quantitativa dell'utilizzo e degli esiti costituisce un aspetto da consolidare. Il RRC ha già formalizzato l'obiettivo di potenziare un tutorato mirato, proattivo e tracciabile, con particolare attenzione agli studenti in ritardo e agli studenti internazionali (D.CDS.4.2.d). Il Verbale del Riesame n. 5: Orientamento e tutorato documenta le azioni rivolte al sostegno della progressione delle carriere, all'intercettazione delle criticità e all'accompagnamento degli studenti (D.CDS.4.2.g). L'incompletezza dei dati di utilizzo riguarda pertanto la misurazione dell'efficacia di uno specifico dispositivo di supporto e non il processo complessivo di revisione, che ha già prodotto numerosi interventi strutturali documentati.

Quanto alla rappresentatività delle consultazioni, il CdS ha formalizzato nel RRC l'obiettivo di ampliare e monitorare la platea delle parti interessate in relazione ai diversi sbocchi occupazionali (D.CDS.4.2.d). Il Verbale del Riesame n. 7 documenta il coinvolgimento di interlocutori pertinenti ai profili professionali del CdS e l'utilizzo dei loro contributi per l'aggiornamento dei percorsi (D.CDS.4.2.g).

Gli aspetti rilevati riguardano quindi soprattutto il rafforzamento della misurabilità, il grado di dettaglio della verbalizzazione e la rappresentazione unitaria delle evidenze. Essi costituiscono aree di ulteriore consolidamento di un sistema strutturato di consultazione, monitoraggio e revisione già operativo e capace di produrre interventi verificabili sull'offerta formativa.

Richiesta: riconoscere il carattere sostanziale, collegiale e documentato del processo di revisione, qualificare le carenze relative a indicatori quantitativi e tutorato come specifiche aree di consolidamento e riconsiderare la proporzionalità della fascia "Parzialmente soddisfacente/C" rispetto agli interventi strutturali già realizzati.

6. Conclusioni

In conclusione, la scheda di valutazione contiene osservazioni che appaiono in parte condivisibili e che possono offrire indicazioni utili per il progressivo miglioramento del Corso di studio. In particolare, risultano meritevoli di attenzione le indicazioni relative a una maggiore uniformità dei sillabi, alla formalizzazione delle prassi concernenti i materiali didattici, a un più equilibrato sviluppo delle iniziative di internazionalizzazione e alla definizione di indicatori specifici per il monitoraggio delle attività di tutorato e delle azioni di miglioramento.

Al tempo stesso, si ritiene opportuno sottolineare alcuni elementi della valutazione che sembrano richiedere un ulteriore approfondimento. In più punti, infatti, la scheda riconosce la presenza di sistemi e procedure strutturati e funzionanti, formulando tuttavia raccomandazioni che sembrano presupporre la mancata attivazione. Analogamente, alcune criticità risultano già individuate dal Corso di studio e oggetto di interventi correttivi, senza che tale circostanza sembri essere stata pienamente valorizzata nella formulazione del giudizio. In altri casi, il collegamento tra le evidenze raccolte, gli indicatori utilizzati, le aree di miglioramento individuate, la fascia assegnata e le relative raccomandazioni non appare del tutto lineare.

Particolare attenzione merita, inoltre, il peso attribuito alla distribuzione non uniforme delle iniziative tra i diversi curricula, che sembra incidere in misura significativa sulla valutazione complessiva, nonostante i risultati generalmente molto positivi conseguiti dal Corso di studio.

La controdeduzione non intende pertanto negare la presenza di margini di miglioramento, che il Corso di studio è disponibile a recepire e a tradurre in ulteriori azioni di consolidamento. Essa mira piuttosto a richiamare l'attenzione sulla necessità di assicurare una piena coerenza tra le evidenze positive riconosciute dalla stessa CEV e l'attribuzione della fascia "Parzialmente soddisfacente". In questa prospettiva, si ritiene auspicabile una rivalutazione dei punti D.CDS.1.3, D.CDS.1.4, D.CDS.2.4, D.CDS.2.5 e D.CDS.4.2.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Analisi controdeduzioni D.CDS. 4.2

Il Corso di Studio osserva nelle controdeduzioni che il processo di revisione relativo alla progettazione e alle metodologie didattiche è stato documentato nell'Autovalutazione prendendo in esame molteplici fonti: indicatori SMA/ANVUR, AlmaLaurea, SISValDidat, relazioni Commissione Paritetica Docenti Studenti e Nucleo di Valutazione, consultazioni con parti sociali, verbali degli organi collegiali del Dipartimento DSUS. Le analisi sono poi confluite nella pianificazione delle azioni migliorative del Rapporto di Riesame 2025 che sono associate a obiettivi, responsabilità, indicatori e tempistiche. Sulla base del Rapporto di Riesame Ciclico il Corso di Studio ha modificato l'offerta formativa passando a esami da 6 CFU a 9 CFU, rivedendo i percorsi a scelta, riorganizzando l'offerta dei laboratori, introducendo nuovi insegnamenti, ampliando l'offerta linguistica per il curriculum *Africa* e attivando il curriculum *Asia* in lingua inglese. Il Corso di studi rispetto ai rilievi fatti (assenza di una soglia numerica nei sillabi, revisione dei profili e dei percorsi formativi sulla base delle indicazioni fornite dalle parti sociali, analisi degli indicatori ANVUR, orientamento e tutorato) documenta nei verbali tematici del Gruppo del Riesame (verbali 3, 5, 7 e 9) il monitoraggio delle azioni migliorative rilevando se si sono concluse o se permangano criticità.

Su tali basi il Corso di Studi ha richiesto di riconsiderare il processo di revisione, di qualificare i rilievi su indicatori quantitativi e tutorato come ambiti di progressivo consolidamento, e di rivalutare la fascia di giudizio

Risposta D.CDS.4.2

Esaminata la documentazione prodotta dal Corso di Studi si riconosce il processo di revisione relativo alla progettazione e alle metodologie didattiche comprovate dalle modifiche apportate all'ordinamento didattico (curricula, crediti 6/9 CFU, percorso in lingua inglese); si rileva nei verbali una organicità del sistema di autovalutazione che prende in carico le istanze degli studenti, dei docenti e delle parti interessate; si concorda sul fatto che il rafforzamento della misurabilità degli esiti del tutorato e la standardizzazione quantitativa dei controlli sui sillabi rappresentano margini di consolidamento.

Pertanto, si ritiene accoglibile l'istanza del Corso di Studio di riformulazione della raccomandazione e di rivalutazione della fascia di giudizio.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.CDS.4.2.a] Documento di progettazione del CdS
Descrizione:Documento di progettazione del CdS (Prot. n. 0080388 del 18/12/2024)
Dettagli:4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)
File:D.CDS.4.2.a_Documento di progettazione CdS MRI.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.1.b] SUA-CdS 2025-2026
Descrizione:Scheda unica annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (a.a. 2025-2026)
Dettagli:Quadri B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3
File:D.CDS.4.2.b_Scheda Unica Annuale a.a. 2025-2026.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.2.c] SMA 2025
Descrizione:Schede di Monitoraggio Annuale del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (con dati aggiornati al 04/10/2025)
Dettagli:Gruppo A indicatori Didattica (iC02-iC02BIS); indicatori Percorso di studio e regolarità delle carriere (iC22)
File:D.CDS.4.2.c_SMA_con dati al 04102025_MRI_con commento.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.2.d] RRC 2025
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa con riferimento al periodo 2022-2025
Dettagli:D.CDS.4.2: Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS
File:D.CDS.4.2.d_Rapporto Riesame Ciclico MRI 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.CDS.4.2.f] Verbali della SCPDS del DSUS
Descrizione:Verbali degli incontri della Sotto-Commissione della Commissione paritetica Docenti-Studenti del DSUS
Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda ai verbali degli incontri del del [18/11/2025](#) e del [24/11/25](#)
File:D.CDS.4.2.f_Verbali della sottocommissione CPDS DSUS.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.2.e] Verbali della Commissione didattica del DSUS
Descrizione:Verbale degli incontri della Commissione didattica dipartimentale DSUS

Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 1-8: verbali del 24/1/2024, del 10/4/2024, del 4/9/2024, del 16/12/2024 per proposta e stato di avanzamento della revisione, 2) PDF pp. 9-15 verbali del 17/04/2023, 25/09/2023, 16/12/2024, 12/05/2025, 30/05/2025, 09/07/2025 per razionalizzazione e organizzazione dell'offerta laboratoriale

File:D.CDS.4.2.e_Verbali della Commissione didattica DSUS relativi a revisione e laboratori.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.2.g] Verbali del Riesame

Descrizione:Verbali prodotti dal 19/11/2025 al 29/12/2025 che documentano il lavoro del GdR per produrre il RRC 2025 dedicati a singoli punti di attenzione e relativi aspetti da considerare

Dettagli:In riferimento al punto di attenzione, si rimanda a 1) PDF pp. 1-2: [Verbale Riesame n. 1](#) per le attività collegiali e processo PDCA: collegialità, ripartizione compiti, cartella condivisa, 2) PDF pp. 7-14: [Verbale Riesame n. 3](#) Monitoraggio sillabi e schede per controllo sistematico di schede, metodologie, prove e criteri; 3) PDF pp. 15-20: [Verbale Riesame n. 4](#) Internazionalizzazione per il curriculum in inglese, incoming/outgoing, standardizzazione e azioni, 4) PDF pp. 21-24: [Verbale Riesame n. 5](#) Orientamento e tutorato per supporto progressione, intercettazione criticità, accompagnamento, 5) PDF pp. 29-31: [Verbale Riesame n. 7](#) Consultazione parti interessate per input su competenze, profili e aggiornamento percorsi in chiave occupazionale e internazionali, 6) PDF pp. 37-47: [Verbale Riesame n. 9](#) Commento agli indicatori per analisi indicatori ANVUR e benchmark; criticità e cause; azioni

File:D.CDS.4.2.g_Verbali Riesame Ciclico n. 1-10.pdf

- **Titolo:**[D.CDS.4.2.h] Report Audizione del NdV 2023

Descrizione:Report Audizione del Nucleo di Valutazione 23/02/2023

Dettagli:PDF: p. 2 per indicazione che "il gruppo AQ procede a periodici controlli per verificare la coerenza dei contenuti delle schede di insegnamento con gli obiettivi formativi"

File:D.CDS.4.2.h_Report Audizione NdV_Rel istit Asia e Africa - MRI 23_2_2023_0.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

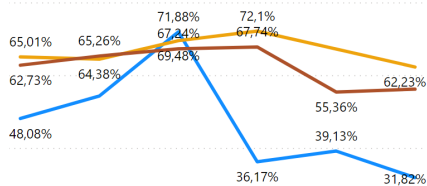
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

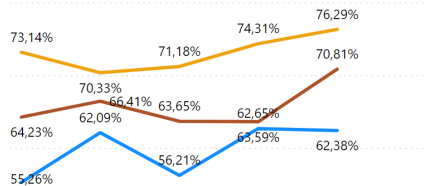
Edizione 10/2025

LM-52 - Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa - NAPOLI

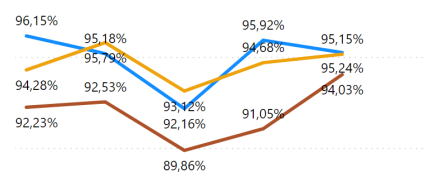
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



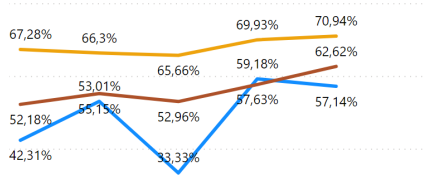
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



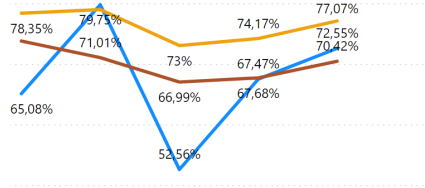
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



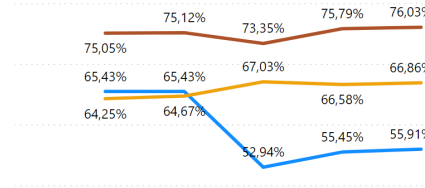
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



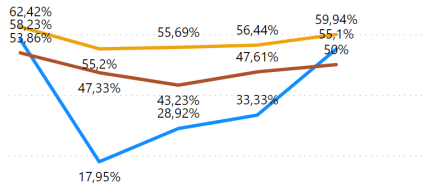
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



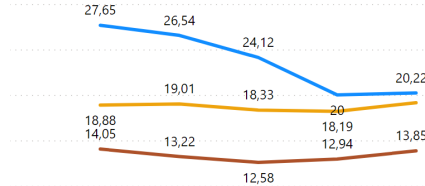
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



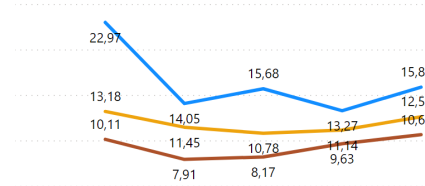
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti in maggioranza positivi e di confronti talvolta negativi, soprattutto per quanti riguarda gli indicatori sulla docenza.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente